GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 194

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20817
9 771120 608407



Libretti postali e buoni fruttiferi restano tra le forme preferite di risparmio in Friuli

CESCON / PAG. 13



Porti del Nordest polo logistico per attirare nuovi investitori

BRILLO / PAG. 18

VERSO IL VOTO

LE CANDIDATURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Serracchiani e Rojc capolista del Pd



Debora Serracchiani con il leader dem Enrico Letta

Vince, anzi stravince, la linea di Debora Serracchiani, capogruppo uscente del partito. Perde quella di Francesco Russo e degli ex democristiani.
PERTOLDI / PAG. 6

IN CASA DEM

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 17

LA RESA DEI CONTI CON GLI EX RENZIANI

La direzione di Ferragosto del Pd ha approvato nottetempo le liste elettorali. Per gli ex renziani è un bagno di sangue, come era ampiamente prevedibile.

INTERVISTA A CONTE

«Hanno tramato contro di me»

Il governo è caduto per una congiura di Mario Draghi, Enrico Letta e Luigi Di Maio. Lo lascia intendere il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte.
MONTICELLI / PAGINE 2 E 3

ISTRUZIONE

Presidi e collaboratori Nuove nomine a scuola

Venti dirigenti negli istituti della regione. Immissioni in ruolo per il personale Ata

A meno di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, fissato per il 12 settembre, venti nuovi dirigenti saranno assunti a tempo indeterminato in Friuli Venezia Giulia. Andranno a occupare le sedi attualmente scoperte. Altri sedici istituti restano senza titolare e saranno affidati dall'ufficio scolastico regionale ad altrettanti presidi in servizio. Il ministero dell'Istruzione ha anche autorizzato l'immissione in ruolo e quindi l'assunzione a tempo indeterminato di 35 assistenti amministrativi, 16 assistenti tecnici e 149 collaboratori scolastici. Resta da risolvere il problema dei Direttori dei servizi generali e amministrativi visto che, nonostante tutti gli iscritti in graduatoria siano stati assunti, molti posti restano vuoti.
PELLIZZARI / PAGINE 14 E 15



Il sindaco di Udine cade strattonato dai suoi cani e si frattura una caviglia

RIGO / PAG. 23

CRONACHE

Imprenditoria in lutto per la scomparsa di Paolo Petrucco

ZAMARIAN / PAG. 22



Al ristoratore arriva una bolletta della luce di dodicimila euro

/ PAG. 21

Uomo aggredisce una diciottenne: lei urla e si salva

ROSSO / PAG. 31

GRANDE GUERRA

Così la propaganda trasformò Aquileia in un simbolo

MARTINA DELPICCOLO

«Sono certo, egregio signor Commendatore, che sotto la sua ben nota Direzione il Museo Archeologico di Aquileia avrà quanto gli fa bisogno e sarà ampliato».
/ PAG. 36

NUOTO

Bronzo europeo per Alice Mizzau



PADOVANO / PAG. 42

Verso il voto

L'INTERVISTA

Giuseppe Conte

«Letta, Di Maio e Draghi hanno tramato contro di me Ridurremo l'orario di lavoro»

Il presidente M5S: «No al presidenzialismo, serve limite costituzionale ai mandati
A parità di salario sperimenteremo la settimana di 36 ore. Il Pd? Grande delusione»



L'ex presidente del Consiglio e leader dei 5 Stelle, Giuseppe Conte

Luca Monticelli / ROMA

Il governo è caduto per una congiura di Mario Draghi, Enrico Letta e Luigi Di Maio. Lo lascia intendere il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte intervistato dal direttore de La Stampa, Massimo Giannini, per la trasmissione "30 minuti al Massimo". Draghi ha davvero telefonato a Beppe Grillo chiedendogli di sostituire Conte dal vertice del Movimento? «Io credo a Grillo», risponde l'ex premier, accreditando il racconto del sociologo Domenico De Masi, grande amico del comico genovese. «Draghi e Letta sono stati zitti mentre Di Maio metteva a repentaglio l'equilibrio della maggioranza», spiega. Per Conte non esiste né l'agenda Draghi né un Draghi bis dopo il voto: «Basta con il decisionismo autoreferenziale». Il capo del Movimento lancia poi una proposta sul lavoro di bertinottiana memoria: «36 ore settimanali a parità di salario».

Con i candidati che ha scelto nel listino ha voluto battere i pugni sul tavolo?

«Ho proposto una piccola squadra di quindici persone che potrebbero garantirci l'efficacia della nostra azione, come Cafiero De Raho, Roberto Scarpinato, Sergio Costa, Livio De Santoli».

Sono i suoi fedelissimi?

«Sono persone che possono contribuire a realizzare le nostre battaglie, anche questo fa parte del nuovo corso».

Rocco Casalino perché l'ha lasciato a casa?

«Non l'ho lasciato a casa, lui l'ha dichiarato: ci ha pensato più volte di correre alle parlamentarie del Movimento, ma ha deciso di non farlo. Mi ha detto che era tentato, però ha comunque un incarico importante nella comunicazione».

Era d'accordo con Grillo sulla regola dei due mandati?

«Non nascondo che ho valutato con Grillo di introdurre delle eccezioni, ma abbiamo convenuto alla fine che si rischiava di dare un messaggio sbagliato, che dietro ogni deroga si nascondesse uno stravolgimento della regola».

Perché non Di Battista?

«Abbiamo parlato insieme di un suo coinvolgimento, però è emerso che su alcune linee di politica estera non c'era un pieno accordo. Il Movimento vuole dare un contributo critico e costruttivo all'interno dell'alleanza euro-atlantica, lui ha una linea più radicale».

Come sono i suoi rapporti con Grillo?

«Molto buoni, ci sentiamo costantemente. In passato c'è stato un momento vero di scontro e di visioni diverse. Poi c'è stata una ricomposizione, si è trovato un equilibrio e ora riusciamo a collaborare».

Con Virginia Raggi ci sono state delle frizioni?

«Personalmente nessuna frizione e nessuna ruggine. Lei ha dato un'interpretazione errata delle regole, ha fatto tre mandati perché aveva il mandato zero, quindi li ha esauriti. È la regola che vale per tutti. Poi ha parlato di trasparenza e partecipazione, che sono il nostro segno distintivo che abbiamo rispettato anche stavolta».

Il centrodestra propone la flat tax, voi come pensate di intervenire per garantire un fisco più leggero?

«Con il cashback fiscale, uno strumento per orientare tutti i cittadini sull'utilizzo della moneta elettronica. Lo Stato può selezionare alcune spese, come quelle sanitarie e veterinarie, e provvedere al riaccredito immediato sul conto corrente, invece di aspettare di recuperare lo sconto con la detrazione in dichiarazione dei redditi».

L'altro cashback non aveva funzionato vero?

«Lei mi sta provocando, tutti i dati che abbiamo avuto è che aveva funzionato molto bene. Grazie al cashback siamo passati da 4 a 25 milioni di cittadini che hanno lo Spid, l'identità digitale».

Perché Draghi l'ha tolto allora?

«Ha fatto una concessione a Meloni che era all'opposizione, e a Salvini che era entrato in maggioranza. Adesso il centrodestra, anziché favorire la tracciabilità dei pagamenti, vuole tornare all'utilizzo del contante senza soglia».

Il cashback è una misura che costa tanto come il Superbonus, lo riproponete?

«È un'altra misura che va graduata nel tempo, è chiaro che non può sempre reggere al 110%».

Avete esagerato?

«Assolutamente no, senza il 110% non saremmo oggi la locomotiva d'Europa nel settore delle costruzioni. C'è stato un pregiudizio ideologico del governo contro il Superbonus che non mi spiego».

Per le truffe che ci sono state.

«Il governo ha diffuso delle cifre falsate, alla fine si è scoperto che le truffe sul Superbonus erano solo di 130 milioni su 4 miliardi».

Il reddito di cittadinanza va corretto? La destra lo abolirà.

«Eliminare un sistema di protezione sociale come questo – con l'Istat che ha detto che abbiamo salvato un milione di persone dalla povertà – sarebbe veramente una follia. Corriamo il rischio di una rabbia sociale, di una ribellione che non riusciremo più a contenere. Ne va della coesione sociale, non scherziamo».

Sul lavoro avete una proposta nuova?

«La riduzione dell'orario di lavoro a parità salariale. È un tema forte, importante. Tutti gli studi in materia dimostrano che non è vero che più si lavora e più si è produttivi, oltre una certa soglia la produttività non migliora affatto, anzi. In Italia ci ritroviamo con una media di ore lavorate all'anno che è la più alta in Europa: noi siamo a circa 1. 723 ore l'anno, in Germania a 1. 356 e hanno una produttività molto più elevata».

A parità di salario? Lo fece già Bertinotti e non portò bene, si ricorda?

«Certo che lo ricordo Bertinotti. L'idea è sperimentare questa norma nei settori a più alta componente tecnologica».

Le imprese non credo che saranno contente della vostra proposta.

«Ne discuteremo, non va fatto contro le imprese, ma su base volontaria».

Bertinotti auspicava le 35 ore, voi?

«Possiamo partire da quattro ore di riduzione sulle 40 settimanali».

Dopo la rottura con Enrico Letta lei ha detto "la sinistra siamo noi".

«Se parliamo di forza progressista è un dato di fatto: è il Movimento 5 stelle ad esserlo, piaccia o meno. Lo siamo per le riforme che abbiamo fatto: il taglio dei privilegi dei politici, l'anticorruzione, il reddito di cittadinanza».

Però lei ha approvato anche i decreti sicurezza di Salvini.

«Li ho resi più sostenibili, e poi con il Conte 2 alla prima occasione li abbiamo rivisti».

Dal 2018 alle europee avete perso 6 milioni di voti, vi siete più che dimezzati. Oggi a chi parla il Movimento 5 stelle?

«A quell'Italia che non conta, invisibile, ai lavoratori sottopagati e precari, ai giovani, le donne, i piccoli imprenditori, i commercianti».

Più ci si avvicina al 25 settembre e più il tema sarà quello del voto utile per non far vincere la destra.

«Il voto utile siamo noi, la forza politica che rispetta gli impegni presi. Non si può pensare di dare una cambiale in bianco ai professionisti della politica. Nel Pd hanno le idee assolutamente confuse. Letta aveva stretto un accordo con Calenda e l'obiettivo era rivedere il reddito di cittadinanza e il Superbonus. Oggi invece il Pd dice di essere una forza sociale ed ecologica, tutto il contrario di tutto».

È finita per sempre con il Pd di Letta?

Ha detto



L'IDENTITÀ

Per le nostre lotte Siamo noi la forza più progressista che ha governato negli ultimi anni

MELONI E LA FIAMMA

FdI dovrebbe dire addio alla fiamma? Il nodo è il rispetto della Costituzione non il simbolo

LA POLEMICA

Non ho mai incontrato esponenti russi o dell'ambasciata russa

REDDITO DI CITTADINANZA

Abrogare il sistema di protezione sociale sarebbe una follia, si rischia la rabbia sociale

LE ALLEANZE

Il Pd spieghi ai suoi elettori perché ha abbracciato tutti, anche Fratoianni e Verdi, tranne noi



IL GARANTE

La telefonata tra Draghi e Grillo per farmi fuori dalla guida M5S? Io credo a Beppe

IL CASO RAGGI

Non ci sono ruggini Ma lei ha dato interpretazione errata delle regole: è incandidabile



«Non c'è rancore, ma Letta deve spiegare al suo elettorato le alleanze che ha fatto, addirittura con Fratoianni e Bonelli, dopodiché si vedrà. È stato deludente e incomprensibile il comportamento del Pd, certamente i cittadini non credono alla favoletta di Letta "non andiamo con il Movimento perché ha fatto cadere il governo Draghi". Come mai il Partito democratico parla di noi quando sapeva che non potevamo accettare una norma sull'inceneritore a Roma? Di Maio, il ministro degli Esteri, durante il conflitto in Ucraina, ha creato uno smottamento nell'equilibrio precario della maggioranza e ha formato una nuova formazione, accusando il Movimento 5 stelle di essere una minaccia per la sicurezza nazionale. Nè il presidente del Consiglio, che è venuto in parlamento e non ha voluto dialogare, né il Pd hanno detto nulla».

È stata una congiura verso di lei?

«La chiami lei congiura, il complottismo non mi appartiene, però non è tutto normale».

Pensa che la famosa telefonata Draghi-Grillo del "fai fuori Conte" sia vera?

«Io a Grillo credo».

Con Letta e Di Maio vi siete più sentiti?

«No».

Il risultato però è regalare il Paese alla destra.

«Questo atteggiamento non lo condivido e lo respingo. Non è che si può andare a votare solo quando la destra è bassa nei sondaggi. La destra si batte con le idee».

Questa destra è un pericolo per la democrazia?

«No perché non mi va di dare patenti di legittimità, ma è inaffidabile e lo abbiamo visto nel corso della pandemia. Hanno criticato persino il Pnrr, dicevano che era una truffa, oggi vogliono amministrare quei soldi».

Meloni dovrebbe spegnere la fiamma dal simbolo?

«È un retaggio del movimento sociale, io mi auguro che ci sia un governo che riconosca la festa della liberazione e il fondamento costituzionale che è antifascista. Non basta prendere le distanze dal fascismo, il problema è sposare un genuino spirito democratico».

E Meloni lo fa?

«Ci sono due Meloni: quella che fa la moderata e poi quella che va da Vox. Io la ricordo gridare scomposta contro lo stato di emergenza per il Covid quando si opponeva a tutto».

Come giudica la proposta sul presidenzialismo?

«È un'anticipazione di una spartizione irragionevole e folle. Meloni al governo, Salvini vice premier e ministro dell'Interno, e a Berlusconi per accontentarlo gli prospettano la presidenza della Repubblica. Le istituzioni non si piegano alle esigenze spartitorie delle forze politiche anche se di maggioranza. Una riforma del genere non può essere condotta a colpi di maggioranza».

Servirebbe un'assemblea costituente?

«Mi sembra che non ci siano le condizioni».

Calenda e Renzi che ruolo giocano con il Terzo polo?

«È un polo che non ha una consistenza politica significativa. Calenda si sta autodistruggendo, avrà il grande merito di consentire a Renzi di restare in parlamento, complimenti. Lui che ha criticato Renzi in tutti i modi per il rinascimento saudita e diceva che la sua politica gli faceva orrore».

E Renzi che meriti ha?

«Di curare bene i suoi interessi».

Con che percentuale si considera soddisfatto il 26 di settembre?

«Molto alta, sicuramente a due cifre, siamo molto ambiziosi».

Se alle elezioni non vince nessuno ci sarà un Draghi bis?

«Non ci sono prospettive su questo perché il diretto interessato non è disponibile e l'ha dimostrato anche in questa fase di crisi: ha preso la palla al balzo e ha voluto imprimere un segno di irrevocabilità alle sue dimissioni. Chi non ha grandi programmi da sventolare continua a parlare, e anche il Pd ha avuto questa debolezza, di agenda Draghi e di metodo Draghi. L'agenda non l'abbiamo vista perché non è stata scritta. Sul metodo facciamo attenzione, uno dei problemi è stata proprio la scarsa dialettica politica. Se il metodo Draghi è quello del decisionismo autoreferenziale, che si può giustificare solo in un contesto di emergenza, io ribadisco: attenzione che siamo in una democrazia parlamentare». —

Oltre 50mila voti online per scegliere i candidati grillini. Oggi l'esito delle parlamentarie
Rivolta nel partito per i 15 nomi indicati dal leader: potrebbero scavalcare chi ha vinto

Fratelli e collaboratori alle parlamentarie M5S la carica dei fedelissimi

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Fratelli, amici, mariti e mogli, ex collaboratori di deputati e senatori uscenti. Il caravanserraglio di 1500 candidati alle parlamentarie del Movimento 5 stelle ospita un po' di tutto. Come era già accaduto nel 2018. Ormai, può quasi essere considerata una tradizione. Di famiglia, certo. Tutti in fila per incassare il voto online degli attivisti. La tornata si è chiusa ieri notte, i risultati si avranno questa mattina, ma al termine del clic day - nonostante il Ferragosto appena alle spalle - risultano 50 mila votanti, molti di più dei circa 39 mila totalizzati alle parlamentarie della scorsa edizione, con Luigi Di Maio alla guida e il vento in poppa nei sondaggi. Questa, per Giuseppe Conte, è già una piccola soddisfazione. Guastata, però, dalle polemiche che proseguono all'interno del partito per il listino bloccato dei 15 fedelissimi "preferiti" dal leader, che rischiano di spodestare nelle liste elettorali chi si è presentato alle parlamentarie e, magari, le ha pure vinte.



Davide Buffagni
Perito informatico, fratello di Stefano, ex viceministro allo Sviluppo economico



Paolo Trenta
Punta al Senato il fratello di Elisabetta, ex ministra della Difesa (governo Conte I)



Samuel Sorial
L'aspirante onorevole nel collegio Lombardia 3 è fratello dell'ex deputato Giorgio



Federico Cafiero De Raho. L'ex procuratore nazionale antimafia fa parte del listino bloccato di Conte



Alfonso Colucci
Fedelissimo del presidente M5S, notaio e coordinatore del settore legale grillino



Sergio Costa
Ex ministro dell'Ambiente in entrambi i governi Conte, anche lui tra i "blindati"



Roberto Scarpinato
Ex magistrato del pool antimafia di Palermo, è nella lista dei 15 scelti da Conte



Livio De Santoli
Ordinario di Fisica tecnica ambientale alla Sapienza, esperto di transizione energetica

Se non andrà bene, resterà comunque l'affetto dei familiari. In Lombardia ci spera Davide Buffagni, «perito informatico» e «imprenditore», ma soprattutto fratello dell'ex viceministro dello Sviluppo economico Stefano Buffagni, bloccato al secondo mandato. Storia simile a quella di Ergys Haxhiu, compagno della ministra delle Politiche giovanili Fabiana Dadone, ferma al palo con due legilsature alle spalle. Che sia un set di Hollywood o le parlamentarie grilline, dunque, «vai avanti senza di me. Salvati, almeno tu». Sempre in Lombardia, spunta un altro fratello, Samuel Sorial. Il maggiore, Giorgio, ex deputato eletto nel 2013, aveva tentato la rielezione nel 2018, senza successo. Per sua fortuna, ci ha pensato Di Maio a prenderlo con sé al ministero dello Sviluppo economico, da dove Sorial senior si è potuto rilanciare come amministratore della partecipata "Marina di Portisco Spa" nel 2019 e come presidente dell'ente "Traforo monte Bianco" nel 2021. Ora, spazio al fratello. È successo lo stesso nella famiglia Trenta. Elisabetta, ex ministra della Difesa ai tempi del Conte I, era entrata nel Movimento e ne era uscita poco più tardi, in polemica con i vertici. È rimasto in trincea, invece, il fratello Paolo, che ora spera in un buon risultato nel Lazio.

Riemergono tra i candidati anche tanti volti noti del vecchio Movimento. Cercano di tornare a Roma Paolo Bernini, ex deputato divenuto celebre per aver sostenuto il complotto dei chip impiantati sottopelle con cui controllare l'umanità intera, e Michele dell'Orco, deputato nel 2013, poi sottosegretario ai Trasporti del primo governo Conte. Dalla giunta di Virginia Raggi spuntano Andrea Mazzillo, per un anno assessore al Bilancio, mentre guarda al Senato Andrea Venuto, ex delegato della sindaca all'Accessibilità universale. In lizza pure Bruno Marton, senatore fino al 2018 e poi collaboratore di Vito Crimi.

Tutte le loro speranze, però, rischiano di venire uccise dal listino bloccato di Conte. Il leader può inserire i suoi 15 "preferiti" come capilista, qualunque sia il risultato delle primarie, e candidarli in più collegi. Una novità che non piace a Danilo Toninelli: «I listini bloccati lasciamoli alla Meloni o a Letta», twitta l'ex ministro. La deputata Azzurra Cancelleri mette invece nel mirino Alfonso Colucci, il notaio del Movimento, inserito tra i 15 "preferiti": «Se a verificare il voto delle parlamentarie fosse lui, sarebbe poco opportuno». Non sarà lui, rassicurano dai piani alti del partito. «Ma quale merito politico avrebbe?», si chiedono nelle chat. La risposta non si può dare pubblicamente, eppure è quella più ovvia: «Ha la fiducia di Conte, a differenza di tanti altri». Hanno la sua fiducia i quattro vicepresidenti uscenti (Alessandra Todde, Riccardo Ricciardi, Michele Gubitosa e Mario Turco), così come i due attuali capigruppo di Camera e Senato, Francesco Silvestri e Mariolina Castellone, l'ex capogruppo a palazzo Madama, Ettore Licheri, e l'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Nello stesso listino, viene riservato da Conte un posto d'onore agli esponenti provenienti dalla società civile, come i magistrati Federico Cafiero De Raho e Roberto Scarpinato, o il professore della Sapienza, esperto in transizione ecologica, Livio De Santoli.

Listini bloccati, pluricandidature, fratelli, mogli e mariti, tutti in corsa per una poltrona. Il post del 2014 di Beppe Grillo in cui tuonava «siamo stanchi di veder nominare amici e parenti dei politici negli incarichi di alta dirigenza della pubblica amministrazione», sembra proprio invecchiato male. —

LA ROAD MAP

Il Viminale ammette 70 simboli su 101 Il 21 agosto la presentazione delle liste

Prosegue la road map degli adempimenti da svolgere in vista delle elezioni politiche del 25 settembre. Il deposito dei simboli si è concluso il 14 agosto al Viminale. Nella prima valutazione il ministero dell'Interno ha ammesso 70 dei 101 contrassegni depositati. 14 quelli che non hanno passato il vaglio mentre 17 hanno 48 ore per presentare integrazioni. Tra chi non ha superato il vaglio la lista dell'ex pm Palamara ("Palamara oltre il Sistema"), "Italiani con Draghi Rinascimento", "Up con de Magistris" e il primo simbolo depositato del "Partito Liberale Italiano". Stop al "Movimento politico Libertas"; "Partito Pensionati al Centro"; "Democrazia cristiana"; "Pensiero e Azione – Ppa", "Popolo Partite Iva"; "L'Italia sè desta", "Lega per l'Italia", "Partito federalista italiano" e "Sud chiama Nord". Prossimo passo la presentazione delle liste il 21 e 22 agosto presso le Corti di appello. —

Verso il voto

Pd le liste della discordia

Raffica di big esclusi o candidati in seggi ad alto rischio, veleni tra le correnti
Il caso Amendola: Letta ora corre ai ripari e cerca una collocazione più consona

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Tra i soddisfatti, i volti noti, ma nuovi alla politica, di Carlo Cottarelli e del virologo Andrea Crisanti. Tra i riconfermati anche Piero Fassino e Pierferdinando Casini, il primo eletto per la prima volta nel 1994 e il secondo da quarant'anni in Parlamento. Contento Stefano Bonaccini, perché «gran parte dei candidati emiliani sono giovani legati al territorio», dice il governatore, che aveva stoppato la pioggia di «paracadutati» nella regione rossa: Graziano Delrio e la paladina dell'ambiente Elly Schlein guidano le liste in Emilia Romagna e tra le capolista anche la prodiana Sandra Zampa e l'ex ministra Paola De Micheli.

I CASI AMENDOLA E CECCANTI

Tra gli insoddisfatti e (forse) rimborsati in zona Cesarini, invece c'è Enzo Amendola. Caso strano il suo: in un partito che fa dell'Europa la sua prima bandiera, il sottosegretario di Draghi agli affari Europei, che gestisce con il premier la pratica e i miliardi del Pnrr, viene piazzato in un posto, il numero 3 del listino in Campania, che molto difficilmente uscirà vincente dalla lotteria delle urne: piovono proteste da destra e manca, al punto che il segretario del partito, dopo avergli parlato, fa trapelare che si sta cercando una soluzione più consona. Fatto sta che fino a ieri sera non ve ne era traccia.

Telefonate e polemiche fino all'ultimo l'ala riformista sceglie di non votare

Così come per il costituzionalista Stefano Ceccanti, raggiunto ieri, a liste vidimate, da un avviso di attesa di collocazione più sicura, dopo una mezza rivolta del Pd pisano, oltre all'eco della sua esclusione in Parlamento.

Dal Nazareno, fanno notare che sull'altare del rinnovamento è stata elevata una giovane donna, la sassarese Carla Bassi, ordinaria di diritto costituzionale; e che Ceccanti sarebbe comunque stato eletto anche se messo al quarto posto del listino in Toscana, «perché il terzo potrà optare». Ma nessuna nuova fino a ieri.

GUERINI DIFENDE LOTTI

Veleni che scorrono a fiumi nel day after del Pd, dopo la notte di tregenda sulle candidature: da cui esce più ammaccata la corrente riformista di Lorenzo Guerini (piena però di ex renziani) e meno dolenti quelle di Dario Franceschini e la sinistra di Andrea Orlando. Telefonate fino all'ultimo tra Letta e il ministro, alla fine per solidarietà con gli esclusi l'area Base riformista di Guerini non vota nella notte di ferragosto le liste in Direzione: tutti escono dalla sala dopo che il titolare della Difesa si spertica in un elogio di Luca Lotti - ex braccio destro di Renzi, il personaggio più noto fatto fuori - per denunciare «l'errore grave e l'obbligo politico e morale di candidarlo». «Ne parla come se fosse Leopoldo Elia», malignano i lettiani in sala.

In un clima surreale, si alza Andrea Orlando, che chiosa perfido: «Poteva andare meglio ed esprimo rammarico per la mancata candidatura in Calabria di Carlo Guccione». Come a dire, ognuno ha i suoi guai.

ORFINI PERDE RACITI E PINI

Del resto, anche l'area di sinistra di Matteo Orfini, sconta esclusioni che fanno male, da Fausto Raciti, che denuncia «un vortice di rancori», a Giuditta Pini. Lotti però sgancia fendenti contro Letta, «che mi ha escluso dicendo che ci sono nomi di calibro superiore, scuse vigliacche, in lista c'è chi sputava sul Pd». Replica piccata dallo staff lettiano: «Ci vuole coraggio, quattro anni fa fece lui pulizia etnica...». Tra i pasdaran amici di Renzi, la rappresaglia è un balsamo atteso dopo il 25 settembre, dicono che il vero motivo dell'esclusione di Lotti è legato a una questione di opportunità per la vicenda del Csm. E citano altre sforbiciate: Alessia Morani, «senza senso tanto più che è donna ed è stata al governo», il siciliano Carmelo Miceli, il più votato alle comunali, Andrea Ferrazzi, alfiere dell'ambientalismo, fatto fuori per far posto a Fassino, Valeria Fedeli. Ma i più sinceri ammettono che alla fine la corrente di Guerini ha 15 posti certi, che possono diventare 20, alla fine resterebbe la più numerosa.

L'ECATOMBE E LE RINUNCE

E nel day after in cui piovono rinunce come mai prima d'ora, (oltre alla Morani, Camilla Sgambato, oltre alla Cirinnà, poi è rientrata, altri) si distinguono i combattenti: Emanuele Fiano, che sgrana gli «occhi di tigre» per spuntarla nel collegio di Sesto san Giovanni, dato per perso; o Andrea Romano che lotterà nella sua Livorno senza paracadute, o Andrea Marcucci nel collegio uninominale.

Letta comunque è soddisfatto per aver confermato l'impegno sui diritti candidando Alessandro Zan in un posto blindato in Veneto. E per aver infilato quattro giovani capolista: Marco Sarracino, pupillo di Andrea Orlando e Peppe Provenzano, in Campania; Raffaele La Regina, della sinistra orlandiana, capolista alla Camera in Basilicata. Caterina Cerroni, capo dei giovani dem, area Franceschini, sarà la capolista nel collegio della Camera in Molise. La più giovane dei quattro, Rachele Scarpa, è capolista alla Camera nel collegio Venezia-Treviso-Belluno. Mentre al sud la front woman del segretario sarà Valeria Valente. Anche i sindaci hanno il loro spazio, come promesso da Letta: Andrea Gnassi di Rimini, Valentina Cuppi, Virginio Merola, Daniele Manca di Imola, la ligure Valentina Ghio. —

I PROMOSSI


Alessandro Zan
Il deputato, autore del disegno di legge contro l'omotransfobia, avrà un posto blindato in Veneto


Elly Schlein
La vice presidente dell'Emilia Romagna guiderà le liste per Montecitorio nella sua regione


Debora Serracchiani
La deputata, ex presidente del Friuli Venezia Giulia, sarà invece candidata in Piemonte

GLI ESCLUSI


Luca Lotti
Toscano, ex ministro dello Sport e braccio destro di Matteo Renzi, ha criticato sui social la sua esclusione


Alessia Morani
La deputata marchigiana del Pd ha contestato il posizionamento nelle liste rifiutando la candidatura


Stefano Ceccanti
Il costituzionalista inizialmente dato per candidato ha smentito la sua presenza nel collegio di Firenze-Pisa

GLI UNDER 35


Rachele Scarpa
Originaria di Treviso, 25 anni, era già stata candidata alle regionali del 2020 in Veneto, prima dei non eletti


Raffaele La Regina
Nato a Potenza, 29 anni, laureato in Relazioni internazionali, è segretario Pd della Basilicata dove sarà candidato


Caterina Cerroni
Ha 31 anni e guida i giovani Dem: è stata la più giovane candidata del Pd alle ultime Europee. Correrà in Molise

Verso il voto

I nuovi equilibri nella coalizione impongono limature a Forza Italia e Lega. Il partito di Meloni potrebbe raddoppiare gli eletti

Il rebus delle liste agita il centrodestra Fratelli d'Italia va a caccia di volti noti

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli / MILANO

Forza Italia deve tagliare. La Lega deve limare. Fratelli d'Italia deve allargare. I partiti principali del centrodestra, nei giorni dell'Armageddon che precedono la presentazione ufficiale delle liste elettorali di lunedì 22 agosto, hanno problemi diversi ma tutti altrettanto spinosi. Complicati dal fatto che il tempo a disposizione è stato (ed è ancora) pochissimo. Normale dunque che la partita sia gestita in prima persona dai vertici: nella Lega se ne sta occupando Matteo Salvini, che dopo la tappa di oggi in Versilia giovedì si siederà davanti a un tavolo con i fedelissimi e con l'«uomo dei conti» Roberto Calderoli, per Fdi Giorgia Meloni, che ha ricevuto carta bianca in direzione ed è affiancata Francesco Lollobrigida e Ignazio La Russa, mentre per Forza Italia tutto passa dai telefoni di Licia Ronzulli e Antonio Tajani. Silvio Berlusconi, infatti, tornato in Sardegna dopo aver assistito alla prima partita del Monza in serie A, si sta scaldando la voce con le interviste radio in vista del tour de force elettorale programmato per settembre in televisione.

Le bocche di tutti sono ancora cucite, ma qualcosa negli scambi via WhatsApp tra parlamentari comincia a trapelare. I più preoccupati, naturalmente, sono quelli di Forza Italia. La regola di partenza è quella della riconferma degli uscenti ma è chiaro che, nonostante l'addio di alcuni big del calibro di Renato Brunetta e la scelta di altri nomi illustri come Adriano Galliani di passare la mano o di accettare una nuova sfida (Renato Schifani punta alla presidenza della Regione Sicilia), non ci sarà posto per tutti. I seggi sicuri, fra taglio dei parlamentari, Rosatellum e calo dei consensi, sono molti meno che in passato. E anche se gli azzurri giurano di non essere impensieriti più di tanto dal passaggio delle ministre Maria Stella Gelmini e Mara Carfagna nel terzo polo centrista, il divorzio fra Calenda e il Pd potrebbe rosicchiare qualche altro scranno proprio a Forza Italia. E così le poche certezze, per il momento, riguardano il Cavaliere e il suo cerchio strettissimo. Berlusconi dovrebbe essere capolista al Senato nel proporzionale in cinque circoscrizioni e il suo nome dovrebbe comparire anche nell'uninominale a Monza, una specie di rivincita dopo che la sua Brianza gli ha voltato le spalle eleggendo nel capoluogo un sindaco di centrosinistra. La pluricandidatura dovrebbe riguardare anche Antonio Tajani, a cominciare dal Lazio e dalla Campania, mentre Marta Fascina, fidanzata e «quasi moglie» di Berlusconi, potrebbe comparire in seconda posizione proprio dietro il coordinatore nazionale del partito. Un altro nome certo è quello della campionessa di scherma e sottosegretaria allo Sport del governo Draghi Valentina Vezzali, appena entrata in Forza Italia, che correrà nelle Marche.

Anche in via Bellerio dovrebbe valere il principio che gli uscenti hanno la priorità, i segretari «nazionali», ovvero regionali, hanno già consegnato i loro elenchi. In Toscana, ad esempio, dovrebbe essere blindato Andrea Barabotti, responsabile organizzativo del partito e compagno di Susanna Ceccardi, europarlamentare ed ex sindaca di Cascina (Pisa). Mentre in Lombardia potrebbe candidarsi per la prima volta in Parlamento Andrea Paganella, mantovano, stratega digitale, socio di Luca Morisi (e come lui inventore della «Bestia», la macchina social di Salvini) e consigliere ascoltatissimo del segretario, rimasto finora dietro le quinte. Gli «innesti esterni» dovrebbero essere pochi: il primo nome sicuro è quello del presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti Mario Barbuto, mentre quello della giornalista Annalisa Chirico, da tempo amica personale del segretario della Lega, non ha ancora alcuna conferma ufficiale. Uno dei nodi che Salvini dovrà sciogliere prima del weekend.

Il compito più difficile di queste ore, però, è quello che spetta a Giorgia Meloni. Fratelli d'Italia è l'unico partito che, stando ai sondaggi, dovrebbe più che raddoppiare i suoi oltre cinquanta parlamentari superando, e non di poco, le cento unità. Come evitare di prendere delle «sòle»? Se da una parte è ovvio che la presidente sta scremando con attenzione le proposte arrivate dai territori, è altrettanto chiaro che quello che punta a essere l'azionista di maggioranza del futuro governo ha bisogno anche di personaggi di alto livello e di tecnici da poter spendere in ruoli di prestigio. I corteggiamenti che sembrano a uno stadio più avanzato sono quelli con l'ex ministro Giulio Tremonti, l'ex magistrato Carlo Nordio (possibile prossimo Guardasigilli?), l'ex ministro degli Esteri Giulio Terzi di Sant'Agata e il filosofo ed ex presidente del Senato Marcello Pera. Tutte figure che negli ultimi mesi hanno preso parte agli eventi pubblici organizzati dalla Meloni, dal festival Atreju alla tre giorni programmatica di Milano di fine aprile. Altri nomi sono quelli di Maurizio Leo, già deputato di An e del Pdl ma soprattutto grande esperto di fisco, che ha aiutato Fdi a definire la sua proposta sulla flat tax, e quello di Francesco Giubilei, giovanissimo (è del 1992) presidente della Fondazione Giuseppe Tatarella. Mentre, dopo che la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi ha declinato gentilmente l'offerta perché vuole dedicarsi a tempo pieno alla carriera, quasi sicuramente ci sarà un posto nella circoscrizione sudamericana anche per l'ex pilota di Formula 1 italo-brasiliano Emerson Fittipaldi. —


Andrea Paganella
Capo segreteria di Salvini, amico e socio di Luca Morisi, sarà tra i candidati della Lega


Annalisa Chirico
La giornalista, firma de "Il Foglio", è tra i nomi messi in campo dalla Lega


Andrea Barlotti
Militante leghista e compagno dell'eurodeputata Susanna Ceccardi, correrà in Toscana



Valentina Vezzali
L'olimpionica di scherma, sottosegretaria allo Sport, si candida con Forza Italia


Giulio Tremonti
Fratelli d'Italia in Lombardia schiera anche l'ex ministro dell'Economia


Marcello Pera
Il filosofo ed ex presidente del Senato dovrebbe essere nelle liste di Fratelli d'Italia



Emerson Fittipaldi
L'ex campione di Formula Uno correrà al Senato per Fratelli d'Italia


Giulio Terzi di Sant'Agata
Tra i nomi in campo con FdI c'è anche l'ex ministro degli Esteri del governo Monti

Il presidente della Lazio: «Valuterò». La squadra smentisce

Lotito e la corsa al Senato con il centrodestra «Io non nascondo nulla aspetto che mi chiamino»

IL CASO

«Berlusconi? No, non ho ancora parlato con lui. Ma per la verità non ho ancora parlato con nessuno. Se potrò essere utile mi candiderò, sennò no». Claudio Lotito solo a sentire la parola elezioni fa come gli struzzi e infila la testa sotto la sabbia. Soprattutto in queste ore delicatissime in cui i vertici del centrodestra stanno sistemando le ultime caselle in vista della presentazione delle liste. In realtà il telefono del presidente della Lazio è bollente, e non solo perché il progetto di rifare lo stadio Flaminio, suo vecchio pallino, è tornato d'attualità. Anche il sogno della politica, sfumato per un soffio nel 2018 (quando corse per Forza Italia in Senato) e inseguito fino a pochi mesi fa a colpi di ricorsi davanti alla giunta delle elezioni di Palazzo Madama, sembra di nuovo possibile. Nelle ultime settimane si è detto di tutto: che stava trattando con la Lega, che sarebbe stato in lista per l'Udc di Lorenzo Cesa, che ci sarebbe stata una staffetta «calcistica» tutta interna a Forza Italia fra lui e il suo grande amico Adriano Galliani, che ha deciso di non ricandidarsi. E poi ancora che il partito del Cavaliere gli avrebbe proposto il secondo posto nel listino proporzionale Lazio 2, dietro al coordinatore nazionale Antonio Tajani, oppure un seggio praticamente certo all'uninominale in Molise. L'ufficio stampa della S.S. Lazio ha pure rilasciato una nota per smentire, minacciando querele, che sul piatto ci fosse l'ipotesi di uno scambio fra un seggio per il presidente Lotito e il trasferimento del difensore Francesco Acerbi al Monza. «Se mi candidano valuterò se accettare o meno» taglia corto lui, quasi con un pizzico di altezzosità. Poi, però, corregge il tiro: «Non voglio nascondere niente, è tutto ancora da vedere: una volta mi mettono da una parte, una volta dall'altra. Sto aspettando di capire se in questi giorni si accorderanno, tanto ormai al 21 manca pochissimo. Se mi chiameranno valuterò se accettare o meno». — F.MOS.


CLAUDIO LOTITO
PRESIDENTE
S.S. LAZIO

Una volta mi mettono da una parte una volta dall'altra, ma al 21 manca poco

I CANDIDATI IN ALTRE REGIONI

Cuperlo terzo in Lombardia

Gianni Cuperlo è stato schierato come terzo in lista al proporzionale della Camera nel collegio 1 della Lombardia. L'ex segretario nel listino è presente alle spalle dell'attuale numero uno dem Enrico Letta e di Lia Quartapelle.



Fassino e Lorenzin in Veneto

Enrico Letta ha deciso di schierare altri due big del partito in Veneto. Parliamo dell'ex ministro Beatrice Lorenzin, capolista in Veneto 2 nel proporzionale per il Senato, e Piero Fassino, secondo alla Camera in Veneto 1 (Treviso-Belluno-Venezia).



Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA E CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI



TATJANA ROJC
SENATRICE ALLA PRIMA LEGISLATURA ED ESPONENTE DELLA MINORANZA SLOVENA



CRISTIANO SHAURLI
CONSIGLIERE E SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO



PAOLO COPPOLA
EX DEPUTATO DAL 2013 AL 2018 E VICESEGRETARIO REGIONALE



SERENA FRANCOVIG
ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI STARANZANO



FAUSTO TOMASELLO
CONSIGLIERE COMUNALE DEM A PORDENONE

Il Pd sceglie la continuità Serracchiani e Rojc capolista in regione

Shaurli secondo nel listino della Camera in una posizione che può valere l'elezione
Esclusi Iacop e Russo, tre donne nei collegi per Montecitorio e Honsell per il Senato

Mattia Pertoldi / UDINE

Vince, anzi stravince, la linea di **Debora Serracchiani**, capogruppo uscente del partito. Perde quella di **Francesco Russo** e degli ex democristiani del Friuli Venezia Giulia che, a conti fatti, si ritrovano con un pugno di mosche in mano nell'elenco dei candidati per le Politiche del 25 settembre.

La Direzione nazionale del Pd, infatti, nella serata di lunedì ha certificato la composizione delle liste per Camera e Senato che in Friuli Venezia Giulia sono all'insegna della continuità con le due parlamentari uscenti presenti negli unici posti sicuri (e blindati) della regione. Alla Camera, nel dettaglio, il ruolo di capolista va a Serracchiani, schierata nella medesima posizione anche al plurinominale 1 in Piemonte, ma che con ogni probabilità diventerà deputata in Friuli Venezia Giulia considerato come il Rosatellum in caso di elezione in contemporanea faccia scattare il seggio nel collegio dove si sono raccolti meno consensi. Al Senato, invece, va a **Tatjana Rojc**. Il secondo posto per Montecitorio, l'unico oltre i due capolista con concrete chance di elezione, passa, alla fine, nelle mani di **Cristiano Shaurli**, mentre il vicesegretario regionale **Paolo Coppola** è il numero due al Senato con possibilità pressochè nulle di tornare a Roma dopo quasi cinque anni di assenza. Niente da fare, infine, per **Franco Iacop** che anche questa volta, dopo essere stato superato all'ultimo minuto nel 2018 da **Tommaso Cerno**, deve rinunciare al sogno di entrare in Parlamento. «Un percorso non facile, ma serio – ha spiegato Shaurli – ha portato il Pd a essere il primo partito che chiude le liste dei candidati alle Politiche. Molte donne preparate e radicate sul territorio in Friuli Venezia Giulia: capolista sono le parlamentari uscenti, con la conferma del ruolo nazionale di Serracchiani e il rilievo dato dal partito alla rappresentanza della minoranza slovena e soprattutto alle relazioni internazionali del Friuli Venezia Giulia ben rappresentate da Rojc. Il secondo posto, certo difficilissimo, a Camera e Senato al segretario e al vicesegretario regionale che giustamente devono mettersi a disposizione, e altri candidati che rappresentano rinnovamento e radicamento in tutto il territorio sul proporzionale, disegnano una cornice forte: ora al lavoro per battere la destra».

> Quasi impossibile la missione di Coppola che finisce in seconda posizione per palazzo Madama

> Negli uninominali correranno Favret in quello di Pordenone, Celotti a Udine e Conti a Gorizia e Trieste

Shaurli ha il compito di fare sintesi e di "difendere" il partito, senza dubbio, anche se la realtà spiega come lo scontro interno alla Direzione nazionale ci sia stato eccome e, alla fine, abbia prevalso la linea di Serracchiani. Lo schema con cui il Friuli Venezia Giulia si è presentato nella mattinata di Ferragosto davanti a **Marco Meloni**, ex deputato, coordinatore della segreteria nazionale del partito e, di fatto, plenipotenziario di **Enrico Letta** nella definizione dello scacchiere delle candidature, infatti, prevedeva Serracchiani capolista alla Camera e Russo al Senato. Alle spalle dell'ex presidente, quindi, sarebbe stato schierato un big nazionale (probabilmente **Virginio Merola**, sindaco di Bologna dal 2011 al 2021) candidato anche in un collegio uninominale blindato in modo tale da fare scattare la terza in lista alla Camera. Cioè quella Rojc, espressione del-

LA CAPOGRUPPO USCENTE ALLA CAMERA

L'ex presidente: un'ottima squadra ma una pessima legge elettorale

LA POSIZIONE

Una lista figlia di una «pessima legge elettorale» che ha «falciato il gruppo che ho avuto l'onore di guidare, fatto di donne e uomini responsabili e di grande competenza, con cui ho lavorato benissimo in questi anni travagliati».

Parola di Debora Serracchiani a commento dell'elenco di candidature, nazionali e locali, approvato nella nottata di lunedì dalla Direzione nazionale del Pd guidato da Enrico Letta. «Ricordo i momenti della pandemia – ha continuato la capogruppo –, lo scoppio della guerra, i cambi di Governo, di segretario, l'elezione del Presidente della Repubblica, il lavoro su riforme importanti come quelle della giustizia, gli Its, le semplificazioni, la delega fiscale, l'attuazione del Pnrr. In tanti hanno fatto un lavoro prezioso per il Paese che ora non riesce a trovare un riconoscimento. Capisco lo sconforto di alcuni. Sui candidati in campo pesa una responsabilità ancora più grande in questa breve ma intensa campagna elettorale».

Un discorso, questo, che per Serracchiani «vale anche per la nostra regione, dove alla fine credo sia stata messa in campo un'ottima squadra, equilibrata, rispettosa dei territori e delle sensibilità politiche, nonché della necessità di assicurare rappresentanza in Parlamento alla comunità slovena. Due donne capolista e tre donne negli uninominali sono una conclusione di cui andare fieri, che non si vede in altre regioni. I primi due uomini sono il segretario e il vicesegretario regionali, mentre con il terzo posto alla Camera si valorizza una donna dell'Isontino. Mi dispiace sinceramente per Franco Iacop e per chi è rimasto deluso, sono molto contenta per Manuela Celotti, Gloria Favret e Caterina Conti».



ENRICO LETTA
SEGRETARIO NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

> «Avevo dato la mia disponibilità a essere presente in un altro territorio, ma non è stato possibile»

L'ex presidente, quindi, va oltre. «Abbiamo tentato varie soluzioni – conclude –. Per favorire la candidatura di Francesco Russo al Senato, e riconoscere il lavoro svolto in questi anni da Tatjana Rojc avevo dato la mia disponibilità a candidarmi anche in un'altra regione dove potevo essere eletta. Ma purtroppo questa ipotesi è tramontata per le difficoltà di un altro collegio plurinominale. E poi la formazione definitiva della lista è stata il frutto della sintesi del segretario regionale tenuto conto delle istanze dei territori. Adesso noi faremo la nostra lotta alla luce del sole, con coraggio, con la forza delle buone idee e per il buon Governo. Per l'Italia». —

I COMMENTI DELLE CANDIDATE

Conti: rappresentanza più ampia

«In Friuli Venezia Giulia più che altrove, con il taglio dei parlamentari, bisogna cominciare a ragionare in termini di rappresentanza regionale». Così Caterina Conti, segretaria provinciale del Pd di Trieste e candidata nel collegio della Camera.



Rojc: una grande responsabilità

«È per me un grande onore, ma anche una enorme responsabilità. Raccolgo questa sfida, consapevole di dover rappresentare, se eletta, la comunità linguistica slovena a cui appartengo, ma tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia», sostiene Tatjana Rojc.



Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia



ROBERTA RUSSI
ASSESSORE DI STARANZANO ED ESPONENTE LOCALE DI ARTICOLO 1

la minoranza slovena a favore della quale, si dice, ci sarebbe stata perfino una *moral suasion* del Colle.

Sia come sia, quando Meloni legge le liste definitive in Direzione, a mezzanotte inoltrata, la situazione è decisamente cambiata. Serracchiani resta capolista alla Camera, ma alle sue spalle c'è Shaurli con **Serena Francovig** terza e **Fausto Tomasello** quarto. Al Senato, quindi, scompare Russo e appare Rojc con Coppola secondo e **Roberta Russi** di Articolo 1 in terza posizione oltre a una quarta ancora da definire. Per quanto riguarda i quattro collegi uninominali, infine, l'ex sindaco di Udine **Furio Honsell** correrà al Senato per l'intera coalizione, la consigliera comunale di Cordenons **Gloria Favret** in quello di Pordenone per la Camera, il sindaco di Treppo Grande **Manuela Celotti** a Udine e la segretaria provinciale giuliana **Caterina Conti** in quello di Gorizia e Trieste. Il Pd, dunque, si sposta più a sinistra anche in Friuli Venezia Giulia. Ora la parola passa agli elettori.—

La scelta dei nomi scontenta ampie fasce di partito locale
Il consigliere triestino: conta anche come si ottengono i risultati

I malumori tra i dem e la delusione di Russo Spitaleri: bisogna cambiare prima delle Regionali



FRANCESCO RUSSO
IL CONSIGLIERE REGIONALE È STATO ESCLUSO DALLE LISTE DEL PD PER LE POLITICHE NONOSTANTE FOSSE IN LIZZA PER IL POSTO DA CAPOLISTA AL SENATO

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Comincia a spirare un vento di tensione, e di malcelato nervosismo, all'interno del Pd dopo il via libera della Direzione nazionale alle liste per le Politiche. La composizione degli elenchi del Friuli Venezia Giulia ha infatti creato parecchi malumori interni, al pari dello spostamento a sinistra del Pd certificato dalle esclusioni di **Franco Iacop** e **Francesco Russo**. «Siamo quasi tornati ai Ds», mormora un dem locale di estrazione democristiana, tanto per citare un esempio pescato tra i molti che si lamentano.

Al momento soltanto ufficiosamente, sia chiaro, ma chi ha consuetudine con il mondo dem sa bene come poi queste tensioni siano spesso destinate a deflagrare nei luoghi preposti (Direzione e segreteria regionale) soprattutto se gli appuntamenti elettorali non vanno come sperato. Tra chi commenta espressamente, manifesta la propria delusione e, almeno per quelli in grado di leggere tra le righe, mette nel mirino i principali avversari interni c'è lo stesso Russo, affidatosi a un lungo



DUE SOLI POSTI SICURI
IL PD PUÒ CONTARE SOPRATTUTTO SUI CAPOLISTA ALLA CAMERA E AL SENATO

post su Facebook.

«Non tornerò in Parlamento: il mio partito a livello provinciale, regionale e nazionale ha fatto scelte diverse – ha scritto il consigliere regionale –. Non vi nascondo che c'è il dispiacere di non poter provare di nuovo a fare qualcosa di importante per la mia città e la mia Regione da Roma». Poi, però, arriva il primo affondo. «Ma nessun rammarico – continua Russo –: per me rimane importante il risultato, ma lo è altrettanto il modo in cui viene raggiunto. *"Whatever it takes"* è un approccio nobile se devi difendere un'idea o un progetto davvero importante, mi è sempre sembrato meno nobile se applicato a chi prova sempre a salvare la sua poltrona "a tutti i costi"». Ora, se questo messaggio sia rivolto agli avversari locali (**Debora Serracchiani** in primis), nazionali (si mormora che siano stati soprattutto **Andrea Orlando** e **Giuseppe Provenzano** a fargli saltare la candidatura), oppure a entrambi al momento non è dato saperlo. Russo, però, non ha intenzione di mollare. «Non sono tra quelli che, in queste situazioni, scappa con il pallone: credo nel valore della comunità e so quanto è importante fare squadra, soprattutto nei momenti – come quello attuale – difficili. Continuerò a farlo, però, con il mio stile. Se necessario, come ho spesso ripetuto in questi anni, anche con la libertà di dire cose scomode. Pur sapendo che questo, probabilmente, mi renderà ancora un po' meno simpatico a qualche esponente del mio partito. La coerenza ha un prezzo e so che non tutti scelgono di pagarlo».

Ancora più chiaro, poi, è stato l'ex segretario regionale, componente della Paritetica e molto vicino a Iacop, **Salvatore Spitaleri**. «La notte delle liste – si legge sempre su Facebook – si è conclusa come classicamente si chiudono le notti delle liste: in quest'occasione appesantita come il piombo dalla riduzione dei parlamentari, la cui responsabilità dovrebbe gravare come un macigno su **Nicola Zingaretti** e la sua segreteria di allora. Una notte che porta molte delusioni e amarezze, per le quali mi riservo altre righe, e la conferma che, in vista delle Regionali, è necessario un radicale cambio di passo su strategia e probabilmente su segreteria regionale del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia». Certo, poi Spitaleri parla di una «luce di speranza» per le tre donne candidate agli uninominali di Montecitorio, ma il dato politico risiede nella prima parte del post. Con la sensazione che possa essere silenziato fino al 26 settembre, salvo poi tornare prepotentemente di moda. Specialmente se il differenziale dei voti tra Camera e Senato, nella prima tornata politica con la medesima base elettorale, dovesse pendere a favore del ramo "alto" del Parlamento. —



FRANCO IACOP
ELETTO A PIAZZA OBERDAN ED EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG



SALVATORE SPITALERI
COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA STATO-REGIONE

GLI ALTRI PARTITI DI CENTRODESTRA

Savino pluricandidata

Sandra Savino sarà capolista di Forza Italia al proporzionale, ma per facilitarne l'elezione verrà schierata anche in un altro collegio nazionale.



Novelli secondo in lista

Alle spalle di Sandra Savino, nel proporzionale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia, verrà schierato un altro deputato uscente: il cividalese Roberto Novelli.



Gli elenchi centristi

Nella coalizione di centrodestra ci sarà anche la lista dei centristi che al proporzionale potrebbero schierare l'assessore comunale di Udine Giulia Manzan.

Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia

Sembra saltato lo scambio di candidature tra meloniani e Lega
A Trieste in corsa Bernardis e Callari, Rizzetto pensa all'uninominale

Tra Pizzimenti e Pittoni la scelta per il Senato Il collegio di Udine a Fdi

MATTIA PERTOLDI

Chiuse le liste del Pd, adesso tocca al centrodestra che nei prossimi giorni completerà il mosaico delle proprie candidature. Anzi, sarà proprio l'ufficializzazione degli elenchi dem a fornire a Lega e Fratelli d'Italia, cioè ai due partiti cui sono stati assegnati gli uninominali in Friuli Venezia Giulia, l'occasione per accelerare e terminare il lavoro di preparazione.

Il primo dato sostanziale di queste ore è il tramonto della possibilità di scambio, tra meloniani e Carroccio, dei collegi di Udine e di Gorizia e Trieste. Partiamo da quest'ultimo che interessa la Lega. L'ufficializzazione di **Caterina Conti** da parte del Pd porta i big locali a pensare allo schieramento di uno tra il consigliere regionale **Diego Bernardis** e l'assessore **Sebastiano Callari**. Resta sempre in piedi l'ipotesi di **Massimiliano Panizzut** con il deputato uscente, tuttavia, che sembra avere più chance di essere schierato in seconda posizione al proporzionale della Camera dietro **Vannia Gava**. In questo caso, con il successo della sottosegretaria nel collegio di Pordenone (quasi scontato), il parlamentare (ri)staccherebbe il biglietto per Roma in automatico. E se nel ruolo di capolista al Senato va in scena lo stesso derby del 2018 – cioè quello tra l'assessore **Graziano Pizzimenti** e **Mario Pittoni** –, lo scenario attuale muterebbe sostanzialmente nel caso in cui **Matteo Salvini** decidesse di schierare il segretario regionale **Marco Dreosto**. A quel punto Panizzut (fedelissimo di **Massimiliano Fedriga**, lo ricordiamo) potrebbe giocarsela all'uninominale di Gorizia e Trieste con Dreosto inserito nel listino.

> Panizzut potrebbe essere schierato al secondo posto del listino dietro Gava

> La goriziana Tubetti è in corsa per un seggio blindato a palazzo Madama o alla Camera



L'assessore Graziano Pizzimenti



Il senatore Mario Pittoni

Passando a Fratelli d'Italia, la certezza è **Luca Ciriani** candidato nel collegio unico regionale del Senato. Mantenere in mano l'uninominale di Udine alla Camera, inoltre, mette **Walter Rizzetto** nelle condizioni di scegliere e di poter optare per la corsa in un uninominale blindato. Con o senza proporzionale, però? La decisione non è banale. Perchè se il coordinatore dovesse candidarsi anche da capolista, in caso di vittoria nel collegio farebbe "scattare" la seconda al proporzionale che potrebbe essere la goriziana **Francesca Tubetti**. Se invece liberasse lo slot del plurinominale, potrebbe schierarvi la stessa Tubetti al primo posto e uno tra **Claudio Giacomelli**, dato attualmente per favorito, oppure **Fabio Scoccimarro** come capolista al Senato e sicuro di andare a palazzo Madama. Sono problemi di abbondanza, in altre parole, che vorrebbero avere tutti e comunque tipici di un partito che nel giro di un paio di anni quintuplica i consensi senza una (quasi impossibile, a onor del vero) crescita, parallela e identica, della classe dirigente apicale. —



1928–2022

L'addio commosso del Paese a Piero Angela «Eri il nostro Leonardo»

In Campidoglio il suo pubblico gli rende omaggio con affetto
Il figlio Alberto: un lieto morire, ha vissuto la sua missione Apollo

Flavia Amabile / ROMA





La camera ardente in Campidoglio; a sinistra, la primogenita di Piero Angela, Christine, la moglie Margherita Pastore e il figlio Alberto Angela

Sono le sette e dieci di sera quando Alberto Angela abbassa lievemente il capo per dare il via libera all'ultimo atto della camera ardente-funerale del padre Piero Angela. L'addetto al servizio di pompe funebri coglie il suo sguardo e chiude lentamente il portabagagli con il feretro.

E' il momento di lasciar andare questo padre amato e ammirato che lui, durante il discorso di commemorazione, a volte chiama papà, a volte collega. L'auto si mette in moto e piano scompare. I figli di Alberto Angela abbracciano il padre e si preparano ad andare via anche loro.

Non c'è altro da dire o da fare in pubblico al termine della giornata dedicata all'ultimo saluto a Piero Angela, uno dei volti più amati della Rai, il più popolare divulgatore scientifico, capace di tenere davanti agli schermi milioni di italiani a seguire le immensità del cosmo o dell'infinitamente piccolo. Alberto Angela è rimasto per ore in piedi accanto al feretro del padre a stringere mano, sorridere, ringraziare. Con le occhiaie di chi è sveglio da troppe notti ma con la postura impettita che gli spettatori hanno imparato a riconoscere come un segno di sicurezza, di capacità di padroneggiare argomenti complessi e renderli semplici. Ieri, durante la camera ardente, il busto impettito è innanzitutto orgoglio per un padre che gli ha dato la sensazione «di avere Leonardo da Vinci in casa». Del grande genio Piero Angela amava ripetere un aforisma, «Siccome una giornata ben spesa dà lieto dormire così una vita ben usata dà lieto morire».

Ed è questa l'atmosfera che si respira nella lunga giornata al Campidoglio. Di un «lieto morire», di un commiato soddisfatto, sereno, come «qualcuno che a fine serata dice me ne vado», spiega Alberto Angela. Il padre sapeva di aver fatto la sua parte , vivendo persino la fase terminale della sua vita «come una missione Apollo». «Quando ha capito che era arrivato il suo tempo - racconta il figlio - ha fatto un calcolo a spanne di quello che rimaneva e ha fatto tutte le trasmissioni di Superquark che state vedendo, un altro ciclo che ha preparato, un disco jazz e poi discorsi ai familiari e uno anche al pubblico». E' il testamento divulgato sui profili social di SuperQuark. E' morto ventiquattro ore dopo, rivela Alberto Angela, ancora stupito. «Mi ha insegnato a non aver paura di morire».

Ha insegnato anche a seminare amore intorno a sé. Ed è amore quello che gli tributano migliaia di persone durante l'ultimo saluto. I primi restano in fila sotto il sole per oltre un'ora, è un lungo serpente umano che si snoda lungo tutta la piazza del Campidoglio. Quando entrano nella sala della Protomoteca si fermano davanti al feretro. Lasciano messaggi, lettere, pensieri. «Chi era davvero Piero Angela», scrive uno di loro. «Fu il primo, o uno dei primi, all'interno del sistema dell'informazione Rai a difendere Enzo Tortora dalle infamanti accuse di traffico di droga e associazione camorristica. Tentò in tutti i modi di salvarlo dal tritacarne della malagiustizia italiana in cui era finito». Un altro spiega che «uno dei più bei ricordi di bambino» era l'attesa di Quark prima, e di Superquark poi, « con tutta la famiglia e, appena concluse, attendere con impazienza quelle delle settimane dopo per continuare a viaggiare, scoprire, stupirsi, fantasticare». Qualcun altro ha lasciato un quadretto con le note della Aria sulla quarta corda di Bach, storica sigla di Quark. E c'è anche chi ha portato un piccolo razzo spaziale e un dinosauro con la scritta «grazie Maestro».

Per Marianna Angelici, ricercatrice, arrivata da Tor Bella Monaca per dare il suo saluto all'uomo che l'ha fatta innamorare della scienza e le ha aperto gli occhi su quello che avrebbe voluto fare nella vita, lo stupore è anche un altro. «Sono arrivata nella camera ardente , Alberto Angela era lì, come una persona qualsiasi. Gli ho stretto la mano e mi ha anche detto grazie».

E' il «lieto morire» di Piero Angela, un sentimento dolce che unisce la moglie Margherita Pastore, i figli Alberto e Christine e i nipoti, un muro di ragazzi che a un certo punto si siedono accanto alla nonna, l'accarezzano, le parlano con dolcezza. Da oggi tutti loro sanno qual è la grande eredità che Piero Angela ha lasciato alla sua famiglia, - e non solo - come ricorda il figlio Alberto. . «Non è un'eredità fisica ma un atteggiamento nella vita» ed è quello racchiuso nelle ultime parole lasciate al suo pubblico. «Penso di aver fatto la mia parte. Cercate di fare anche voi la vostra per questo nostro difficile Paese». —

L'omaggio degli spettatori

L'EX BAMBINO

Uno dei ricordi più belli era l'attesa di Quark: la famiglia riunita pronta a viaggiare con lui

LA RICERCATRICE

Sono arrivata nella camera ardente, Alberto Angela mi ha stretto la mano, mi ha anche detto grazie

Choc nel Bresciano: l'uomo giocava al tiro a segno sui cartelli stradali con i parenti. Il piccolo era sul balcone di casa

Guardia giurata spara per gioco e colpisce bambino di due anni

IL CASO

Andrea Siravo

I colpi di pistola in strada, uno dopo l'altro. Il piccolo Momo, due anni il prossimo ottobre si arrampica sul divano e si affaccia alla finestra, proprio mentre a una cinquantina di metri di distanza partiva una raffica proiettili. È stato uno di questi a raggiungere il bimbo al torace.

«Pensavamo fossero i fuochi d'artificio. Il mio cuginetto ha sentito e si è sporto. È stato colpito. Ha cominciato a piangere e ho visto che gli usciva sangue dalla bocca», racconta il cugino quindicenne del bambino che, dopo un delicato intervento, è ancora in prognosi riservata all'ospedale di Bergamo. Era con Momo (nome di fantasia) e i suoi genitori di origine marocchina per trascorrere la sera di Ferragosto in famiglia nell'appartamento al secondo piano di una palazzina a Corte Franca, nel Bresciano, ai bordi della strada provinciale XI, che porta dalla Franciacorta alla sponda meridionale del Lago d'Iseo.





Sopra il cartello stradale raggiunto dai proiettili.
A destra la casa dove il piccolo di due anni rimasto ferito era affacciato al balcone

Dopo una giornata a bordo piscina nel giardino della villetta monofamiliare all'incrocio con via Gallo aveva fatto lo stesso una guardia giurata di quarantasei anni, in compagnia di amici e parenti. Un giorno di festa che l'uomo ha scelto di concludere con uno scellerato tiro al bersaglio. Con lui, un conoscente di quarantuno anni e il fidanzato diciannovenne della figlia della sua attuale compagna. Si sarebbero divertiti a sparare a turno con la pistola d'ordinanza e un fucile, detenuti regolarmente, contro un palo e i due cartelli stradali di fronte casa. «Ho sentito i primi cinque spari isolati, credevo fossero petardi poi ho sentito come una specie di mitragliata. Saranno andati avanti per almeno venti minuti», racconta un vicino. Undici i fori hanno bucato la targa di metallo bianco che indica la via e quella blu sottostante che segnala il senso unico, molti di più quelli sul palo.

Sono tre i colpi che hanno raggiunto l'abitazione della giovane vittima

Almeno tre colpi invece hanno raggiunto la casa di Aine. Due si sono fermati sotto il davanzale della finestra sul muro marrone del condominio mentre un terzo ha centrato il piccolo. È stato il cugino adolescente a chiamare il 118 mentre mamma e papà in preda al panico sono corsi in strada a chiedere aiuto.

«Ho sentito il padre che urlava "lo hai ammazzato, hai ammazzato mio figlio" e ho visto la mamma correre in strada con il bambino tra le braccia», racconta un altro residente.

Solo la corsa in eliambulanza e un'operazione all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo hanno evitato il peggio. «Si è svegliato e respira da solo», hanno spiegato nel pomeriggio i medici, anche se la prognosi resta riservata. Con i soccorritori dell'Areu sono arrivati anche i carabinieri che hanno accompagnato i tre indagati in caserma per l'interrogatorio. Per il momento il pubblico ministero Benedetta Callea e il procuratore Francesco Prete non hanno preso provvedimenti nei confronti della guardia giurata, accusata di lesioni personali gravissime. E, con i suoi due amici, di esplosioni pericolose sul suolo pubblico. La perizia balistica, che verrà disposta nei prossimi giorni dagli inquirenti, dovrà chiarire se il proiettile sia partito dritto o sia rimbalzato su una struttura che ne ha deviato la trattoria verso la palazzina.

«Chiunque ha sparato credo lo ha fatto come si fanno i fuochi d'artificio, per festeggiare, ma che io sappia mio genero non aveva mai usato la pistola fuori dal servizio. Però non so davvero come siano andate le cose» è stata la difesa della suocera del quarantaseienne. —

L'estate violenta dei trapper

«Ti ammazziamo perché sei nero», Jordan Baby e Traffik in manette
Giovane accoltellato in Sardegna: arrestato anche Elia 17 Baby

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Rapine, risse, botte, razzismo, coltelli, faide tra crew rivali, sequestri di persona. Non manca nulla in questa calda estate dei trapper violenti. Che riprendono con le fotocamere dei cellulari le loro azioni per promuoverle sui social, come fanno con i dischi, «senza percepirne il disvalore, totalmente astratti dalla realtà in una continua sfida ad alzare sempre la posta in gioco», per usare le parole del giudice milanese Guido Salvini in un provvedimento con 9 arresti di fine luglio. Hanno filmato tutto anche il trapper 25enne Jordan Tinti, in arte Jordan Jeffrey Baby, di Bernareggio, a quattordici chilometri da Monza, e il 27enne romano Traffik, al secolo Gianmarco Fagà, quando alle 16.28 di mercoledì hanno aggredito e rapinato alla stazione ferroviaria di Carnate, in Brianza, Francis, un operaio nigeriano di 41 anni che tornava a casa dal lavoro.

Riprendono le proprie azioni per promuoverle online come fanno con i loro dischi

«Sono sceso dal treno e con la mia bicicletta ho preso il sottopasso. In quel momento ho visto due ragazzi senza maglia venirmi incontro. Hanno iniziato a urlarmi "Parla con me". Hanno tirato fuori dai pantaloni un coltello e mi hanno minacciato di morte perché ho la pelle nera: "Vogliamo ammazzarti perché sei nero"». È la denuncia di Francis ai carabinieri di Vimercate. «Mentre urlavano brandivano i coltelli come fossero pugnali. Mi sono spaventato, ho lasciato la mia bicicletta e lo zaino che era nel cestino del manubrio e sono scappato». Quando il 41enne si è accorto che non lo seguivano più è tornato indietro a prendere la bicicletta. Ma era tardi. Quel che è successo è nel video che Traffik ha pubblicato su Youtube. È stato lui a lanciare bici e zaino sui binari davanti agli occhi dell'operaio che lo implorava di fermarsi. Jordan lo filmava. Poi entrambi si sono avventati sulle ruote per tagliarle. Quando hanno finito, la vittima è riuscita a scattargli qualche foto, mentre prendevano un treno per Milano diretti al Carrefour della stazione Garibaldi, dove sono stati sorpresi a rubare. Le foto sono servite ai carabinieri che li hanno fermati il giorno dopo, alle 11.45 nel centro di Bernareggio: avevano ancora i coltelli della rapina. Traffik anche una sfilza di ricette mediche falsificate.

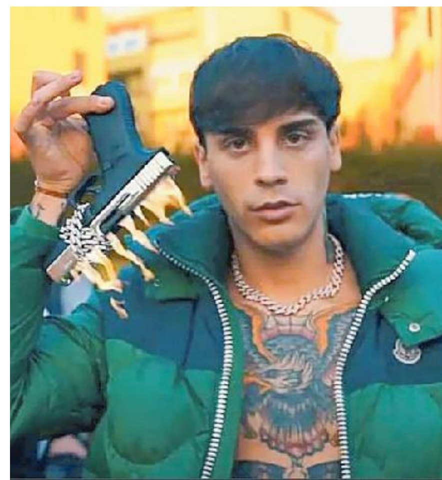
Durante l'interrogatorio i due trapper, difesi tra gli altri dall'avvocato Biagio Ruffo, hanno respinto le accuse, accampando una serie di giustificazioni ritenute poco credibili dal giudice che li ha mandati in carcere. Sono accusati di rapina aggravata dall'odio razziale e porto d'armi: «Hanno agito con modalità eclatanti, con il compiacimento delle loro gesta violente, con evidenti fini intimidatori e moventi razziali», si legge nell'ordinanza che mette in fila i loro precedenti guai con la giustizia. Una condanna a tre anni per Traffik, accusato di aver maltrattato e picchiato la ex, e una serie di processi in corso per Jordan, che spaziano dai danneggiamenti al revenge porn: «Più capi d'accusa che compagni in squadra», canta nelle sue canzoni. Ha anche ottenuto qualche minuto di "gloria" in televisione, quando per promuovere l'uscita del singolo Jumpman è saltato sui tetti di due auto dei carabinieri a Napoli. Ieri la stessa sorte è toccata a un altro trapper romano: il ventiseienne Elia Di Genova, in arte Elia 17 Baby, è stato fermato per tentato omicidio dai carabinieri di Olbia mentre si rifugiava in un hotel di Porto Cervo. Nel corso di una rissa esplosa la notte di Ferragosto sulla spiaggia di Marinella avrebbe accoltellato alla schiena un 35enne che ora rischia la paralisi. —

Sono accusati di rapina aggravata dall'odio razziale e porto abusivo d'armi



Jordan Jeffrey Baby. Jordan Tinti, 25 anni, di Bernareggio, in Brianza: ha processi in corso (danneggiamento, revenge porn)


Traffik. Al secolo Gianmarco Fagà, 27 anni,romano: già condannato a tre anni per maltrattamenti all'ex fidanzata


Elia 17 Baby. Elia Di Genova, 26 anni, volto delle notti romane, è stato arrestato per tentato omicidio in Costa Smeralda


Traffik in un frame del video postato sui social: il 10 agosto, lui e Jordan Baby hanno rapinato un operaio nigeriano alla stazione di Carnate, in Brianza

IL RAPPORTO DEL VIMINALE, NUMERI IN ASCESA

In otto mesi 125 femminicidi Ma il Parlamento è latitante

Francesco Grignetti / ROMA

Pare un trend inarrestabile, un viaggio nell'orrore: il numero dei femminicidi in Italia continua ad aumentare. Secondo l'ultimissima rilevazione del ministero dell'Interno, quest'anno se ne contano ben 125, +15,7% rispetto all'anno precedente, quando erano stati 108, ma c'è da dire che era stato un anno tutto particolare perché segnato dalle restrizioni per la pandemia. Ormai c'è un femminicidio ogni 3 giorni. E chissà come andrà l'anno prossimo.

Impressiona infatti la percentuale crescente dei femminicidi, pari al 39,2% di tutti gli omicidi volontari registrati in dodici mesi nel nostro Paese (319). Un tempo non era così. E se in generale il numero degli omicidi in venti anni è diminuito di quattro volte, quello con vittime femminili è costante se non in lenta crescita. «Il diverso andamento degli omicidi di uomini e donne - segnala l'Istat, che tiene sotto controllo anche questa particolarissima statistica - ha dunque radicalmente modificato il rapporto tra i sessi. Per i maschi, sebbene l'incidenza degli omicidi si mantenga tuttora sempre nettamente maggiore rispetto alle femmine, i progressi sono stati molto visibili».


Scarpe rosse simbolo della lotta

L'omicidio di una donna, in genere per mano di un partner o di un ex, è una costante della nostra cronaca nera. Sono storie che tendono ad assomigliarsi tutte. C'è sempre un uomo, che sia un marito o un compagno, che non si rassegna alla fine di una relazione e reagisce con un crescendo di violenze, fisiche e psicologiche, fino all'esito fatale. E sono generalmente delitti di cui si scopre subito il colpevole, o perché l'assassino si suicida o perché si consegna alle forze di polizia.

Il fenomeno è sempre più forte. Nulla pare sradicarlo. Anche le leggi introdotte nell'ultima legislatura, conosciute come "Codice Rosso", e che portano la firma di Giulia Bongiorno e Alfonso Bonafede, non hanno invertito la tendenza. Evidentemente serve qualcosa di più. E il governo Draghi aveva riconosciuto la necessità di rivedere alcune norme. Ci fu una conferenza stampa particolarmente eclatante, nel novembre scorso, con quattro ministre su un palco ad annunciare novità, ma in Parlamento, complice il rinnovo del Quirinale e lo scoppio della guerra, non se ne è fatto nulla. Ora è il cruccio di una ministra come Elena Bonetti (Famiglia), prossima candidata renziana: «Con le ministre Marta Cartabia e Luciana Lamorgese - dice - avevo presentato un disegno di legge, a cui hanno lavorato anche le ministre Mariastella Gelmini e Mara Carfagna, per dare alle forze dell'ordine e ai magistrati strumenti più efficaci per difendere le donne. La fine anticipata della legislatura ne ha interrotto il percorso». —

125
I femminicidi registrati in Italia negli ultimi dodici mesi

+15,7%
L'aumento rispetto all'anno passato quando se ne erano contati 108

39,2%
La percentuale dei femminicidi sul totale degli omicidi in Italia (319)

1.794
Gli omicidi nel 1990 in Italia: sei volte più di ora, ma aumentano i femminicidi

Come investono i friulani

Oltre 664 mila buoni postali

In regione è alta la propensione al risparmio: attivi anche 441 mila libretti
L'Ad Del Fante: strategie flessibili viste le condizioni di mercato in evoluzione

I DATI

Maurizio Cescon / UDINE

Una rete di risparmio che entra praticamente in ogni casa delle province di Udine, Pordenone e Gorizia. È quella di Poste italiane che, grazie a buoni fruttiferi e libretti, si conferma un punto di riferimento inossidabile per le famiglie. E in Friuli Venezia Giulia, dove la propensione al risparmio del denaro è molto elevata, le cifre sono lì a testimoniarlo. I dati sono stati resi noti dal board di Poste e dicono che in regione sono stati stipulati oltre 664 mila buoni fruttiferi e 441 mila libretti, per una massa amministrata di miliardi di euro.

> La rete di Poste italiane entra praticamente in ogni casa del Friuli Venezia Giulia



Matteo Del Fante è l'amministratore delegato di Poste italiane: la società ha reso noti i dati sui risparmi nelle regioni

I NUMERI DELLE PROVINCE

La società dell'Ad Del Fante ha diffuso i dati relativi a Udine, Pordenone e Gorizia, per dare l'idea di come sia capillare la presenza di Poste nella vita quotidiana di ognuno di noi. Libretti e buoni fruttiferi postali continuano infatti a essere tra le forme di risparmio più amate dai residenti della provincia di Udine che evidentemente in un investimento del denaro guadagnato con fatica chiedono in primis sicurezza e affidabilità gestionale. Sono infatti oltre 376 mila i buoni fruttiferi in essere e 202 mila i libretti. Stesso discorso vale per Pordenone, dove i buoni fruttiferi attivi ammontano a 207 mila, mentre 121 mila sono i libretti. A Gorizia, invece, troviamo 75 mila buoni fruttiferi attivi e 50 mila libretti. Se allarghiamo l'orizzonte a tutto il Paese, vediamo che sono oltre 46 milioni i buoni fruttiferi sottoscritti da altrettanti cittadini. Senza costi di gestione né commissioni di collocamento o di rimborso, i buoni sono sottoposti a una tassazione agevolata e, attualmente, nel 160esimo anniversario delle Poste, offrono dei tassi di interesse ancora più vantaggiosi per chi decidesse di investire parte del proprio denaro.

LE VARIE TIPOLOGIE

Oltre ai tradizionali buoni ordinari, con una durata di 20 anni e un tasso di interesse annuo lordo a scadenza del 2%, i friulani possono scegliere tra varie tipologie di certificati con durate differenti a seconda delle diverse esigenze d'investimento. Ad esempio, i buoni 3 anni plus hanno una durata di 3 anni e un tasso di interesse annuo lordo a scadenza dell'1%. I Buoni 3x2, 3x4 e 4x4, invece, hanno una durata di 6, 12 e 16 anni e un tasso di interesse annuo lordo a scadenza, rispettivamente, dell'1,75%, 2% e 3%. Tutti i buoni fruttiferi sono garantiti dallo Stato e possono essere rimborsati durante il periodo di investimento con restituzione del capitale investito e gli eventuali interessi maturati. Inoltre, sono esenti da costi di sottoscrizione, gestione e rimborso e da imposte di successione, a eccezione degli oneri fiscali e vantano una tassazione agevolata del 12,5% sugli interessi. Anche i libretti di risparmio, collocati da Poste italiane quasi 150 anni fa, nel lontano 1875, sono disponibili in diverse tipologie per rispondere alle esigenze della clientela. Poste italiane ricorda che tutti i titolari di un libretto Smart in Friuli Venezia Giulia possono accedere direttamente online all'offerta SuperSmart 360 giorni che permette di ottenere a scadenza un tasso di interesse annuo lordo dell'1% sulle somme accantonate. Per sottoscrivere un buono fruttifero postale, aprire un libretto o attivare un'offerta Supersmart è possibile visitare uno dei 131 Uffici postali in regione oppure, se si è titolari di un conto BancoPosta o di un Libretto di risparmio Smart, navigare il sito internet www.poste.it o scaricare l'App BancoPosta.

> Diverse le tipologie dei certificati: ma tutti sono garantiti dallo Stato italiano

SEMESTRALE CON IL SEGNO PIÙ

La centralità del risparmio postale è stata sottolineata dall'amministratore delegato di Poste italiane, Matteo Del Fante, che, in occasione della presentazione dei risultati finanziari del primo semestre 2022, ha ricordato: «Abbiamo avuto una raccolta netta positiva trainata da depositi e prodotti assicurativi. C'è stato un andamento positivo dei flussi dei buoni postali dopo le significative azioni di riprezzamento intraprese da Cdp a inizio luglio, in risposta al rapido rialzo dei tassi di interesse. L'azienda – ha aggiunto Del Fante – porta avanti strategie di investimento flessibili viste le condizioni di mercato in evoluzione». Poste Italiane ha chiuso i primi sei mesi del 2022 con il miglior risultato operativo della sua storia (+32,6% l'Ebit, a 1,4 miliardi). Risultati in crescita con una accelerazione nel secondo trimestre, come la crescita dell'utile: +24,7% a 964 milioni nei sei mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, +44% a 469 milioni nel trimestre aprile-giugno. Salgono i ricavi: +3,2% a 5,9 miliardi nei sei mesi, +5,1% a 2,9 miliardi nel secondo trimestre con una spinta dai ricavi dei servizi finanziari. —

LE CIFRE

In tutto il **Friuli Venezia Giulia** sottoscritti:
664 mila buoni fruttiferi postali
e
441 mila libretti di risparmio

In provincia di **Pordenone:**
207 mila i buoni fruttiferi postali in essere
e
121 mila i libretti di risparmio

In provincia di **Udine:**
376 mila i buoni fruttiferi postali in essere
e
202 mila i libretti di risparmio

In provincia di **Gorizia:**
75 mila i buoni fruttiferi postali in essere
e
50 mila i libretti di risparmio

L'EGO - HUB

AL VERTICE DEL SINDACATO

Eletto il nuovo segretario Cisal Palmisciano: welfare e lavoro

UDINE

Claudio Palmisciano è il nuovo segretario generale commissario dell'Unione regionale confederale Cisal del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso la segreteria nazionale dell'organizzazione, su proposta del segretario generale Francesco Cavallaro, a seguito delle dimissioni di Fabio Bonivento, che ricopriva l'incarico dal 2013.



Da sempre impegnato nel sociali, 69 anni, sposato, due figli, già dipendente dell'Ispettorato del lavoro di Udine, Palmisciano ha ricoperto ruoli a diversi livelli del sindacato fino ad arrivare a occuparsi della contrattazione per il Ccnl del comparto dei Ministeri e della trattativa per il decentramento delle funzioni in materia di mercato del lavoro.

Palmisciano è stato uno dei fondatori della Fondazione Massimo D'Antona Onlus" che ha presieduto dal 2009 al 2015 e che oggi continua a dirigere.

Il neo segretario regionale è tutt'ora componente del Consiglio nazionale confederale della Cisal e, fra le altre cose, nel 2008, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lo aveva insignito dell'onorificenza di Commendatore. «Sanità, mercato del lavoro e welfare – ha dichiarato il neo eletto all'atto dell'assunzione del nuovo incarico – sono le questioni di cui intendo occuparmi in via preliminare, assieme ad altre problematiche di carattere generale che saranno definite con i segretari generali regionali di tutte le federazioni di categoria della Cisal e alle segreterie provinciali confederali». —

LE NOVITÀ A SETTEMBRE

Prima campanelle con tutti i prof

Tutte le cattedre saranno coperte dal primo giorno di scuola. Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi (nella foto), l'ha ribadito ricordando i 10 miliardi del Pnrr investiti, la riforma degli Its, l'ha fatto con il rammarico di non aver potuto completare il programma.



In classe anche la tecnologia

In Italia il tasso di dispersione scolastica è ancora troppo elevato. Lo sottolinea l'Associazione nazionale presidi (Anp) nell'invitare a introdurre le nuove tecnologie nella didattica per realizzare il piano scuola 4.0.



Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Venti nuovi presidi saranno assunti a tempo indeterminato

Lunedì i candidati firmeranno i contratti, per tre anni non potranno spostarsi
Altre 16 scuole restano scoperte, l'Ufficio scolastico assegnerà le reggenze

Giacomina Pellizzari / UDINE

Venti nuovi dirigenti scolastici saranno assunti a tempo indeterminato in Friuli Venezia Giulia. Arriveranno anche da fuori regione e andranno a coprire altrettante sedi gestite da presidi costretti a spostarsi su più sedi. Ma non basteranno a sanare tutte le carenze: altri 16 istituti, infatti, restano scoperti e saranno assegnati dalla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, ad altri presidi in servizio. Dalla ripartizione nazionale delle 390 sedi scoperte e dalle 319 autorizzazioni ministeriali, il Friuli Venezia Giulia è riuscito a ottenere 20 nomine in ruolo, più della metà delle 36 richieste. I candidati hanno tempo fino a domani per indicare le preferenze tra le sedi a disposizione.

LE SEDI CHE SARANNO COPERTE

Ieri pomeriggio, la direttrice ha analizzato con i rappresentanti sindacali l'elenco delle 20 sedi da coprire. La proposta tiene conto delle problematiche di ciascun istituto e delle loro caratteristiche, non ultima la localizzazione: è risaputo che alcune scuole periferiche sono poco gettonate e, forse, l'unico modo per coprirle è mandare un preside di prima nomina in ruolo che per un triennio non può chiedere il trasferimento. È il caso dell'istituto comprensivo di Ampezzo che dopo anni di reggenza ora avrà un dirigente scolastico di ruolo. Pure l'istituto D'Aronco di Gemona, passato alle cronache per l'arrivo e poi il ritorno al Linussio di Tolmezzo della preside Manuela Mecchia, potrà contare su un neo assunto. A Udine, invece, sono stati "privilegiati" quattro dei sei istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e medie rimasti tutti senza dirigente scolastico. I nuovi presidi saranno destinati anche agli istituti Cantarutti di Azzano Decimo, al comprensivo Pordenone sud, al Meduna Tagliamento di Valvasone Arzene, allo Spilimbergo, al Cavour di Palazzolo dello Stella, al Faedis, al don Milani di Aquileia, al Mattei di Latisana, ai comprensivi di Sedegliano, Lestizza e Tarcento. A questi vanno aggiunti gli istituti Giacich e Randaccio di Monfalcone e il Marco Polo di Grado. Entro giovedì sera i candidati dovranno esprimere l'ordine di preferenza tra tutte le 20 sedi che saranno assegnate anche in base alla posizione occupata nella graduatoria nazionale. I vincitori di concorso sottoscriveranno il contratto lunedì prossimo, 22 agosto, a Trieste.



LA PROPOSTA
DELLA DIRETTRICE DANIELA BELTRAME

> Ieri il piano è stato analizzato con i rappresentanti sindacali

LE SEDI SCOPERTE

Nonostante le 20 nomine in ruolo, altre 16 scuole restano senza dirigente scolastico di ruolo. Saranno gestite da un preside reggente impegnato, quindi, anche altrove. Stiamo parlando degli istituti comprensivi quinto e sesto di Udine, dell'istituto per geometri Marinoni sempre di Udine, degli istituti comprensivi di Lignano, Mortegliano, Pasian di Prato, Comeglians, San Pietro al Natisone e Rivignano Teor. In provincia di Udine non manca neppure l'università Castrense di San Giorgio di Nogaro. In provincia di Pordenone, invece, si vedranno assegnare il preside reggente gli istituti comprensivi di Zoppola, Brugnera, Pasiano di Pordenone, Porcia e l'Isis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento. L'elenco si allunga con i comprensivi di Cormòns e Fogliano Redipuglia, l'istituto nautico Galvani di Trieste e le scuole di lingua slovena di Gorizia, Trieste e Duino Aurisina. Il progetto della direttrice dell'Ufficio scolastico regionale ha ottenuto il via libera dalle organizzazioni sindacali e, come detto, nei prossimi giorni saranno effettuate le assunzioni a tempo indeterminato e assegnate le reggenze. Il piano porta una boccata d'ossigeno nelle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia che da tempo scontano la carenza di dirigenti scolastici. Ovviamente non le metterà al riparo dal rischio trasferimenti perché alla fine del triennio i presidi di titolari potranno cambiare sede. —

Nomine in ruolo

Istituto	Comune
Giacich Ezio	Monfalcone
Randaccio Giovanni	Monfalcone
Marco Polo	Grado
N. Cantarutti	Azzano Decimo
Pordenone Sud	Pordenone
Meduna Tagliamento	Valvasone Arzene
Spilimbergo	Spilimbergo
Cavour	Palazzolo Dello Stella
Val Tagliamento	Ampezzo
Faedis	Faedis
I di Udine	Udine
II di Udine	Udine
III di Udine	Udine
IV di Udine	Udine
Don Milani	Aquileia
Enrico Mattei	Latisana
Raimondo d'Aronco	Gemona Del Friuli
Basiliano-Sedegliano	Sedegliano
Lestizza-Talmassons	Lestizza
Tarcento	Tarcento

Reggenze

Istituto	Comune
Pascoli Giovanni	Cormons
Livio Verni	Fogliano Redipuglia
Zoppola	Zoppola
Villa Varda	Brugnera
Paolo Sarpi	San Vito al Tagliamento
Cardinal Celso Costantini	Pasiano di Pordenone
Di Savoia - Galvani	Trieste
V di Udine	Udine
VI di Udine	Udine
Marinoni	Udine
Carducci	Lignano Sabbiadoro
Università Castrense	San Giorgio di Nogaro
Mortegliano Castions di Strada	Mortegliano
Pasian di Prato	Pasian di Prato
Gortani	Comeglians
Alighieri	San Pietro al Natisone
Jacopo da Porcia	Porcia
Cuore dello Stella	Rivignano Teor
Di Gorizia con lingua slovena	Gorizia
Cankar	Gorizia
San Giacomo	Trieste
Aurisina-Nabresina	Duino Airisina
S. Gregorčič	Gorizia

Fonte: Ministero Degli Interni — L'EGO - HUB

IL COMMENTO

STEFANO STEFANEL

Ecco come gestire i tanti soldi stanziati dal Pnrr

L'anno scolastico che sta per cominciare porterà con sé grandi novità, nell'ambito di quella generale rivoluzione che è conosciuta come Pnrr. Sono stati resi noti i primi importi assegnati alle scuole per l'attuazione del Piano e sono cifre molto alte, che le scuole finora non hanno mai conosciuto né maneggiato. Ritengo che sia necessario che tutti i soldi siano spesi in maniera corretta e per far fronte alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico, cioè per migliorare la comunità educante che fa capo alla scuola.

Ci sono però degli elementi di cui tenere conto: il riparto economico avviene su base progettuale, ma la progettualità è dello Stato non delle scuole, infatti i soldi sono arrivati "a sorpresa" senza che nessuno li abbia chiesti e su indicatori non chiari: in questo caso lo Stato ha esercitato la sua dimensione sistemica, lasciando alle autonomie scolastiche il compito di realizzare gli obiettivi.

Gli elementi di trasparenza e competenza amministrativa richiedono una nuova governance delle scuole, dove sia chiaro a tutti che è proprio l'ordinario che è cambiato: la soluzione più logica è agire per reti di scuole in cui gli istituti superiori, che hanno disponibilità finanziarie e di personale maggiori, si mettano al servizio del sistema nella costruzioni progettualità e strutture amministrative che inglobino anche gli istituti comprensivi che devono comunque aprirsi a logiche di sistema e non chiudersi a micro-logiche di plesso.

La massa di denaro e progetti non deve divaricarsi dalla didattica ordinaria, è importante che le scuole attivino strategie progettuali e programmatiche diverse da quelle tradizionali, pena il rischio di avere la didattica che va da una parte e la progettualità dall'altra.

le scuole devono rapportarsi a obiettivi ampi di sistema e saperli rappresentare agli enti locali e alle strutture produttive del territorio, per costruire reali sinergie di crescita culturale e formativa: in questo senso un segnale d'allarme va lanciato per la troppo tiepida accoglienza da parte delle istituzioni scolastiche del piano Ri-generazione scuola, che molti non sanno neppure esistere, ma che ha già cominciato a distribuire i suoi benefici economici.

Credo che sia necessario costruire un nuovo governo scolastico, con reti di scuole che presidiano gli obiettivi del Pnrr e la costituzione di soggetti amministrativi competenti e autonomi dentro capacità di spesa che richiedono mezzi non comuni. Il liceo Marinelli è a disposizione di chi vorrà ragionare in questo modo e già lo fa come scuola di ambito per la formazione, in collaborazione con gli altri ambiti della provincia di Udine, con reti nazionali per le materie Steam e per i curricoli digitali. Il Marinelli crede a una scuola che si fa sistema e dunque batterà questa strada. Lo farà anche l'Associazione dirigenti scolastici (Andis), di cui sono consigliere nazionale. —

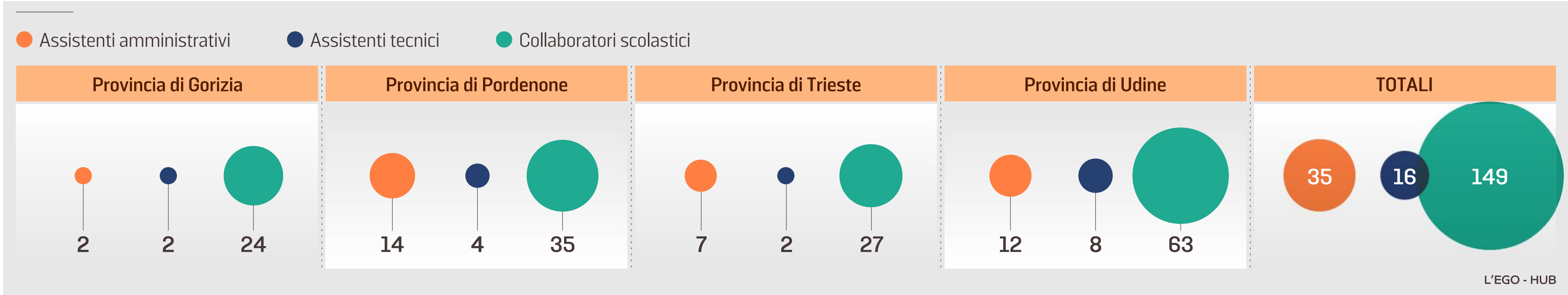
DOCENTE ESPERTO

Pittoni: è solo uno spot per pochi

«Uno spot per pochi intimi, che inverte l'ordine delle priorità nella scuola». Così il senatore Mario Pittoni, responsabile del Dipartimento istruzione della Lega e vicepresidente della commissione Cultura a Palazzo Madama, commenta l'inserimento nel decreto Aiuti bis del "docente esperto" che «servirebbe ad accontentare la Commissione europea insoddisfatta del decreto Pnrr 2. Il dubbio – continua Pittoni – è che qualcuno non abbia chiara la situazione. Si è concentrata l'attenzione sulle strutture, mentre i soldi per il personale scolastico sono visti come spreco. E si inventano operazioni quasi a costo zero come il "docente esperto", che riguarderà un numero infinitesimale di insegnanti. La prima cosa da fare è garantire uno stipendio dignitoso a tutti i docenti. Poi individuare meccanismi condivisi di riconoscimento del merito, anche questi validi per tutti». —



Istruzione in Friuli Venezia Giulia



Tecnici, bidelli e amministrativi Da settembre posto fisso per 200

Entro domani gli interessati sceglieranno le sedi. I numeri non bastano per coprire tutte le carenze

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nonostante le immissioni in ruolo, resta alto il numero dei precari tra il personale Ata. Nelle scuole della regione, il ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'assunzione a tempo indeterminato di 35 assistenti amministrativi, 16 assistenti tecnici e 149 collaboratori scolastici meglio noti come bidelli. Queste ultime sono figure fondamentali, tanto quanto gli insegnanti, per garantire il funzionamento degli istituti. Basti pensare che soprattutto durante la pandemia tocca a loro garantire le misure anti Covid, a iniziare dalla sanificazione dei locali. Complessivamente, il personale Ata, registra 200 nomine in ruolo. Resta da risolvere il problema dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (Dsga) visto che nonostante tutti gli iscritti in graduatoria siano stati assunti molti posti sono ancora vuoti. All'Ufficio scolastico regionale va riconosciuto il lavoro fatto nella gestione delle immissioni in ruolo: ha ultimato tutti i concorsi, cosa che in non tutte le regioni è avvenuta, ha assunto a tempo indeterminato 1.800 insegnanti a tempo di record e ora si appresta a nominare in ruolo anche i dirigenti scolastici e il personale Ata.

IL PERSONALE ATA

Il contingente assegnato per le assunzioni a tempo indeterminato del personale Ata per l'anno scolastico 2022/23, è stato determinato e ripartito per provincia lo scorso 10 agosto. Gli uffici provinciali hanno pubblicato gli avvisi ed entro domani gli interessati dovranno scegliere le sedi. Una volta ricevute le preferenze ogni Ufficio scolastico provinciale procederà con le nomine in ruolo. Il maggior numero di collaboratori è stato assegnato alle scuole della provincia di Udine (63), mentre quelle di Pordenone e Trieste fanno, rispettivamente, il pieno di assistenti amministrativi (14) e di assistenti tecnici (12). Rispetto alle necessità, i numeri sono minimi: «Il contingente autorizzato raggiunge il 30 per cento delle sedi disponibili. Questo significa che il restante 70 per cento dei posti vuoti continuerà a essere coperto dai precari» ha già avuto modo di dire il segretario provinciale della Cgil-scuola, Massimo Gargiulo, nel far notare che, su questo fronte, come sempre, l'anno scolastico si aprirà con un esercito di precari al lavoro. Tant'è che non è ancora certo se gli iscritti nelle graduatorie siano sufficienti a coprire tutti i posti vacanti. Non è escluso che, come capita spesso, la palla passi ai dirigenti scolastici per lo scorrimento delle graduatorie d'istituto.

PERSONALE COVID

L'altro nodo da sciogliere è quello del personale Covid assegnato negli ultimi due anni per fronteggiare le maggiori necessità legate all'applicazione delle misure anti contagio. A settembre questo personale non sarà riconfermato e molte scuole si troveranno in difficoltà proprio perché, anche prima della pandemia, già scontavano la carenza del personale Ata. Il Comitato per la riconferma dell'organico Covid costituito a livello nazionale ha già organizzato una raccolta di firme online per ribadire, anche alla luce delle norme anti contagio messe a punto dall'Istituto superiore di sanità, della necessità di avere più collaboratori scolastici nelle scuole. Al momento, però, in assenza di una norma di legge che lo preveda, negli organici il personale Covid non è previsto.

DIRETTORI DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il vero problema da affrontare nel nuovo anno scolastico sarà quello della mancanza dei direttori dei servizi generali e amministrativi, meglio noti come Dsga. La maggior parte delle scuole è sprovvista di questa figura e non sarà facile trovare i sostituti. I vincitori di concorso sono stati assunti tutti e, quindi, le graduatorie risultano esaurite. Molti dei nominati in ruolo hanno già lasciato la nostra regione, la legge glielo consente, e altrettanti posti anche di quelli coperti tre anni fa sono rimasti vuoti. In assenza di candidati, l'Ufficio scolastico regionale dovrà assegnare gli incarichi agli assistenti amministrativi, ma, a quanto pare, anche questa non sarà un'operazione semplice. Considerato che non tutti i collaboratori amministrativi sono disposti ad accettare ulteriori responsabilità, l'Ufficio scolastico, in molti casi, dovrà individuare un'alternativa. —



PERSONALE COVID
GLI ATA SELEZIONATI PER GARANTIRE LE MISURE ANTI CONTAGIO NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO NON SARANNO CONFERMATI. FACENDO LEVA ANCHE SULLE NORME ANTI COVID MESSE A PUNTO DALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, IL COMITATO HA ORGANIZZATO UNA PETIZIONE ONLINE.



MANCANO DIRETTORI
NON SOLO NELLE SEGRETERIE MA ANCHE NELLE GRADUATORIE MANCANO DIRETTORE PER I SERVIZI GENERALI MEGLIO NOTI COME DSGA. TUTTI GLI ISCRITTI IN GRADUATORIA SONO STATI ASSUNTI E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DOVRÀ ASSEGNARE GLI INCARICHI AGLI ASSISTENTI

NELLA MANOVRA ESTIVA

Polizze anti calamità: la Regione per il 2022 stanzia 400 mila euro

Approvato l'emendamento voluto dal consigliere Di Bert «Aiuto economico per le famiglie colpite dalle alluvioni»

Maurizio Cescon / UDINE

La Regione stanzia 400 mila euro nel 2022 in chiave anti calamità naturali. I soldi saranno destinati a un contributo alle famiglie che dovessero stipulare una polizza contro le alluvioni e che risiedono in uno dei tanti Comuni della regione classificati ad alto rischio idrogeologico. La norma, grazie a un emendamento del capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert, è stata inserita nella manovra finanziaria estiva, approvata nelle scorse settimane. Adesso toccherà all'assessorato all'Ambiente definire nel dettaglio criteri e modalità dell'erogazione, che per il momento è prevista solo a favore di privati con un determinato limite Isee e non di attività commerciali o artigianali. «Ho pregato l'assessore all'Ambiente Scoccimarro - ha spiegato Di Bert - di accelerare i tempi per criteri e modalità, in modo da consentire un'adeguata pubblicità del provvedimento per chi fosse potenzialmente interessato. Il clima sta cambiando, lo vediamo ogni giorno: si passa dal caldo estremo a eventi alluvionali disastrosi. Chi fosse colpito da queste calamità, con una polizza attiva, potrebbe ottenere ristori immediati».

Un aiuto economico, dunque, alle famiglie che sottoscrivono un'assicurazione contro il rischio alluvione. Un primo segnale di vicinanza a quanti vivono in territori classificati dal Piano di gestione del rischio alluvioni a forte rischio idrogeologico e che in attesa della realizzazione delle opere a difesa intendono in qualche modo garantirsi davanti alla possibilità di eventi atmosferici avversi. La novità è stata introdotta nella legge di assestamento al bilancio con l'approvazione di un emendamento a prima firma Di Bert, che destina una prima copertura economica di 400 mila euro per compensare parzialmente il costo che i cittadini sostengono per assicurare i propri beni, in primis la casa, dal rischio di veder spazzato via in pochi minuti, da un fiume in piena, il sacrificio di una vita. «Parliamo di territori altrimenti non difendibili e inseriti nell'accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente - aggiunge Di Bert - , finalizzato alla pianificazione e al finanziamento di interventi urgenti. Nell'ambito di questo accordo la Regione ha individuato la realizzazione di 32 interventi di natura idraulica e geologica sul territorio regionale; appare chiaro che anche in presenza di una decisione operativa in merito alla realizzazione degli interventi, i tempi per farli diventare realtà, comporterebbero il trascorrere di ancora diversi anni e, quindi, il perdurare di una situazione di insicurezza e instabilità nella vita economica e sociale delle comunità interessate. Attualmente l'unica possibilità di copertura da eventi calamitosi avviene tramite alcune compagnie di assicurazioni private a volte con contratti dai costi molto elevati e franchigie piuttosto alte». —



MAURO DI BERT
CONSIGLIERE REGIONALE DI PROGETTO FVG

LA PROPOSTA

Cisl: aiutiamo i medici a rimanere sul territorio

«La scarsità di medici e infermieri non potrà essere risolta dal personale di segreteria. Il Pnrr investe nelle Case di comunità, mentre nulla prevede per il personale. Il Friuli Venezia Giulia vive una condizione di "marginalità geografica" che non lo aiuta, rendendo più difficile reclutare medici in altre regioni». Da qui la proposta del segretario della Cisl Assistenza primaria, Filippo de Nicolellis, secondo il quale per, favorire l'arrivo di nuovi di medici di base, andrebbero «aumentate le retribuzioni dei medici provenienti da altre regioni anche attraverso aiuti comunali per reperire gli studi».

«Bisogna accelerare l'entrata in funzione delle Case della comunità, dove inserire se necessario i medici rimasti, rinunciando alla capillarità degli studi ma investendo sull'accessibilità di tutti i cittadini a un servizio equo ed efficiente, con una apertura sulle 24 ore. È indispensabile valutare senza pregiudizi ideologici l'assunzione dei nuovi medici di Medicina generale con contratti orari (già previsti dall'attuale Acn) o anche con contratti di dipendenza, purché adeguatamente attrattivi sul piano della redditività e dei diritti garantiti, destinandoli subito alle Case della Comunità» continua de Nicolellis, nel riconoscere che si tratta di «una sfida, anche per una Regione ricca ed efficiente come la nostra, una Regione che le sfide le ha sempre accettate e spesso le ha vinte. I problemi sono importanti e quindi nessuno escluso, istituzioni, medici, infermieri e pazienti deve far mancare impegno e collaborazione».

«L'attuale sistema di gestione dei medici di medicina generale – sono sempre le parole di de Nicolellis – sta entrando in crisi: alcuni piccoli comuni non riescono più a garantire la presenza anche di un solo medico in paese. Il problema arriva da troppi anni di sottostima del numero dei medici da formare, da compensi non adeguati alla professione e da un carico di lavoro esploso negli ultimi anni». Secondo Cisl medici di assistenza primaria «l'aumento dei carichi di lavoro è un elemento preoccupante non solo per i medici, ma anche per i pazienti e per la qualità dell'assistenza, per cui non siamo convinti delle soluzioni basate sull'aumento del numero massimo di pazienti». —

LE IDEE

GLI EX RENZIANI E LA RESA DEI CONTI NEL PD

DAVID ALLEGRANTI

La direzione di Ferragosto del Pd ha approvato nottetempo le liste elettorali. Per gli ex renziani è un bagno di sangue, come ampiamente prevedibile, ma poco c'entra la riduzione del numero dei parlamentari. Sarebbe accaduto lo stesso anche a numero invariato di deputati e senatori. Perché come si suol dire la questione è politica.

Enrico Letta ha fatto le liste che voleva, dando a uomini e donne di fiducia seggi sicuri (vedi il braccio destro Marco Meloni). Così come li ha dati agli alleati che si sono spesi per l'accordo con il Pd. Da +Europa a Sinistra Italiana ad Articolo 1 (ai quali il Pd ha oggettivamente concesso molto, forse pure troppo). Comunque, prima o poi il conto gli ex renziani lo avrebbero pagato.

Va anche aggiunto però che con questo assetto il Pd si sposta molto a sinistra. Tra alleanze e liste è ufficialmente nata la coalizione di sinistra-centro. L'addio di Carlo Calenda, che nel frattempo ha fatto nascere il Terzo Polo con Matteo Renzi, aveva già indebolito la componente liberale dell'alleanza, con buona pace di chi nel Pd sostiene, come Roberto Rampi, che senza il leader di Azione la coalizione "è più liberale". Appare difficile crederlo, con i No di Nicola Fratoianni all'ingresso di Svezia e Finlandia alla Nato, i No all'invio delle armi in Ucraina, i No al rigassificatore di Piombino (anche se, in questo caso, si tratta di un No trasversale che coinvolge lo stesso Pd, almeno a livello locale). E l'elenco potrebbe continuare.

Sono molti gli esclusi eccellenti. Tra questi c'è Luca Lotti, già braccio ambidestro di Matteo Renzi, rimasto nel Pd dopo la scissione e la nascita di Italia Viva (e i meno dispiaciuti per la sua esclusione sono proprio gli italo-vivaisti). Con Lorenzo Guerini, ministro della Difesa, guidava "Base riformista", la corrente parlamentare più numerosa del Pd.

Lotti, ex ministro dello Sport, non l'ha presa bene: «Il segretario del mio partito ha deciso di escludermi dalle liste per le prossime elezioni politiche», ha scritto su Facebook. «Mi ha comunicato la sua scelta spiegando che ci sono nomi di calibro superiore al mio. Confesso di non avere ben capito se si riferiva a quelli che fino a pochi mesi fa sputavano veleno contro il Pd e che oggi si ritrovano quasi per magia un posto sicuro nelle nostre liste. Non lo so. Ma così è… La scelta è politica, non si nasconda nessuno dietro a scuse vigliacche».

Per la verità, è esattamente quello che hanno fatto i renziani quando avevano in mano il Pd.

Di nuovo, quindi, non c'è da stupirsi se il segretario in carica opera con tagli chirurgici. Le liste sembrano tuttavia un invito agli avversari interni al Pd a cimentarsi qualora si aprisse, dopo le elezioni, la fase congressuale.

Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, sembra avere qualche intenzione, ma a furia di aspettare il momento buono – quello più favorevole, attendendo le debolezze altrui – potrebbe perdere l'attimo. In politica la tempistica è tutto. Se c'era uno che lo sapeva bene nel Pd era proprio l'ex rottamatore Renzi. Ma questa è un'altra storia. —


Luca Lotti, già braccio destro di Renzi, è tra gli esclusi

L'INTOLLERANZA ISLAMICA: MINA VAGANTE DA DISINNESCARE

MARCO ORIOLES

Era il 14 febbraio 1989 quando Khomeini pronunciò la famosa fatwa con cui condannava a morte l'autore del romanzo "Versetti satanici", Salman Rushdie, insieme con tutti i curatori e gli editori consapevoli del suo contenuto. La fatwa ebbe subito un'eco mondiale costringendo le autorità della Gran Bretagna, Paese di residenza dello scrittore, a mettere in piedi un colossale sistema di protezione. Le misure adottare non risparmiarono però la vita al traduttore giapponese di Rushdie, Hitoshi Igarashi, mentre anche il traduttore italiano, Ettore Capriolo scampò per miracolo a un agguato. Trentatré anni dopo, l'editto di San Valentino ha colpito il suo bersaglio grosso e questa catena di eventi ci porta necessariamente a sviluppare una riflessione. Quella della blasfemia è una questione irrisolta all'interno del mondo islamico: non sono pochi i Paesi che comminano sentenze severissime che possono arrivare sino alla morte. Per gli europei la questione della blasfemia nell'Islam rimanda più direttamente al caso delle vignette su Maometto del settimanale satirico francese Charlie Hebdo. Ciò che colpisce, tanto nel caso della fatwa di Rushdie quanto in quello di Charlie Hebdo, è che le minacce furono indirizzate a dei non musulmani per di più residenti in Paesi non islamici. È come se l'Islam non ammettesse critiche indipendentemente dall'appartenenza religiosa di chi ha espresso quelle critiche. Questo ci riporta a un più ampio problema, che è quello dell'intolleranza di certi segmenti dell'Islam verso la libertà di espressione. Tale ipersensibilità non è frutto solo della devozione nutrita nei confronti di Maometto e del suo libro sacro, ma è figlia di una concezione errata dei rapporti tra le fedi e le civiltà. È come se i musulmani pretendessero di essere al di sopra di ogni critica, anche quando questa critica assume la forma innocua della letteratura o della satira. Questo tuttavia è un convincimento assai diffuso tra le masse islamiche, unite nella condanna dei contenuti ritenuti blasfemi. Lo dimostrano i tumulti avvenuti in Gran Bretagna al tempo della fatwa, quando furono organizzati perfino dei roghi delle copie dei Versetti. Ma lo ha dimostrato anche il gran numero di musulmani francesi che, quando su Twitter, dopo l'attentato a Charlie Hebdo, si diffuse l'hashtag solidale "Io sono Charlie", si precipitarono sullo stesso social per ribaltarlo in "Io non sono Charlie". Quella dell'intolleranza islamica è una mina vagante che va disinnescata se vogliamo preservare il valore positivo del contatto sistematico tra le culture dell'odierna era globale. —

ECONOMIA

Il rapporto

SCHEDA

Il 27% dei traffici container passa dal Mediterraneo

ggi le Zes e le Zls sono al nastro di partenza e vanno ad inserirsi in un contesto in cui il Mediterraneo appare essere sempre più centrale nelle dinamiche dell'economia globale: il 20% del traffico marittimo e il 27% di quello containers passa dal Mediterraneo che rappresenta solo 1% dei mari. In forte crescita soprattutto le rotte regionali rispetto a quelle globali.

SISTEMA PORTUALE

Numero e percentuale di accosti collegati alla rete ferroviaria

Area	Numero	%
Nord-Est	159	64%
Sud	24	9%
Centro	20	8%
Nord-Ovest	47	19%

ZES-ZLS, principali porti di riferimento

Casi reshoring in Europa (Top 10)

Paese	Casi
Francia	174
Italia	171
Regno Unito	122
Germania	93
Spagna	58
Svezia	56
Danimarca	33
Paesi Bassi	24
Finlandia	21
Norvegia	20

Aree di provenienza dei casi di reshoring in Italia

Area	%
Cina	33%
Europa occidentale	4%
Altro	4%
Nord Africa & Medio Oriente	3%
Asia (Esclusa Cina)	1%
America Latina	1%
America	2%
Sud Europa	1%
Est Europa & Russia	20%

L'EGO - HUB

L'economia marittima vale complessivamente 51,2 miliardi: il dossier di Srm (Intesa San Paolo) sul regime di porto franco in Europa

I porti del Nordest polo logistico unico per attrarre investitori

Nicola Brillo

Le Zone Logistiche Semplificate (Zls) dei porti sono al nastro di partenza e vanno ad inserirsi in un contesto, quello del Mediterraneo, che appare essere sempre più centrale nelle dinamiche dell'economia globale: il 20% del traffico marittimo e il 27% di quello containers passa infatti dal Mediterraneo, che rappresenta solo 1% dei mari. Quest'area è anche quella, dopo l'Asia, ad avere le migliori previsioni di crescita: +3,6% il Nord Africa nel periodo 2021-2026 contro una media Mondo del +3,1% Una sfida per i porti del Nordest. «Dopo pandemia e guerra in Ucraina, le prospettive future lasciano ben sperare - commenta Alessandro Panaro, responsabile del servizio di economia marittima di Srm, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo -. Le sfide però sono cambiate, l'obiettivo non è più solo di attirare traffico, ma occorre anche diversificare le proprie attività. Tre gli asset di sviluppo: sostenibilità, intermodalità e digitalizzazione. Le risorse dell'Unione Europea sono orientate su questi driver, che danno più efficienza al porto e lo rendono capace di resistere agli shock economici».

I porti italiani che sono dotati di Zone Franche hanno avuto una crescita dell'indice di connettività decisamente più elevati dei porti senza. Contemporaneamente il traffico containers è cresciuto in media dell'8,4% e l'export del 4% annualmente. Le Zls di Porto Marghera e Trieste si collocano dunque in un contesto particolarmente favorevole e possono rappresentare una notevole spinta per rilanciare i porti come poli di sviluppo, attrarre investimenti esteri e reshoring. «Ai porti di Veneto e Friuli Venezia Giulia serve maggiore sviluppo, la capacità di aggredire nuovi mercati, in particolare quelli del Centro Europa, grazie alle connessioni intermodali, e verso i porti del Nord Africa, regione con una grandissima potenzialità di crescita nei prossimi anni - aggiunge Panaro -. Si tratta di rotte ideali per i nostri armatori, che sono specializzati proprio nei collegamenti di corto raggio».

Trieste è già un porto molto forte e ben connesso (oltre 9.000 treni) con importanti sinergie con gli interporti che lo circondano; gli investimenti nella nuova piattaforma logistica gli daranno ulteriore linfa in termini di traffico. Anche Marghera lavora molto con l'intermodale, ha totalizzato 5000 treni nel 2021. Ora il

L'ACCORCIAMENTO DELLE CATENE COMMERCIALI SPINGE VERSO NUOVI F ENOMENI DI RESHORING

Le Zls di Trieste e Porto Marghera possono essere un notevole motore di sviluppo. L'asse intermodale con Porto Nogaro

Pnrr chiama il porto a nuove sfide, con il potenziamento dell'ultimo miglio, l'elettrificazione delle banchine e la sfida dei container. «La Zls può essere utile a disegnare un nuovo progetto di sviluppo, che metta in sinergia l'industria con la logistica, ma occorre migliorare le connessioni - aggiunge Panaro -. Inoltre bisogna attivare un'intensa azione di promozione da parte delle istituzioni a tutti i livelli, a livello internazionale devono stringere accordi per portare a Marghera le multinazionali». Un esempio interessante è Tanger Med, la free zone marocchina, che unisce bassa tassazione, porto che serve 140 destinazioni mondiali e multinazionali che hanno sede nella zona retrostante.

Tra queste la Renault, che produce lì oltre 140mila auto all'anno e le invia in tutto il mondo. Anche i porti di minore dimensione, a fianco di quelli principali, hanno grande potenzialità: Trieste con Monfalcone ed anche porto Nogaro (che non fa parte dell'Autorità di Sistema), oppure Chioggia con Venezia. «Razionalizzando il traffico queste infrastrutture possono trovare segmenti per servire al meglio il sistema produttivo locale - conclude Panaro -. La valorizzazione dei porti di minore dimensione è un'altra strada che dovrebbe essere intrapresa per fare investimenti mirati. Alcuni potrebbero sviluppare il segmento delle crociere, con navi di minore dimensione, oppure traffici energetici (esempio il Gnl) ».—

CESSIONE

Burgo vende a Mundi la cartiera di Duino

MUGGIA

Burgo Group cede lo stabilimento di Duino. A rilevarlo sarà il Gruppo Mondi, multinazionale britannica quotata al London Stock Exchange. Firmato l'accordo per la cessione, il closing è atteso per la seconda metà dell'anno. Lo ha reso noto ieri il gruppo Burgo spiegando che l'operazione "rafforza il suo piano strategico focalizzando le risorse sullo sviluppo di prodotti ecosostenibili in sostituzione di quelli a base fossile e sul mantenimento dell'attuale leadership sulle carte grafiche". L'operazione non investe in alcun modo l'azienda carnica del gruppo, Minerva spa, che a Tolmezzo occupa circa 300 persone e produce carte naturali senza legno per stampa offset, buste e carte per ufficio ma anche carte veline e monolucide per alimenti.—

Alla Borsa di Amsterdam ha registrato un aumento del 12%. Su base annua siamo al 746%

Costo record del gas a Ferragosto

IL CASO

Luigi Grassia

Prima di Ferragosto i mercati internazionali dell'energia sembravano un po' meno in affanno: prezzi del petrolio in lieve calo, stoccaggi del gas in forte progresso, e quotazioni del metano stabili. E invece ieri è arrivata la sorpresa di un nuovo record storico del prezzo del gas a Amsterdam, che è la principale Borsa europea del settore. E dalla Russia si è sentita una "previsione" che suona, in realtà, come una minaccia: il gigante dell'energia Gazprom, tuttora il principale fornitore di metano all'Europa, valuta che «quest'inverno la quotazione del metano possa aumentare del 60%, dagli attuali 2400 dollari per mille metri cubi a 4000».

Il record di ieri riguarda i contratti "futures" a settembre e segna a Amsterdam 246,5 euro al Mega-Watt/ora, cioè +12% in giornata e +746% annui.

Sullo sfondo ci sono la guerra in Ucraina e il taglio delle forniture di gas russo all'Europa, ma ieri al record delle quotazioni in Europa hanno concorso vari altri fattori, fra cui un parallelo aumento dei prezzi spot (cioè delle partite trattate sul momento, al di là di contratti a lungo termine) in Asia, la chiusura di alcuni impianti di produzione e di linee di trasporto in Norvegia per interventi di manutenzione programmati fino a fine agosto, e l'incremento delle temperature al di sopra delle medie stagionali, accompagnato dal calo nella generazione di energia eolica in Europa (perché le rinnovabili hanno molte virtù ma anche qualche debolezza, fra cui l'instabilità della produzione). Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, aggiunge un particolare: «La siccità ha ridotto persino la portata del Reno, e questo ostacola il trasporto fluviale su chiatta del carbone in Germania. I tedeschi hanno affrontato la crisi energetica anche riaprendo le centrali elettriche a carbone ma la siccità ha aggiunto problema a problema».

Invece non sembra che ci sia in Europa un problema di stoccaggio del metano: la Germania ha annunciato ieri che in vista dell'inverno i suoi depositi sono già pieni al 75% della capienza, e entro novembre si arriverà al 95%; l'Italia si trova in una situazione analoga, e Italia e Germania sono proprio i due Paesi più dipendenti dal gas, in particolare da quello russo, e quindi più a rischio in vista della stagione fredda. Tuttavia, Tabarelli non è ottimista: «Ci mancherebbe altro che non riuscissimo a riempire i depositi, ci stiamo riuscendo pagando per il metano un prezzo spropositato. Ma questo non risolve i problemi. Durante l'autunno e l'inverno gli stoccaggi coprono circa metà della domanda di gas, mentre l'altra metà viene coperta dalle importazioni regolari, su base programmata, e su quel fronte non ci siamo ancora, nonostante il grande sforzo che è stato fatto per sostituire la russa Gazprom con altri fornitori». Tabarelli prende anche molto sul serio la minaccia dei 4mila dollari per mille metri cubi: «Quando da Mosca hanno preannunciato 2mila dollari sembrava un'enormità, e invece poi quel prezzo è stato ampiamente superato».

In giornata la Gazprom ha anche riferito di aver ridotto nei primi sette mesi e mezzo del 2022 le esportazioni di metano verso l'Europa del 36,2% a 78,5 miliardi di metri cubi; tuttavia questo non ha avuto un corrispondente impatto sugli introiti, perché il boom del prezzo unitario di vendita del gas ha in parte controbilanciato la riduzione dei volumi; uno studio dell'Ispi, che ha elaborato numeri dell'Ice e dell'Entsog (l'associazione dei trasportatori europei di metano), mostra in particolare che fra giugno e agosto al calo delle vendite in metri cubi è corrisposto un aumento degli introiti in milioni di euro.

Dalla Germania una brutta notizia per i consumatori: sul gas è stato introdotto un sovrapprezzo di 2,4 centesimi al KWh, per permettere alle aziende dell'energia di scaricare sulle famiglie gli alti costi d'acquisto del gas; su un nucleo familiare medio si calcola un esborso extra di 483,80 euro all'anno, che il governo ha definito «una medicina amara ma inevitabile». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,78	-0,69	5,46	8,24	-30,11	153,3
Acea	13,9	1,61	13,52	18,84	-25,91	2.960,2
Acsm-Agam	2,2	1,85	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	170,1	-1,87	154,82	261,15	-32,85	35.587,7
Adv Micro Devices	97,7	-0,35	69,95	133,5	-25,26	92.500,3
Aedes	0,253	-	0,168	0,33	48,82	66,6
Aeffe	1,536	0,52	1,37	2,795	-44,35	164,9
Aegon	4,856	-0,96	3,739	5,36	10,44	766,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,48	-0,24	7,96	9,44	-3,64	306,3
Ageas	43,76	-1,44	38,9	50,04	-3,55	102.908,7
Ahold Del	27,785	1,78	24,8	31,095	-8,42	3.311,7
Air France Klm	1,585	4,83	1,1	2,2605	-17,82	679,4
Airbus	110,8	2,44	89,48	120	-1,67	85.612,8
Alerion	38	1,74	24	38,9	28,6	2.060,7
Algowatt	0,806	0,5	0,336	1,175	134,99	35,7
Alkemy	12,94	-0,15	12,66	22,9	-43	73,6
Allianz	180,32	-0,49	169,7	232,05	-12	81.847,2
Alphabet cl A	119,22	1,81	97,04	130,175	-8,12	35.532,9
Alphabet Classe C	120,3	1,88	96,21	130,6	-7,16	42.042,3
Amazon	140,7	1,96	96,4	152,5	-6,37	67.799,4
Amgen	249,7	3,14	192,56	249,7	23,61	182.199,8
Amplifon	29,11	-5,27	26,22	46,64	-38,65	6.590,2
Anheuser-Busch	53,28	1	48,325	59,35	0,43	85.687,1
Anima Holding	3,598	-0,06	3,052	4,887	-19,87	1.246,8
Antares V	9,96	-1,19	7,78	12,2	-16,3	688,4
Apple	170,14	2,04	124,34	170,14	7,01	878.811,9
Aquafil	6,44	1,42	5,45	8,01	-15,93	275,8
Ariston Holding	8	-1,11	7,055	11,35	-21,1	849,5
Ascopiave	2,775	2,02	2,625	3,63	-20,03	650,5
ASML Holding	555,8	0,32	410,5	701,7	-21,61	240.846,8
Atlantia	22,85	0,22	15,27	22,94	30,91	18.869,2
Autogrill	6,762	0,33	5,562	7,32	8,26	2.603,6
Autos Meridionali	36,7	-1,87	26,4	39,9	31,54	160,6
Avio	13,34	2,62	9,45	13,34	14,02	351,6
Axa	24,63	0,39	20,405	28,85	-6,53	51.456
Azimut	17,36	0,49	15,86	26,53	-29,66	2.486,9
A2a	1,293	2,46	1,164	1,7385	-24,83	4.050,8
B						
B Carige	0,8	-0,25	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,04	1	2,65	3,34	0,66	408,5
B Ifis	13,64	0,96	11,79	21,68	-20,09	734
B M.Paschi Siena	0,4184	-2,61	0,4036	1,045	-53,09	419,4
B P di Sondrio	3,37	-1,63	2,926	4,238	-8,87	1.527,9
B Profilo	0,1982	-0,4	0,1819	0,2193	-3,46	134,4
B Sistema	1,656	2,22	1,436	2,175	-21,33	133,2
Banca Generali	28,5	0,04	25,16	38,88	-26,45	3.330,3
Banco Bpm	2,696	-0,33	2,268	3,63	2,12	4.084,9
Banco Santander	2,661	-0,06	2,33	3,467	-9,49	42.938,3
Basf	44,77	1,76	39,47	68,8	-27,67	41.328,5
Basicnet	5,7	-0,18	4,72	6,65	-0,87	307,8
Bastogi	0,626	0,32	0,516	0,768	-15,63	77,4
Bayer	54,14	0,22	47,56	67,58	14,93	41.381,5
BB Biotech	65,1	0,62	49,6	75,35	-12,5	3.606,5
BBVA	4,845	1,57	4,035	6,1	-7,61	32.305,9
B&C Speakers	11	-0,9	11	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,31	0,65	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,852	-1,04	5,972	9,294	-21,06	5.089,9
Be	3,395	0,15	2,41	3,395	22,56	458
Beghelli	0,365	0,41	0,301	0,483	-17,61	73
Beiersdorf AG	101,5	-	79,9	104,5	12,3	25.578
Best Buy Co Us	73,78	-	73,78	75,1	-0	16.598,1
B.F.	3,6	1,41	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	7,1	1,21	5,8	7,68	0,14	1.317,2
Bialetti Industrie	0,273	-0,36	0,158	0,308	0,37	42,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,04	-0,91	12,04	25,06	-46,6	357,3
Bioera	0,092	3,37	0,073	0,113	-9,36	2,8
Bmw	79,1	0,78	70,81	99,6	-10,58	47.617,8
Bnp Paribas	50,15	-0,69	41,18	66,67	-17,57	45.741,6
Borgosesia	0,702	1,74	0,582	0,822	12,86	33,5
Bper Banca	1,6455	0,12	1,285	2,159	-9,74	2.325,5
Brembo	10,5	-0,66	8,93	13,38	-16,2	3.506,2
Brioschi	0,0878	-0,9	0,0684	0,0948	-3,09	69,2
Brunello Cucinelli	56,9	0,44	40,02	63,5	-6,26	3.869,2
Buzzi Unicem	18,13	0,5	15,545	20,24	-4,45	3.492,3
C						
Cairo Communication	1,734	-0,46	1,546	2,33	-15	233,1
Caleffi	1,195	-	1,08	1,605	-18,15	18,7
Caltagirone	3,85	2,67	3,45	4,22	-2,53	462,5
Caltagirone Editore	1,015	-1,46	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,115	1	8,798	12,87	-21,31	11.749,6
Carel Industries	23,25	-1,06	17,16	26,8	-12,59	2.325
Cellularline	3,72	0,27	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	27	-0,37	23,9	34,5	-21,05	459
Cementir Holding	6,48	-0,77	5,77	8,64	-22,67	1.031,1
Centrale del Latte d'Italia	2,8	-1,75	2,62	3,5	-18,84	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,064	-0,93	0,061	0,077	-4,48	5,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cir	0,4185	-0,12	0,35	0,4765	-10,96	534,5
Civitanavi S	4,145	-1,07	3,8	4,695	-0	127,5
Class Editori	0,0756	-1,05	0,0618	0,09	-12,3	13
Cnh Industrial	12,76	0,91	10,64	15,125	-14,05	17.409,7
Coinbase Global	89,55	10,71	60,04	95,47	-0	15.546,7
Commerzbank	7,212	0,25	5,74	9,171	7,23	9.032
Conafi	0,442	-0,23	0,412	0,578	-27,78	16,3
Continental AG	67,2	1,02	60,86	98,32	-27,94	13.440,4
Covivio	62,15	-0,24	51,25	76,9	-14,13	5.878,1
Credem	5,89	0,17	5,05	7,52	1,2	2.010,4
Credit Agricole	10,07	-0,32	8,133	14,188	-20,14	22.419,3
Csp International	0,394	-2,23	0,32	0,447	4,51	15,7
D						
D'Amico	0,218	2,11	0,0887	0,219	130,69	270,6
Danieli & C	20,1	0,25	17,54	27,15	-25,69	821,7
Danieli & C Rsp	13,9	-0,86	12,24	17,82	-19,19	561,9
Datalogic	7,6	-0,91	6,69	15,56	-50,33	444,2
Dea Capital	1,15	1,23	1,0189	1,2704	-5,05	304,8
De'Longhi	19,27	-0,1	17,29	31,8	-38,86	2.907,8
Deutsche Bank	8,984	-1,16	7,692	14,504	-18,48	5.128,6
Deutsche Borse AG	168,4	-3,38	138,65	178,75	14,32	32.501,2
Deutsche Lufthansa AG	6,67	-0,36	5,511	7,7	8,23	3.109,2
Deutsche Post AG	40,765	1,72	34,265	57,27	-28,28	49.437,9
Deutsche Telekom	19,05	2,01	15,248	19,32	16,7	83.083,1
Diasorin	137,6	-1,64	111,35	163,2	-17,83	7.698,5
Digital Bros	27,74	-1,91	21,08	31,3	-7,29	395,6
doValue	6,31	-0,16	5,37	8,68	-24,79	504,8
E						
Edison Rsp	1,415	1,07	1,175	1,825	-4,39	155
Eems	0,135	-0,37	0,12	0,212	3,05	60
El En	13,93	-1,07	11,24	15,46	-10,59	1.111,8
Elica	2,9	0,52	2,71	3,685	-20,44	183,6
Emak	1,28	-1,69	1,15	2,125	-39,48	209,8
Enav	4,268	0,38	3,54	4,7	8,6	2.312,2
Enel	5,102	1,33	4,724	7,195	-27,59	51.870,4
Enervit	3,49	1,75	3,2	3,82	-9,11	62,1
Engie	12,972	0,68	10,078	14,554	-0,7	28.455,9
Eni	11,578	-0,45	10,644	14,53	-5,25	41.350,7
E.On	9,5	0,68	7,86	12,436	-22,25	19.009,5
Eprice	0,0133	13,68	0,0073	0,0336	-34,16	5,2
Equita Group	3,45	-0,58	3,06	4,09	-9,69	175,3
Erg	34,72	4,01	23,62	34,72	22,08	5.219,1
Esprinet	7,34	0,82	6,51	13,32	-43,1	370,1
Essilorluxottica	161,9	-0,4	134,4	192,4	-12,49	35.303,4
Eukedos	1,32	0,38	1,23	1,78	-26,46	30
Eurotech	3,194	-1,48	2,728	5,33	-36,88	113,4
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	66,46	0,88	57,66	81,22	-15,83	16.016,9
Exprivia	1,64	-2,84	1,485	2,26	-26,13	85,1
F						
Faurecia	17,495	-1,21	15,51	40,4834	-53,01	2.414,9
Ferrari	208,1	-0,43	162,65	236,9	-8,53	40.355,5
Fidia	1,55	-	1,465	1,975	-18,85	7,9
Fiera Milano	3,135	-1,42	2,58	3,55	-7,25	225,5
Fila	8,45	1,93	7,92	10	-13,07	363,2
Fincantieri	0,5075	-0,88	0,4992	0,6325	-15,91	862,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,62	0,82	7,4	15,6	-44,03	190,2
FinecoBank	12,2	-1,93	10,335	16,18	-20,96	7.443,5
Fnm	0,4365	1,04	0,4155	0,639	-28,91	189,8
Fresenius M Care AG	37,57	2,01	35,8	63,4	-35,69	11.508,2
Fresenius SE & Co. KGaA	24,96	1,59	23,9	37,85	-27,65	13.621,7
Fullsix	0,858	1,42	0,66	1,03	-17,89	9,6
G						
Gabetti	1,262	0,64	0,975	2,03	-35,94	76,1
Garofalo Health Care	4	-	3,895	5,42	-27,27	360,8
Gas Plus	3,42	-0,87	2,91	5,76	1,79	153,6
Gefran	9,65	-0,72	8,46	11,35	-14,22	139
Generalfinance	7,23	-	7,1	7,23	-0	91,4
Generali	15,365	-0,77	14,21	21,11	-17,53	24.381,7
Geox	0,868	0,58	0,702	1,124	-18,88	225
Gequity	0,0162	-	0,0142	0,0292	-41,3	1,7
Giglio group	1,302	-1,36	1,174	1,892	-20,42	27
Gilead Sciences	64,76	7,22	52,26	64,8	-0,23	84.571,8
Gpi	13,84	-1,42	11,65	16,9	-15,09	252,7
Greenthesis	0,862	0,23	0,852	1,235	-24,72	133,8
Gvs	9,405	-1,88	7,01	10,9	-10,85	1.645,9
H						
Heidelberger Cement AG	51,02	-	43,65	67,3	-16,72	9.566,3
Henkel KGaA Vz	65,7	2,11	57,7	82,2	-8,06	11.705,3
Hera	2,798	0,25	2,605	3,715	-23,57	4.167,7
I						
I Grandi Viaggi	0,92	1,1	0,87	1,11	-5,74	43,9
Iberdrola	11	1,9	8,494	11,36	5,41	70.373,9
Igd	3,75	-2,34	3,33	4,65	-2,85	413,8
Il Sole 24 Ore	0,49	-3,16	0,388	0,564	-3,54	27,6
Illimity Bank	9,69	0,36	9,485	13,59	-26,42	796,6
Immsi	0,3815	0,93	0,361	0,47	-12,1	129,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	24	-	21	26,7	-10,45	140,2
Inditex	25,8	1,57	19,6	28,89	-8,64	80.409,6
Industrie De Nora	14,82	1,58	12,9	14,82	-0	650,6
Infineon Technologies AG	27,475	0,9	21,155	40,93	-32,99	31.835
Ing Groep	9,514	0,44	8,2909	13,5294	-20,53	19.611,2
Intek Group	0,586	0,51	0,406	0,588	16,73	228,1
Intek Group Rsp	0,79	-0,25	0,572	0,8	21,17	12,9
Intel	35,54	1,79	33,955	48,95	-22,68	167.002,5
Intercos	12,35	-0,48	10,92	14,06	-12,16	1.188,8
Interpump	40,52	-0,15	35,02	64,4	-37,13	4.411,8
Intesa Sanpaolo	1,8548	0,05	1,6066	2,92	-18,43	36.455,4
Inwit	10,09	1,8	8,676	10,77	-5,52	9.688,4
Irce	2,3	-1,29	2,15	3,19	-26,28	64,7
Iren	1,802	2,21	1,737	2,712	-32,1	2.344,3
It Way	1,662	-1,07	1,15	2,15	-12,06	17
Italgas	5,615	2,37	5,14	6,39	-7,22	4.549,5
Italian Exhibition	2,04	-2,39	1,815	2,84	-23,6	63
Italmobiliare	27,95	4,68	26,1	32,1965	-11,85	1.187,9
Iveco	6,06	0,6	4,7485	11,376	-0	1.643,6
Ivs Group	4,06	-4,92	3,86	5,2112	-17,73	370
J						
Juventus FC	0,3824	0,26	0,2866	0,4042	10,84	966,5
K						
Kering	561,7	0,3	443,5	738,7	-20,5	71.086,2
K+S AG	21	-	15,145	34,97	36,67	24.332,5
L						
Landi Renzo	0,581	-	0,531	0,8334	-24,32	128
Lazio S.S.	1,02	0,49	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	9,09	1,84	6,082	10,74	44,29	5.255,4
Levi Strauss & Co	18,946	-	18,038	18,946	-0	1.835,6
Luve	22,75	-0,87	15,8	23,1	-5,21	505,8
Lventure Group	0,36	-1,1	0,305	0,429	-14,69	19,3
LVMH	698,9	0,53	541	757,8	-4,17	342.417,3
LYFT	18,97	2,95	13,3	20,775	-0	6.449
M						
Maire Tecnimont	2,808	0,5	2,488	4,716	-32,5	922,8
Marr	13,08	-1,06	12,38	19,5	-30,79	870,1
Mediobanca	8,714	0,11	7,654	10,59	-13,81	7.535
Mercedes-Benz Group	61,13	0,2	50,41	76,08	-11,21	58.964,6
Merck KGaA	185,7	0,92	155	223,7	-18,12	24.000,3
Meta Platforms	175,56	-0,37	149,74	300,4	-42,3	416.135,7
Met.extra Group	4,22	-1,86	3,2	6,288	-31,72	2,5
MFE A	0,455	-1,47	0,402	0,923	-49,19	694,5
MFE B	0,6325	-0,55	0,577	1,286	-49,2	747,1
Micron Technology	62,45	-0,38	49,97	86,35	-23,33	71.401,2
Microsoft	287,15	1,72	232,95	293,8	-4,93	2.215.486,6
Mittel	1,23	-	1,205	1,54	-16,33	100,1
Moderna	165	-3,51	159,5	185,18	-0	65.630,3
Moncler	49,23	-0,3	37,02	65,5	-23,1	13.473,4
Mondadori	1,71	-0,58	1,61	2,23	-16,18	447,1
Mondo TV	0,685	-4,33	0,635	1,37	-50,65	31,6
Monrif	0,0654	-	0,058	0,08	-11,62	13,5
Munich RE	239	0,38	209,85	280,9	-8,08	49.330,5
Mutuionline	26,14	-0,98	21,78	45,05	-40,99	1.045,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,38	-1,17	2,92	4,49	-23,01	48,1
Net Insurance	7,42	-3,64	6,44	8,02	8,32	137,4
Netflix	241,65	0,5	161	527,4	-55,65	104.332,3
Netweek	0,0504	23,53	0,0246	0,0556	-10	7,2
Newlat Food	5,8	-	5,58	7,34	-12,78	254,8
Nexi	9,19	-1,42	7,31	14,585	-34,31	12.054
Next Re	3,48	-	3,26	3,65	-3,33	38,3
Nokia Corporation	5,033	-1	4,303	5,605	-9,92	19.130,2
Nvidia	184	2,06	138,16	269,75	-31,25	110.400
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,11	-	8,06	12,9	-36,89	111,2
Orange	10,128	-	9,409	11,896	7,41	26.478,1
Orsero	16,26	0,37	10,3	16,66	37,22	287,5
Ovs	1,656	-0,72	1,408	2,702	-35,31	481,8
P						
Pharmanutra	68,2	-0,44	55,1	79	-9,55	660,2
Philips	19,882	2,03	19,334	33,85	-39,84	19.333,5
Philogen	14,18	-0,84	13,06	15,12	-1,12	414,7
Piaggio	2,598	1,09	2,182	2,988	-9,6	930,5
Pierrel	0,1826	0,11	0,179	0,26	-17	41,8
Pininfarina	0,842	-1,64	0,796	0,976	-12,84	66,2
Piovan	9	1,69	8,3	11,6	-13,88	482,4
Piquadro	1,96	-1,51	1,645	2,08	4,81	98
Pirelli & C	4,275	-0,77	3,774	6,696	-30,01	4.275
Piteco	11,25	0,45	8	11,35	2,27	227,1
Plc	2	-0,5	1,735	2,5	-3,85	51,9
Poste Italiane	8,464	-0,84	7,956	11,94	-26,66	11.054,9
Prima Industrie	22,6	0,67	12,48	23,8	22,69	236,9
ProSiebenSat.1 Media SE	8,41	-2,71	7,834	14,475	-40,67	1.840,1
Prysmian	32,55	0,74	25,59	33,95	-1,69	8.728,1
Puma	69,02	2,1	59,54	108,2	-35,01	1.041

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	4,956	-0,2	4,77	5,9	-5,06	1.348
Ratti	3,31	2,16	3,05	3,91	-5,97	90,5
Rcs Mediagroup	0,733	0,27	0,601	0,919	-17,18	382,5
Recordati	42,3	0,07	37,03	55,54	-25,13	8.846
Renault	30,825	0,69	21,315	37,24	2,49	8.783,2
Reply	130,7	-4,95	101,6	174,6	-26,86	4.889,7
Repsol	12,585	0,16	10,308	16,08	20,11	20.087,8
Restart	0,281	-	0,281	0,472	-15,87	9
Risanamento	0,1216	-0,98	0,097	0,1464	-0,16	219
Robinhood Markets	10,45	-	8,9	10,45	-0	7.773,6
Roma A.S.	0,449	0,22	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	43	1,65	34,36	43,5	30,46	22.506,4
S						
S. Ferragamo	17,6	-0,73	13,49	23,25	-21,88	2.970,7
Sabaf	21,55	0,47	17,8	26,4	-10,21	248,5
Saes Getters	22,4	0,22	20,85	24,95	-9,31	328,6
Saes Getters Rsp	14,95	-	13,35	17,75	-15,54	110,3
Safilo Group	1,564	-1,64	1,142	1,656	-0,64	646,8
Saipem	0,8002	-2,63	0,7134	5,1208	-82,72	1.596,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,68	-1,45	16	25,3	-28,42	1.103,2
Sanlorenzo	32,95	1,07	27,9	41,5	-13,06	1.143,2
Sanofi	86,51	0,65	84	105,147	-2,76	113.806,1
Sap	92	-1	84,14	123,5464	-25,46	112.770,2
Saras	1,168	5,32	0,4966	1,464	112,06	1.110,8
SECO	5,825	-0,77	5,51	9,29	-34,92	690,8
Seri Industrial	7,66	-0,39	6,18	9,92	-20,95	375,9
Servizi Italia	1,3	-3,35	1,29	2,11	-37,35	41,4
Sesa	131,8	-1,49	114,2	174,2	-23,99	2.042,2
Siemens	111,56	-0,53	93,83	157,48	-26,49	101.988,5
Siemens Energy	16,18	-	13,5	23,51	-30,56	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,76	-0,59	5,78	10,75	-37,12	169,7
Snam	5,122	2,15	4,65	5,558	-3,36	17.214,3
Snowflake	159,9	-1,73	139,98	173,08	-0	50.304,5
Societe Generale	23,64	-0,86	19,212	36,88	-21,93	13.728,4
Softlab	2,4	2,13	2,09	2,83	-13,67	12
Sogefi	0,882	-1,34	0,782	1,286	-25,38	105,9
Sol	18	-1,1	15,2	21,2	-14,89	1.632,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,13	3,17	0,11	0,325	-0	1.632,6
Somec	30,5	1,67	25,4	39	-19,1	210,5
Starbucks	87,55	2,46	66,5	102,96	-14,93	126.413,4
Stellantis	14,9	0,46	11,204	19,14	-10,7	46.843,8
STMicroelectronics	37,545	1,13	28,01	44,385	-14,2	34.214,1
T						
Tamburi	8,43	1,69	7,24	10,28	-15,11	1.554,3
Technogym	6,99	0,14	6,1	8,57	-17,33	1.407,3
Telecom Italia	0,2318	-3,62	0,2035	0,4569	-46,61	3.553,4
Telecom Italia Rsp	0,2254	-3,01	0,1944	0,435	-46,05	1.358,7
Telefonica	4,361	2,13	3,845	5,03	13,27	20.518,5
Tenaris	12,885	-1,9	9,574	16,22	39,9	15.211,2
Terna	7,492	2,07	6,534	8,334	5,31	15.058,9
Tesla	909,4	5,62	592,4	1032,6	-4,84	151.767,1
Tesmec	0,1388	-3,34	0,112	0,179	29,72	84,2
The Italian Sea Group	5,2	-0,95	4,72	7,02	-18,69	275,6
Thyssenkrupp AG	6,1	3,6	4,86	10,86	-36,38	3.452,2
Tinexta	23,6	-0,34	20,88	38,2	-38,16	1.114,1
Tiscali	0,7054	0,34	0,6442	1,96	-59,46	47,7
Tod's	40,62	0,49	28,42	51	-17,57	1.344,3
Toscana Aeroporti	11,85	-1,25	11,15	12,8106	-4,98	220,6
Trevi	0,601	0,84	0,475	0,947	-36,2	90,7
Triboo	1,262	-1,41	1,12	1,64	-18,84	36,3
Tripadvisor	27,03	7,03	16,98	27,03	5,63	3.404,5
Txt e-solutions	12,7	1,44	8,26	12,92	25,25	165,2
U						
Unicredit	10,03	-1,4	8,021	15,85	-25,95	20.282,9
Unieuro	12,6	-0,79	10,91	21,66	-40	260,8
Unipol	4,418	-0,07	3,699	5,384	-7,55	3.169,8
UnipolSai	2,266	0,18	2,126	2,714	-8,63	6.412,1
V						
Valsoia	11,15	2,29	9,78	13,85	-18,91	119,8
Vianini	1,17	-	1,07	1,25	3,54	35,2
Virgin Galactic Hold	6,74	-0,3	6,52	8,14	-0	1.742,9
Vivendi	9,44	-	9,094	12,115	-21,72	11.046,7
Volkswagen AG Vz.	150,82	1,66	121,12	192,94	-15,7	31.099,9
Vonovia SE	31,35	0,51	27,56	51,26	-35,11	14.609,1
W						
Webuild	1,534	2,06	1,389	2,096	-26,25	1535
Webuild Rsp	5,900	-1,67	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	12,44	-0,64	11	16,94	-27,67	1.105,9
Zucchi	2,55	-	2,55	3,85	-33,42	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	728.11	-0.11
Bruxelles (Ind. Gen.)	47209.80	0.09
Parigi (Cac 40)	6592.58	0.34
Ftse 100 - Londra	7536.06	0.36
Ibex 35 - Madrid	8511.90	1.01
Nikkei - Tokyo	28830.90	0.99
Swiss Mkt - Zurigo	11130.44	-0.37

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0131	1,0195	1,0000
Yen Giapponese	136,1100	135,6100	134,3501
Dollaro Canadese	1,3076	1,3167	1,2907
Dollaro Australiano	1,4463	1,4508	1,4276
Franco Svizzero	0,9625	0,9631	0,9501
Sterlina Inglese	0,8422	0,8438	0,8313
Corona Svedese	10,5365	10,4980	10,4003
Corona Norvegese	9,8428	9,8710	9,7155
Corona Ceca	24,5400	24,4600	24,2227
Fiorino Ungherese	406,2000	398,6000	400,9478
Zloty Polacco	4,7043	4,6858	4,6435
Dollaro Neozelandese	1,6012	1,6002	1,5805
Rand Sudafricano	16,6556	16,7375	16,4402
Dollaro Hong Kong	7,9449	7,9899	7,8422
Dollaro Singapore	1,3980	1,4036	1,3799

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	15	99,951	1,376
14.09.2022	29	100,065	0,578
30.09.2022	45	100,049	0,048
14.10.2022	59	99,926	0,477
31.10.2022	76	99,917	0,410
14.11.2022	90	100,000	0,528
30.11.2022	106	99,950	0,176
14.12.2022	120	99,885	0,356
13.01.2023	150	100,024	0,221
31.01.2023	168	99,785	0,474
14.02.2023	182	99,802	0,403
14.03.2023	210	99,770	0,405
14.04.2023	241	99,590	0,629
12.05.2023	269	99,500	0,687
14.06.2023	302	99,450	0,673
14.07.2023	332	99,368	0,704
14.08.2023	363	99,131	0,886

EURIBOR 12-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.068	-
1 Mese	-0.016	0.019
3 Mesi	0.339	0.006
6 Mesi	0.745	-0.021
12 Mesi	1.158	-0.005

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1776,68	56,1694
Argento	20,16	0,6381
Platino	934,8	29,705
Palladio	2152	68,1852

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	319,34	338,89
Sterlina	402,68	427,34
4 Ducati	757,4	803,77
20 $ Liberty	1.672,35	1.773,7
Krugerrand	1.711,02	1.815,77
50 Pesos	2.062,92	2.189,23

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.15
La Luna Sorge alle 22.52 e tramonta alle 13.34
Il Santo Santa Beatrice de Silva
Il Proverbio
I bes bisugne saveju spindi.
I soldi bisogna saperli spendere.

Consumi e scadenze

LA TARI 2022

13,4 milioni di euro — **spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel 2022**

1,5 milioni di euro

Sconto del Comune per le categorie economiche penalizzate dalla pandemia e altri **100 mila** per le categorie per le quali in passato la norma nazionale aveva previsto gli aumenti più elevati

Famiglie e aziende dovranno versare

12 milioni 750 mila euro

55,58% a carico delle utenze domestiche

44,42% delle utenze non domestiche

3,6% Aumento medio

4,1% attività

3% famiglie

	Descrizione categoria	*Tariffa fissa €/mq*	*Tariffa var €/mq*
ABITAZIONI	Fino a 1 componente	**0,424**	**50,172**
	2 componenti	**0,499**	**88,302**
	3 componenti	**0,557**	**111,883**
	4 componenti	**0,605**	**146,502**
	5 componenti	**0,653**	**178,612**
	6 o più componenti	**0,690**	**204,701**

Descrizione categoria	*Tariffa fissa €/mq*	*Tariffa var €/mq*
Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	**0,515**	**0,786**
Cinematografi e teatri	**0,331**	**0,501**
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,461**	**0,701**
Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	**0,677**	**1,033**
Esposizioni autosaloni	**0,392**	**0,604**
Alberghi con ristorazione	**1,261**	**1,924**
Alberghi senza ristorante	**0,830**	**1,272**
Casa di cura e riposo, casa famiglia	**0,961**	**1,463**
Ospedali	**0,992**	**1,511**
Uffici e agenzie	**1,169**	**1,780**
Banche, istituti di credito e studi professionali	**0,469**	**0,720**
Neg. Abbigl.,calzat.,libreria,cartol.,ferramenta e altri beni durevoli	**1,084**	**1,653**
Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	**1,376**	**2,112**
Neg. Particolari:filatelia,tende e tessuti,tappeti,cappelli e ombrelli,antiquar.	**0,638**	**0,974**
Banchi di mercato beni durevoli	**1,361**	**2,083**
Attivita' artig. Tipo botteghe,parrucchiere,barbiere,estetista	**1,138**	**1,734**
Attivita' artig. Tipo botteghe,falegname,idraulico,fabbro,elettricista	**0,792**	**1,214**
Carrozzeria,autofficina,elettrauto	**1,084**	**1,653**
Attivita' industriali con capannoni di produzione	**0,700**	**1,074**
Attivita' artig. Di produzione beni specifici	**0,830**	**1,272**
Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	**7,374**	**11,281**
Mense,birrerie,amburgherie	**5,843**	**8,940**
Bar caffe pasticcerie	**4,821**	**7,367**
Supermercato,pane pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi alimentari	**2,114**	**3,243**
Plurilicenze alimentari e/o miste	**1,999**	**3,057**
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	**8,650**	**13,229**
Ipermercati di generi misti	**2,099**	**3,206**
Banchi di mercato generi alimentari (442)	**5,298**	**8,105**
Discoteche,night club	**1,461**	**2,239**

L'EGO - HUB

Tassa sul servizio rifiuti È l'ora degli acconti in arrivo 55.519 bollettini

Li sta distribuendo Poste italiane e dovranno essere pagati entro il 30 settembre
Famiglie e aziende spenderanno 13 milioni 750 mila euro. L'aumento è del 3,6%

Cristian Rigo

Sono in consegna i bollettini per l'acconto della Tari 2022. Il Comune ha affidato a Poste italiane l'incarico di distribuire 55.519 bollette per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, un servizio per il quale quest'anno famiglie e aziende spenderanno 13 milioni e 750 mila euro. Per pagare l'acconto ci sarà tempo fino al 30 settembre sperando che non si ripetano i problemi con la consegna dei bollettini che hanno costretto Palazzo D'Aronco a cambiare 4 ditte in meno di due anni.

I primi disagi per gli utenti si sono verificati a ridosso della scadenza dell'acconto per la Tari dello scorso anno, inizialmente fissata al 2 dicembre 2021. In quella circostanza il Comune ha appurato che la ditta incaricata, la Csi srl di Santa Maria Capua Vetere, era rimasta indietro nella consegna dei bollettini e così ha portato la scadenza al 27 dicembre, ma nemmeno per quella data tutte le famiglie avevano ricevuto l'avviso. Da qui la decisione di revocare l'incarico per affidarlo a un'altra società, la Maggioli spa di Santarcangelo di Romagna, per una spesa aggiuntiva di 28 mila euro. Ma anche in quel caso qualcosa è andato storto, e il rinvio dei bollettini relativi all'acconto Tari è stato ulteriormente ritardato, tanto che il Comune si è visto costretto ad applicare una penale nei confronti della Maggioli. Alla ditta Elita srl di Udine, per un importato di 45 mila euro, è stato quindi affidato l'invio degli avvisi del saldo tra l'8 e il 31 marzo 2022, tanto che la scadenza è stata fissata al 28 aprile, quattro mesi dopo rispetto a quanto avviene di solito.

«Nonostante questo - sottolinea l'assessore al Bilancio e alle Partecipate, Francesca Laudicina - gli udinesi si confermano attenti e puntuali considerato che l'85% ha già versato il dovuto, un dato in linea con l'anno precedente».

Rispetto al 2021, la bolletta è aumentata mediamente del 3,6% (3% l'incremento medio per le famiglie e 4,1 per le attività) facendo lievitare la spesa complessiva a 13,75 milioni, il 55,58% a carico delle utenze domestiche e il restante 44,42% delle utenze non domestiche.

Nel periodo dal 2018 al 2022 la spesa sostenuta dalla Net per la raccolta e lo smaltimento è passata da poco meno di 12 milioni a 13 milioni e 750 mila euro con un incremento di quasi 2 milioni, ma nonostante questo la bolletta nel capoluogo friulano resta tra le meno care in Italia: solo a Potenza secondo l'analisi di CittadinanzAttiva la famiglia "tipo", quella composta da tre persone che vivono in un appartamento di 100 metri quadrati, lo scorso anno ha pagato di meno. Udine si è confermata per il settimo anno consecutivo sul podio dei capoluoghi con la Tari più economica e anche con l'ultimo aumento del 3% sarebbe arrivata seconda. Un segnale chiaro del fatto che in molte altre città gli aumenti sono stati più consistenti.


Francesca Laudicina

Guardando l'andamento della bolletta, nel 2018 la Tari ammontava a 153,47 euro, nel 2019 a 160,19, nel 2020 a 161,8, nel 2021 a 162,68 mentre quest'anno la famiglia tipo pagherà 167,59 euro. In quattro anni quindi la spesa per la raccolta dei rifiuti è cresciuta di 14,12 euro. Un dato che ovviamente è solo indicativo e che varia in base alle singole tipologie tenendo in considerazione il numero dei componenti e i metri quadrati delle abitazioni.

Per quanto riguarda i pagamenti il Comune ricorda che è attivo il servizio on line da cui accedere, tramite Spid, Cns, Ts-Cns o Cie, alla propria posizione Tari, verificare i pagamenti effettuati e, qualora lo si desideri, scaricare la documentazione per il pagamento tramite F24 o procedere al pagamento tramite il link alla piattaforma PagoPa: https://udine.comune-online.it. Per informazioni è anche possibile contattare il numero verde 800520406 opzione 1, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 12, o inviare una e-mail all'indirizzo: info.tariffa@netaziendapulita.it.

CONFARTIGIANATO

La richiesta ai candidati: «Fisco leggero»

Un fisco semplice e leggero. È ancora una volta questa la richiesta principe degli artigiani alle forze politiche che si candidano a guidare il Paese. Il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, fa suo il manifesto lanciato dall'associazione nazionale calandolo sul Friuli, terra in cui la presenza di artigianato e piccola impresa è molto forte. Gli ultimi dati dicono che sono 16.807 a Udine, il 49,1 per cento del Fvg che ne conta 34.222. «Ai candidati – dice Tilatti – chiediamo di mettere artigianato e micro e piccole imprese al centro degli interventi per il rilancio della competitività riorientando l'attenzione su chi ha dimostrato grande resilienza e capacità di creare occupazione, benessere economico e coesione sociale. Una volta in più durante la pandemia». In cima all'agenda delle priorità la richiesta di un fisco semplice e leggero, «più che mai urgente per garantire competitività alle nostre aziende – rivendica Tilatti –. Oggi, assieme ai cittadini, pagano 32,8 miliardi di maggiori tasse rispetto alla media dell'Eurozona». —

Al Lepre la bolletta record, ma a essere aumentato è un po' tutto
Il titolare della Speziaria si sfoga sui social: così finiamo per chiudere

Rincari dell'energia, scatta la stangata per bar e ristoranti: salassi da 12 mila euro

MASSIMO QUINTAVALLE

Tanti problemi



«La spesa energetica è più che raddoppiata - racconta lo chef e titolare del ristorante Al lepre di via Poscolle Massimo Quintavalle - noi abbiamo ricevuto una bolletta di oltre 12 mila euro e in inverno quando ci sarà bisogno del riscaldamento sarà ancora peggio visto che devo scaldare più di 200 metri quadrati. Ma l'energia è solo uno dei tanti problemi, è aumentato tutto a cominciare dalle materie prime come l'olio e la farina».

LUCA TAMBOSCO

I costi saliranno



«Il costo al kilowatt è passato da 14 a quasi 50 centesimi così mi sono trovato una bolletta da 2.700 euro mentre prima non pagavo più di 800 euro e in breve c'è il rischio concreto di andare a 60 perché a quanto pare i prezzi dell'energia sono destinati a salire ancora - riferisce Luca Tambosco della Speziaria pei sani di via Poscolle -. Io ho una dipendente fissa più altri collaboratori a chiamata in più devo pagare l'affitto e sono tutti costi fissi che non posso certo ridurre».

IL CASO

CRISTIAN RIGO

I rincari dell'energia rischiano di mettere in ginocchio anche bar e ristoranti costretti a fare i conti con bollette che in alcuni casi sono anche triplicate raggiungendo anche i 12 mila euro. «Se non cambiano le cose chiudiamo tutti», dice Luca Tambosco dell'enoteca ristorante Speziaria pei sani di via Poscolle che si è lasciato andare a uno sfogo sui social postando l'ultima bolletta da 2.702 euro. «Prima pagavo 800 euro al mese di elettricità e già non erano pochi, ma così onestamente è insostenibile - dice allargando le braccia -. Il costo al kilowatt è passato da 14 a quasi 50 centesimi e in breve c'è il rischio concreto di andare a 60 perché a quanto pare i prezzi dell'energia sono destinati a salire ancora. E con 37-38 gradi è impossibile tenere aperto il locale senza usare il condizionatore. Io ho una dipendente fissa più altri collaboratori a chiamata in più devo pagare l'affitto e sono tutti costi fissi che non posso certo ridurre. E non possiamo ritoccare i prezzi se non vogliamo perdere clienti. La situazione è critica e io ho un'enoteca di 70 metri quadri, non oso immaginare la situazione di chi gestisce locali più grandi».

L'APPELLO
SERVONO AIUTI DAL GOVERNO PER CONTENERE LE SPESE

> «Quando avremo bisogno di tenere acceso anche il riscaldamento far quadrare i conti sarà un'impresa»

Basta spostarsi pochi metri più avanti lungo via Poscolle per avere la risposta: l'ultima bolletta del ristorante Gustâ Al Lepre è arrivata a 12 mila euro. «La spesa energetica è più che raddoppiata - conferma lo chef e titolare Massimo Quintavalle - e in inverno quando ci sarà bisogno del riscaldamento sarà ancora peggio visto che devo scaldare più di 200 metri quadrati. Ma l'energia è solo uno dei tanti problemi, la verità è che siamo sotto un treno perché è aumentato tutto e non possiamo certo rifarci sui clienti ritoccando i listini anche perché ci rendiamo conto che gli stipendi non sono cambiati e quindi anche per le famiglie la situazione è complicata».

Tanto che in molti hanno iniziato a ridurre le uscite fuori a cena o per l'aperitivo. «Noi fortunatamente abbiamo lavorato bene, ma anche a causa del gran caldo in giro si è vista meno gente del solito - racconta Quintavalle -. Sicuramente sarebbe importante ridurre i costi dell'energia magari riducendo le tasse come fatto per le accise della benzina ma se io pago l'olio tre volte tanto così come la farina e le mozzarelle è chiaro che la situazione resta complicata. I costi sono aumentati per tutti, ma ci sono anche fenomeni speculativi che andrebbero controllati altrimenti sarà dura far quadrare i conti».

Stessa situazione anche per il bar San Giacomo: «Così non si va da nessuna parte - spiega il titolare Giovanni Del Vasto -. Io mi sono trovato con una bolletta mensile di 1.721 euro quando di solito pagavo 570 euro per cui il costo è triplicato. Siamo in grande difficoltà anche perché non possiamo nemmeno alzare i prezzi, sarebbe scorretto nei confronti dei clienti. Ma per restare in piedi servono aiuti concreti e meno burocrazia altrimenti tra un po' ci saranno moltissime aziende costrette a chiudere il che si tradurrà in un incremento della disoccupazione e della cassa integrazione. Io, per esempio, ho cinque dipendenti ma se le cose non cambiano non me li potrò più permettere. A ottobre con il riscaldamento rischiamo di vedere aumentare ancora i costi».

La speranza di esercenti e ristoratori è che dal Governo arrivino dei sostegni concreti per ridurre le spese dell'intera filiera. Anche perché secondo i dati diffusi dall'Osservatorio di Confcommercio con Nomisma Energia, tra gennaio e aprile 2022, il prezzo dell'elettricità è salito mediamente del 61%, mentre il prezzo delle offerte gas è aumentato del 21%. E allargando il confronto su base annua - tra aprile 2021 e aprile 2022 – gli aumenti della spesa annuale di elettricità e gas per il terziario sono ancora maggiori raggiungendo una "forchetta" che va da +110% a +140%. —



Speziaria pei sani


Gustà al Lepre


Bar San Giacomo

Aveva 91 anni. Realizzò tante opere tra cui il ponte sul Tagliamento. In Sud Sudan aprì una scuola per insegnare i mestieri

Addio all'ingegnere Paolo Petrucco Con la Icop portò l'avanguardia nel mondo

IL LUTTO

VIVIANA ZAMARIAN

All'avanguardia Paolo Petrucco lo era sempre stato. Fin da quando, appena 30enne, decise di costruire il ponte sul Tagliamento – di cui l'impresa Icop di Basiliano fondata dal papà Alvise nel 1920 aveva ottenuto l'appalto – con un metodo innovativo. «È necessario abbandonare il sistema costruttivo tradizionale» aveva detto allora. Coraggio, sguardo aperto al futuro, determinazione. Erano i tratti di Petrucco, morto a 91 anni lunedì notte per un peggioramento delle condizioni di salute.

Una vita dedicata alla famiglia e alla sua impresa «che lui considerava una famiglia allargata» ricorda il figlio Piero, amministratore delegato dell'azienda, assieme al fratello Vittorio, che ne è il presidente. Ingegneri come il papà – e come il nonno – iniziarono ad affiancarlo a partire dagli anni Ottanta. «Una tradizione di famiglia – dicono – anche se papà aveva un lato ingegnoso unico, sempre operativo e presente. Assieme a Pierino Burba, con cui collaborò per oltre 60 anni, diede la dimensione tecnica all'impresa e sviluppò numerosi brevetti». «Fino a dicembre era presente in azienda, il lavoro era davvero la sua vita, la sua passione più grande» proseguono.

Petrucco, nato a Cividale nel 1930, si laurea in ingegneria meccanica all'Università di Trieste ed entra subito nell'impresa di costruzione di famiglia. Nel 1957 segue come capo cantiere la realizzazione della strada della Val Cellina, nel 1958 lavora nel consolidamento degli argini del Po in Polesine, nel 1959-60 realizza più di venti ponti sull'adduttore Mavano al Trasimeno. «Negli anni '60 la società compie una trasformazione e industrializzazione dei processi – prosegue Piero –. L'opera chiave che riassume questi aspetti è il ponte autostradale sul Tagliamento». Sono numerose le strutture realizzate con tecniche innovative: significativa è la collaborazione con il professor Giorgio Macchi, con cui la società realizza sul Meduna il primo grande ponte italiano a piastra continua in cemento armato precompresso. Nel 1957 Petrucco sposa Lina Zoffi «suo braccio destro – dicono i figli –. Anche la mamma continua ancora a essere operativa in azienda». Imprime la sua visione alla società di cui rimane presidente fino al 1993 e di cui dal 2020 è stato nominato presidente onorario. «Papà fu sempre attento anche allo sviluppo sostenibile e al sociale» dichiara Piero. Molte infatti, sono le iniziative di volontariato intraprese con «laboriosità, integrità, ingegno e passione al servizio della comunità». Nell'agosto 2003, dopo l'alluvione in Carnia, la sfida di realizzare un ponte in sette giorni, fermando ogni altra attività dell'impresa e lavorando giorno e notte, per collegare Pietratagliata, rimasta isolata. Nel 2005 la costruzione di un ponte in Sud Sudan con la Protezione civile nazionale per garantire agli abitanti di alcuni villaggi la possibilità di raggiungere la scuola e l'ospedale anche nella stagione delle piogge. «Il ponte fu realizzato attraverso il recupero e l'adattamento del ponte Bailey di Pietratagliata, smontato al termine dell'alluvione, e trasportato dall'Italia attraverso Kenya, Uganda e Sud Sudan, in un territorio privo di strade percorribili – ricorda il figlio –. L'incontro in Sud Sudan con un missionario comboniano ha dato poi vita a un nuovo progetto: la creazione di una scuola di arti e mestieri per i giovani di cui mio padre era molto fiero. Nel 2006 fondò poi l'associazione "Sudin onlus"». Nel 2009, dopo il sisma dell'Aquila, Petrucco viene chiamato dalla Protezione civile in qualità di coordinatore per le attività di costruzione di edifici in cui fare alloggiare 15 mila persone rimaste senza casa: è stato il responsabile operativo infrastrutture, per la costruzione di edifici multi piano antisismici. Nel 2021 gli è stato conferito il premio "Udine città della pace" del Club per l'Unesco «per aver realizzato con dedizione assoluta, capacità e onestà opere di grande utilità pubblica in Italia e nel mondo». E poi c'era la passione per l'azienda agricola vitivinicola da lui fondata nel 1975 a Buttrio – in cui da tempo risiedeva – e nata proprio dall'amore suo e di quello della moglie Lina per la propria terra. I funerali saranno celebrati oggi, alle 17, nella chiesa di San Domenico a Udine. —



L'ingegnere Paolo Petrucco, presidente onorario della Icop di Basiliano: oggi saranno celebrati i funerali





IN ATTESA DELLA ROTONDA

Ancora un incidente in via Selvuzzis

Ennesimo incidente all'incrocio tra le vie Selvuzzis, Lumignacco e Gonars. Ieri la polizia locale è intervenuta per uno scontro tra due auto prima delle 11. Fortunatamente le persone coinvolte non sono rimaste ferite in modo grave. Alcuni giorni fa una Mazda con targa straniera è finita fuori strada ed è stata poi portata via dal carro attrezzi con la supervisione degli agenti della polizia locale.

La conferma che l'incrocio resta tra i più pericolosi. Dopo quello tra le vie Molin Nuovo e Fusine, dove nei giorni scorsi è stata inaugurata la nuova rotonda, è l'incrocio che ha registrato il maggior numero di incidenti negli ultimi anni. E infatti anche lì il Comune ha previsto la realizzazione di una rotatoria.

OGGI I FUNERALI

Il settore del trasporto piange il leader della Fratelli Zamboni

Christian Seu

Il mondo del trasporto friulano è in lutto per la scomparsa di Giovanni Battista Zamboni, morto venerdì 12 a 91 anni. Un nome indissolubilmente legato a quello della logistica del capoluogo: in via Colugna aveva fondato all'inizio degli anni Sessanta la Fratelli Zamboni Autotrasporti, che ha guidato – anche letteralmente, al volante dei suoi camion nei primi anni di attività – fino al 2013. Un uomo d'altri tempi, Giovanni: nato a Montichiari, in provincia di Brescia, da una famiglia contadina, giovanissimo aveva deciso di lasciare il tetto familiare per costruirsi la propria indipendenza economica. Dopo aver lavorato per anni in una grande azienda agricola in provincia di Cremona, Giovanni Battista decide di fare il grande passo: assieme ai fratelli Giuseppe e Dino si mette in proprio, mettendo a dimora il seme da cui poi sarebbe germogliata l'azienda diventata grande in Friuli.

«Hanno messo su una piccola ditta, con un camioncino e tanti debiti: le cose hanno cominciato a girare per il verso giusto e l'attività si è mano a mano allargata» racconta con orgoglio la figlia Nadia. «Mio papà era il factotum: faceva soprattutto l'autista in quei primi anni», aggiunge. Ma quale filo rosso lega il Friuli a questo giovane imprenditore rampante? «Nel 1958 una importante ditta di autotrasporto di Udine, la Triveneta, aveva iniziato a commissionargli sempre più viaggi. E così hanno deciso di aprire nel capoluogo friulano, dopo qualche anno, la Fratelli Zamboni», rievoca ancora Nadia, nata proprio in quegli anni, come la sorella Flavia, dall'unione di Giovanni Battista e Giulia, conosciuta ancora a Brescia. L'azienda cresce, anno dopo anno, incrementando le commesse e diventando un punto di riferimento per la logistica del Nordest: sono gli anni in cui la Fratelli Zamboni effettua viaggi per conto delle Ferriere Nord, di Pittini, delle Cartiere Burgo, come ricorda anche un altro protagonista del mondo dei trasporti friulano, Sante Chiarcosso.

«Giovanni era abilissimo a procurarsi i clienti. Assieme abbiamo combattuto molte battaglie: in un contesto non facile come quello del Friuli abbiamo dato vita a consorzi, gruppi di lavoro, con l'obiettivo di far crescere il trasporto friulano» evidenzia l'amico e collega Chiarcosso. Dal volante alla scrivania, Zamboni è stato capace di far crescere l'azienda di via Colugna a dismisura, fino a farle raggiungere una dimensione ragguardevole, con un parco automezzi di 35 unità. Poi, nove anni fa, la decisione di ritirarsi a vita privata e dedicarsi alla famiglia e alla sua grande passione, quella agricola, retaggio dell'infanzia. I funerali saranno celebrati, oggi, alle 10.30 nella chiesa della Beata Vergine di Fatima, a Colugna. —



Giovanni Battista Zamboni aveva 91 anni

L'INFORTUNIO

Fontanini scivola strattonato dai suoi cani e si rompe la caviglia

In vacanza a Collina stava rientrando da una camminata È stato ricoverato a Tolmezzo: «Lavorerò in smart working»

Cristian Rigo

A tradirlo è stato uno strattone improvviso dei suoi inseparabili cani Labrador: tanto è bastato a far perdere l'equilibrio al sindaco Pietro Fontanini che cadendo ha riportato la frattura della caviglia.

Il primo cittadino, grande appassionato di camminate in montagna, da alcuni giorni era in vacanza a Collina di Forni Avoltri e ieri intorno a mezzogiorno stava rientrando dopo una gita a Casera Plumbs che si trova sulle pendici settentrionali del monte Crostis a quota 1.719 metri. Una passeggiata fatta già molte altre volte e non particolarmente impegnativa soprattutto per chi è abituato a camminare come il sindaco. E infatti Fontanini, insieme alla moglie Viviana Rojatti e ai cani Simòn e Valentìn, era quasi rientrato nella sua abitazione di Collina quando uno dei due Labrador, che preferisce tenere sempre al guinzaglio per evitare possibili "fughe" a inseguire animali selvatici o di infastidire altre persone, è scattato in avanti senza apparente motivo facendogli perdere l'equilibrio. «Eravamo praticamente arrivati - ha raccontato dal pronto soccorso di Tolmezzo - ma lo strattone mi ha sorpreso e sono caduto mettendo male la caviglia».

Il sindaco ha avvertito subito un forte dolore e così la moglie ha chiamato i soccorsi. Sul sentiero sono intervenuti il personale del 118 e gli uomini del soccorso alpino che hanno caricato Fontanini sulla barella e poi in ambulanza. Il sindaco è stato accompagnato all'ospedale di Tolmezzo dove, dopo esser stato sottoposto ai raggi che hanno confermato la frattura della caviglia destra, è stato poi visitato dall'ortopedico, in attesa di essere operato.

Vacanze finite quindi per Fontanini che dovrebbe essere dimesso tra tre giorni e poi, quasi sicuramente, dovrà tenere il gesso per un mese. «Mi toccherà lavorare per un po' in smart working», ha scherzato prima dell'operazione Fontanini.

Quello di ieri non è il primo infortunio per il sindaco del capoluogo friulano che nel 2017 mentre stava affrontando la discesa che da malga Dauda porta a Fielis, è caduto sempre dopo essere stato strattonato dai suoi cani e si è rotto il gomito. Anche quella volta, poco prima di Pasqua, vacanze cancellate e operazione all'ospedale di Tolmezzo. —



Il sindaco Pietro Fontanini con i suoi due cani Labrador, Simòn e Valentìn

COMUNE

Ammissione al nido d'infanzia: c'è ancora tempo per i ritardatari

Le famiglie che non hanno presentato la domanda di ammissione al servizio di nido d'infanzia per l'anno educativo 2022/2023 dal primo febbraio al 31 marzo potranno presentare la domanda, cosiddetta "tardiva", dal 16 agosto al 30 settembre compresi.

La domanda tardiva di ammissione al servizio di nido d'infanzia si presenta esclusivamente online al sito comune.udine.it. Per abilitarsi al servizio è necessario essere in possesso delle credenziali Spid.

Le famiglie che non riescono ad accedere alla procedura online potranno telefonare agli uffici comunali di viale Ungheria 15 dalle 8.30 alle 13 dal lunedì al venerdì ai seguenti numeri: Lara Battistutta - 0432 127 2755, Bibiana Fornasiero - 0432 127 2576, Franca Furioso - 0432 127 2825. Altre informazioni sono disponibili sul sito del comune di Udine.

CRAFTED IN JAPAN

NUOVA MAZDA CX-60

LA NUOVA AMMIRAGLIA DI MAZDA

La nuova Mazda CX-60 rappresenta tutto ciò che Mazda ha incorporato nel suo DNA negli ultimi 100 anni: dal design eccezionale, sia negli interni sia all'esterno, alla nostra maestria giapponese e alle nuove tecnologie, tutte concentrate sulla creazione di una fantastica esperienza per il guidatore e i suoi passeggeri.

Acquistando Nuova Mazda CX-60 negli allestimenti ''Exclusive Line'', '' Homura'' o ''Takumi'' entro il 31 agosto 2022, riceverai in omaggio l'esclusivo ''Première Choice'' che comprende:

- Convenience & Sound Pack (consulta il listino per scoprire equipaggiamenti inclusi)
- 3 tagliandi con il Servizio di manutenzione programmata Service Plus Essence

ORDINE DEI MEDICI

In Fvg 90 mila diabetici Appello a stili di vita corretti

La pandemia ha determinato numerose problematiche, compreso un aumento di casi di diabete. Da qui il forte appello dell'Ordine dei medici di Udine affinché se ne argini l'incremento.

«Il diabete è il punto d'arrivo di scorretti stili di vita – afferma il presidente dell'Ordine GianLuigi Tiberio – e in questo periodo sta emergendo in maniera importante, perché stiamo assistendo alla deriva di stili di vita scorretti». Tra sedentarietà, poca attività fisica e il ricorso al cibo come bene rifugio, il diabete vede numeri crescenti. In regione si stima siano 90 mila le persone che ne soffrono, con una prevalenza tra il 6 e l'8 per cento della popolazione. Solo in periodo pre pandemico ha fatto 81 morti in provincia.

Tiberio punta sulla prevenzione. «Se manteniamo le persone sane più a lungo possibile – dice –, otteniamo il massimo del nostro lavoro. La prevenzione è quanto di più economico ed efficace ci sia e dobbiamo fare di più in questo senso, perché curare il diabete e le sue complicanze è una sconfitta dell'azione preventiva che, se validamente condotta, può determinare grandi risultati, investendo modestissime risorse. È un grande traino sulla salute, perché si possono migliorare anche molte malattie croniche».

Attenzione anche sull'obesità infantile che può portare al diabete. «I bambini sovrappeso sono circa il 18 per cento, mentre l'8 per cento sono obesi e il 2 per cento obesi gravi», spiega Tiberio, ricordando come solitamente il diabete sia più diffuso in età avanzata, «ma oggi si assiste a una maggiore precocità d'insorgenza, anche tra i quarantenni». Quanto all'esordio, l'Ordine ricorda come i sintomi siano avete tanta sete e urinare spesso.

L'appello di Tiberio è rivolto non solo ai cittadini per migliorare il proprio stile di vita, ma anche a tutti i medici, perché «continuino a svolgere incessantemente la preziosissima opera di informare e sensibilizzare i pazienti in questa direzione». —

IL CASO DELL'OSPEDALE DI PALMANOVA

La Uil: «Dipendenti vessati per le foto sulle bolle Covid»



Un mobile sistemato per dividere un reparto Covid da uno non Covid

Si profilano "guai" per le foto fatte pervenire alla stampa e pubblicate qualche settimana fa, in merito alle bolle realizzate all'ospedale di Palmanova e da cui si vedeva chiaramente che a separare i pazienti positivi al Covid dai non positivi erano alcuni armadi.

«Siamo venuti a conoscenza che sono in corso interrogatori sommari, svolti in maniera arbitraria, da parte di alcuni referenti nei confronti dei dipendenti su questa questione – denuncia il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan –. Dipendenti già stremati dagli enormi sacrifici che l'azienda richiede giornalmente per garantire continuità assistenziale d' estate. La Uil fornirà un'assistenza legale qualora i dipendenti vessati vorranno tutelarsi e adire le vie legali come parte lesa nei confronti dell'Azienda».

Era stata la stessa Uil, a fine luglio, a raccogliere le segnalazioni degli operatori sanitari sul caso. Ora, la nuova "rivelazione". «Sappiamo di una mail aziendale – continua Bressan –, in cui si accusano gli operatori afferenti alla Medicina di Palmanova di essere i colpevoli della diffusione di alcune foto a mezzo stampa, minacciandoli di un provvedimento disciplinare a meno che non rivelino il nome del colpevole del presunto reato. Ci chiediamo – la conclusione – con quale arroganza si possano ritenere colpevoli operatori che per anni hanno sacrificato persino la loro sicurezza personale». —

L.Z.

LA RICORRENZA

Auguri a Tina Modotti da amici e pronipoti

Ricordato in via Pracchiuso il compleanno della fotografa Sulla lapide c'è la data di oggi: fu un ritardo del padre



"Gli amici di Tina" davanti alla lapide dedicata a Tina Modotti, in via Pracchiuso (foto di Alberto Di Giusto)

Sulla lapide c'è scritto 17 agosto 1896, ma è un errore. Perché la verità è che la fotografa Tina Modotti nacque il 16 agosto. Fu il padre, in ritardo nella denuncia, a posticiparne di un giorno la nascita per non incorrere nelle sanzioni. E fu sulla base del certificato di nascita rilasciato del Comune di Udine, il solo dato noto fino a quando non furono scoperti i registri anagrafici della parrocchia delle Grazie, che fu realizzata la lapide.

I suoi estimatori, però, conoscono bene la storia e per festeggiarne il compleanno si danno appuntamento il 16 agosto in via Pracchiuso, davanti alla sua casa natale. Lo hanno fatto anche ieri, come negli ultimi 26 anni, da quando è stata posta la lapide che la ricorda. Prima il "Comitato Tina Modotti", con il suo presidente, il fotografo Riccardo Toffoletti, che con ostinazione volle quest'opera, e ora il gruppo spontaneo "Gli amici di Tina".

La lapide, con l'effigie di Tina e le due strofe della poesia scritta da Pablo Neruda nel trigesimo della sua morte, non è posta sulla facciata della casa natale (al n° 89), ma accanto (al n° 91) perché il proprietario di allora (era il 1996, centenario della nascita della fotografa) non concesse l'autorizzazione. Anche ieri, quindi, è lì che è stato appeso un mazzo di fiori. Alla cerimonia erano presenti anche due pronipoti di Tina, della dinastia Modotti, di Udine. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 16/8/2022

BARI	69	74	57	62	18
CAGLIARI	26	85	58	20	12
FIRENZE	4	30	31	9	51
GENOVA	51	43	4	22	29
MILANO	23	16	68	79	67
NAPOLI	49	59	66	43	75
PALERMO	44	64	51	81	90
ROMA	79	37	43	84	48
TORINO	56	16	79	50	14
VENEZIA	22	69	35	51	71
NAZIONALE	31	90	7	68	30

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	26	44	57	69
16	30	49	58	74
22	37	51	59	79
23	43	56	64	85

Numero Oro 69 — Doppio Oro 74

SuperEnalotto

13 - 19 - 59 - 74 - 81 - 84

Jolly 2 — Superstar 51

JACKPOT 255.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 18	5	13.409,83 €
Ai 906	4	277,04 €
Ai 28.807	3	25,87 €
Ai 450.859	2	5,09 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	27.704,00 €
Ai 153	3	2.587,00 €
Ai 2.038	2	100,00 €
Ai 13.431	1	10,00 €
Ai 29.493	0	5,00 €

LE FARMACIE



Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 — 0432 480885

Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15 — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 — 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 — 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 — 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via C. Battisti 42 — 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 — 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 — 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido
Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 — 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Full Time - Al cento per cento 17.30-19.20
Nope V.O.S. 20.30
Nope (Audio Dolby Atmos) 18.00
Il castello errante di Howl 17.40-20.00
Generazione low cost 18.00-20.30
Elvis V.O.S. 20.00
Gli amori di Suzanna Andler 18.10

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Thor: Love and Thunder 21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Jurassic World: Il Dominio 17.30
Elvis 20.30
Thor: Love and Thunder 17.00-18.30-21.00
Top Gun: Maverick 18.00-21.00
Il castello errante di Howl 18.00-20.30
Nope 17.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Elvis 21.40
Lightyear - La vera storia di Buzz 19.00
Il castello errante di Howl 19.15-20.40-21.30
Jurassic World: Il Dominio 19.05
Minions 19.10
Nope 19.00-20.30-21.30-22.15
Porco Rosso 19.20
The Twin - L'altro volto del male 22.35
Thor: Love and Thunder 19.00-20.30-21.10-22.00
Top Gun: Maverick 20.45-22.15

GEMONA

CINEMA SOTTO LE STELLE
Parco di Via Dante, tel. 0432 970520

La via del male 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiuso per ferie

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiuso per ferie

TOLMEZZO

La Festa della mela invita tutti a cena per fare beneficenza

Il 17 e 18 settembre torna il tradizionale appuntamento Programmato l'evento in piazza a favore di due associazioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Nuova Pro loco Tolmezzo lavora all'organizzazione della 26ª edizione della Festa della mela, l'evento cittadino più atteso. Si svolgerà sabato 17 e domenica 18 settembre. Sono aperte le iscrizioni per gli espositori. La macchina organizzativa è partita. «Stiamo cercando – illustra Emanuele Facchin, presidente della Nuova Pro loco Tolmezzo – di confermare l'organizzazione anche del concerto della mela del venerdì sera, sempre con le band locali. Un anticipo in pratica della festa. L'anno scorso si era svolto nella zona della stazione delle corriere, quest'anno non è detto che il sito sia il medesimo, stiamo valutando anche altre location».

Si preannuncia invece una novità in questa edizione della manifestazione: «il sabato sera – annuncia Facchin – ci sarà la cena di beneficenza in piazza XX Settembre. La stiamo organizzando con due associazioni locali: l'associazione Oncologica Alto Friuli, che compie 25 anni, e l'associazione Carnevale e dintorni che ha 20 anni di attività. Per il resto ricalcheremo un po' il programma degli scorsi anni della festa. Gli espositori si stanno iscrivendo ora, ne abbiamo un sacco che ci stavano chiedendo già da un mese di partecipare. Prediligiamo le iscrizioni online: l'apposito link si trova sul nostro sito, prolocotolmezzo.com. C'è tempo fino la 31 agosto. Poi entro il 5 settembre risponderemo».



Dopo due anni difficili, la Festa della mela torna senza limitazioni

Nel 2021 furono 142 gli espositori presenti alla festa. «Pensiamo di raggiungere questi numeri anche quest'anno – afferma Facchin– se non addirittura di superarli, perché c'è molto più fermento, da quel che vedo. Del resto questa è la prima Festa della mela "normale" dopo i due anni condizionati dalla pandemia. Ovviamente speriamo che il meteo sia favorevole».

«In anteprima della Festa della mela – annuncia Facchin – il 27 agosto ci sarà uno spettacolo al teatro Candoni: è uno spettacolo teatrale con degustazione sulla storia di Pietro Querini, che ha scoperto il baccalà. Con la Pro loco di Chions sarà anche questa un'occasione per una raccolta fondi destinati al progetto dei Gufi della luna, in pratica vuole essere un seguito all'iniziativa di solidarietà che abbiamo organizzato durante la Festa del borgat assieme all'agenzia assicurativa dei fratelli Voltan, che ancora una volta è stata della partita. Quest'anno, rispetto all'estate 2021, vedo che in Carnia ci sono molti più eventi, ce ne sono ovunque. Siamo tutti un po' ripartiti. Per il periodo natalizio ho il sogno di riportare la pista di pattinaggio in piazza, non è detto che si riesca. Invece il mercatino di Natale alla Porta di Sotto quello sicuramente lo rifaremo». —

PRATO CARNICO

Scambio di vestiti usati tra risparmio e riciclo

PRATO CARNICO

È in programma venerdì, dalle 17, a Pesariis - all'agriturismo Sot la Napa - il primo swap party, cioè uno scambio di vestiti, organizzato dal gruppo Fridays for future Carnia e dal centro del riuso "Maistrassâ" di Gemona, in collaborazione con l'Officina giovani aree interne del Fvg.

L'evento, intitolato "Peçots party: vecchi stracci o nuovi vestiti?", è il primo del suo genere nel territorio della Carnia, e vuole essere un'occasione per scoprire il bello dello scambio e del riutilizzo. Si potrà infatti svuotare gli armadi da vestiti ancora in buono stato ma che non usiamo più, per scambiarli con quelli degli altri partecipanti, all'insegna di una visione del mondo più sostenibile e volta al riuso.

Ciascun partecipante potrà portare al massimo 10 capi (l'unica condizione è che siano in buono stato, esclusi intimo, costumi, scarpe e accessori), ai quali verrà assegnato un valore in gettoni. Con questi gettoni si potranno poi scegliere altri vestiti, per aggiornare il proprio guardaroba, riducendo così gli sprechi e la quantità di oggetti che ogni giorno finiscono in discarica. L'industria della moda - in particolare la fast fashion - è la seconda più inquinante al mondo dopo quella dei combustibili fossili, ed è tristemente famosa perché alimenta una filiera di lavoratrici e lavoratori sottopagati e dai turni massacranti, dove i diritti umani vengono calpestati.

Facciamo della seconda mano la nostra prima scelta, questo lo slogan della serata che sarà animata anche dal cantautore udinese Domenico Paladino, in arte Keller, che suonerà e canterà dal vivo alcuni brani del suo repertorio, mentre i partecipanti si scambieranno vestiti e gusteranno un aperitivo all'agriturismo "Sot La Napa". —

TOLMEZZO

Manutenzione degli impianti: acqua sospesa

Cafc ha necessità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria agli impianti dell'acquedotto che riforniscono la parte nord del territorio comunale di Tolmezzo e per questo motivo domani dalle 8 alle 17 l'erogazione idrica verrà sospesa in via Paluzza, via Torre Piccotta, via Petzalys, via Marinelli, via Somma, via Zardini, via Officina Elettrica, via Fruch, via Paularo, via Rosta del Pievano e via Baviera. Si potranno anche verificare cali di pressione in via Grassi, via Schiavi, via S. Giovanni Bosco, via Del Lavatoio, via Matteotti, via Della Vittoria, via Tarvisio e via Giovanni Gortani. Saranno possibili anche nelle ore successive temporanei cali di pressione e intorbidimenti dell'acqua a causa del riavvio delle condotte. Il numero verde per emergenze e/o guasti, attivo 24 su 24, è 800 903 939.

T.A.

L'EMERGENZA

La dottoressa lascia l'incarico Sappada resta senza medico

Monica Bertarelli / SAPPADA

Sappada non ha un medico di base. Ad annunciarlo è stato il sindaco pada Manuel Piller Hoffer con una comunicazione inviata ai suoi compaesani in cui informa sul fatto che la dottoressa Laura Picchini, in carico a Sappada in qualità di medico di base dall'agosto dello scorso anno, ha terminato il suo servizio presso la località montana venerdì scorso e aggiunge: «Allo stato attuale, nonostante l'amministrazione comunale, per il tramite dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, si sia fortemente interessata per la ricerca di un sostituto, purtroppo non abbiamo un nominativo. A seguito di innumerevoli colloqui con i responsabili dell'Asufc, siamo a conoscenza che era stata individuata una persona che però, all'ultimo minuto, ha rinunciato all'incarico».

I 1330 residenti di Sappada non dispongono dunque di un medico di base e, per qualsiasi prestazione medica o impegnativa, il punto più vicino al quale fare riferimento è Ovaro, a 27 chilometri di distanza, raggiungibile attraverso la strada provinciale 355 spesso molto trafficata e costantemente interessata da lavori di manutenzione, fatti questi che incidono sensibilmente nei tempi di percorrenza del tratto stradale.



Il sindaco Manuel Piller Hoffer

Nella comunicazione il sindaco specifica anche che è stata scorsa la graduatoria regionale di "Mmg" per assegnare il posto ma non è pervenuta nessuna accettazione. Al momento, per sopperire alla grave carenza che ha messo a soqquadro la comunità, si sono resi temporaneamente disponibili per la prescrizione delle ricette urgenti, previo contatto telefonico, i dottori Hamid Reza Posti e Ilary Righin.

Piller Hoffer conclude la sua comunicazione rassicurando i suoi compaesani: «Pur consapevoli del disagio occorso e nella difficoltà del reperimento a livello nazionale dei medici di medicina generale – si legge nel testo dell'informativa – siamo in contatto quotidianamente con l'Asufc per poter trovare una soluzione».

Sappada tuttavia, non è nuova ai forti disagi in ambito sanitario. Molta è la preoccupazione nella località, in particolare per le fasce debole dei residenti, come gli anziani, spesso impossibilitati a sposarsi con mezzi privati per tragitti superiori a quelli comunali. —

IL DIBATTITO

FRANCESCHINO BARAZZUTTI

Il lago di Cavazzo sarà sempre più inquinato

I dirigenti della Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot) continuano a ripetere che le emissioni dei cogeneratori di elettricità e di calore che intendono installare nelle loro stazioni di pompaggio di Paluzza-Cercivento e di Somplago di Cavazzo Carnico sono nella norma. Questi dirigenti continuano a fingere di non conoscere i vari aspetti connessi a tali cogeneratori nelle valli carniche.

Infatti, è simbolico il caso della stazione di pompaggio di Somplago ubicata sulla riva nord del lago di Cavazzo e adiacente alla grande centrale idroelettrica proprio per attingere dalla stessa l'energia necessaria nel più comodo ed economico dei modi. Inoltre, non essendo Somplago servito dal metano dovrà essere costruita una condotta di diversi km. Da qui la considerazione che non c'è nessuna necessità di installare dei cogeneratori dal momento che l'adiacente centrale idroelettrica con le sue tre turbine è in grado di fornire quell'energia, quella sì pulita, necessaria a Siot per potenziare il pompaggio, risparmiando così agli abitanti della valle di respirare quelle "emissioni nella norma", che comunque non faranno bene alla salute dei valligiani.

Invero i dirigenti della Siot fingono di non conoscere che ciò che conta non sono le "emissioni nella norma" dei singoli cogeneratori, ma il "cumulo delle emissioni" che si verificano in un determinato ambiente. Fingono di non conoscere che il Codice dell'Ambiente prevede che le caratteristiche dei progetti debbano essere considerate tenendo conto oltre che della dimensione del progetto, anche del cumulo con altri progetti e del conseguente inquinamento e disturbo ambientale nonché della localizzazione dei progetti in funzione della sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto. Ne consegue che nel caso della stazione di pompaggio di Somplago le emissioni inquinanti dei cogeneratori vanno aggiunte a quelle dell'autostrada. Così come quelle della stazione di pompaggio di Paluzza-Cercivento vanno aggiunte a quelle della zona industriale di Sutrio. Quindi il carico inquinante complessivo è ben oltre la norma. Che i dirigenti della Siot fingano di non conoscere le norme può essere in parte comprensibile poiché essi conoscono bene solo la legge del massimo profitto, che non si prende cura della gente, né dei cambiamenti climatici, le cui conseguenze sono ben percepibili. Invece è inaccettabile che gli amministratori regionali non abbiano tenuto conto di queste disposizioni e abbiano approvato frettolosamente e senza la procedura di Via l'installazione dei cogeneratori nella stazione di pompaggio di Somplago, compromettendo così quel "recupero della naturalità e della fruibilità anche turistica del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni" previsto da diverse leggi regionali da loro stessi votate. La promessa dei dirigenti della Siot di impiegare in futuro il biogas, di cui non esiste produzione in zona, è uno specchietto per le allodole per far accettare i cogeneratori alla popolazione locale. —

Presidente del Comitato tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento

TARVISIO

La tappa del Giro sul Lussari Fedriga: valorizza la montagna

Il governatore chiude la polemica dopo le proteste degli ambientalisti Al centro della discussione l'impatto dei lavori sulla strada che porta al monte

Alessandro Cesare / TARVISIO

«Un territorio montano come questo si tutela facendo gli interventi giusti, non voltandosi dall'altra parte per evitare di toccarlo. Servono equilibrio e buon senso». Le parole sono quelle del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che prova così a chiudere la polemica nata attorno alla tappa del Giro d'Italia sul Lussari, che potrebbe diventare realtà nel 2023. I rappresentanti regionali di Fiab Fvg - coordinamento regionale, Italia Nostra, Legambiente, Mountain Wilderness e il Wwf - hanno però lanciato una petizione online, per «il pesante e trasformativo impatto di infrastrutture che questo evento comporterà», sostengono a causa dei lavori di messa in sicurezza della strada sterrata che porta al monte.

Le parole di Fedriga, pronunciate pubblicamente anche durante l'inaugurazione dell'edizione 2022 dell'Alpenfest, assumono quindi un significato particolare proprio perché dette nel capoluogo della Valcanale, dove da settimane tiene banco la polemica per la possibilità di far arrivare una cronoscalata del Giro 2023 sulla cima del monte Lussari, dove sono in corso lavori di messa in sicurezza della strada che sale dalla Val Saisera.

«Abbiamo la fortuna di essere riusciti a tutelare, negli anni, questo territorio – ancora il pensiero di Fedriga –. Purtroppo non è stato lo stesso in alcune aree di montagna lontane dalla nostra regione, diventate meta di un turismo di massa, con la conseguenza di aver perso l'anima montana. Non possiamo permettere accada anche qui. Si deve dimostrare intelligenza nell'affermare che il territorio si tutela con interventi mirati, con equilibrio e buon senso. La montagna va valorizzata e non stravolta in quella che è la sua essenza, ed è questa la sfida che siamo chiamati a perseguire tutti, le istituzioni ma anche la comunità locale».



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
IL SUO MANDATO SCADRÀ NEL 2023

«Abbiamo investito molto risorse per questo territorio perché a beneficiarne crediamo sarà l'intera regione»

Un passaggio che, come confermato dallo stesso presidente della Regione, era riferito all'intervento sul monte Lussari, finalizzato a valorizzare e non a snaturare. «Come Regione abbiamo investito diversi milioni per questo territorio – ancora Fedriga – ma non l'abbiamo fatto per dare una risposta ai tarvisiani, ma perché crediamo possa beneficiarne tutto il territorio regionale». Dicendo questo, Fedriga ha reso noto che «i numeri del turismo in Fvg stanno tornando quelli del periodo pre pandemia, con la regione che sta avendo la performance migliore di crescita, in Italia, tra il 2020 e il 2022». —

MARTIGNACCO

Il Comune conferma l'aiuto alle famiglie per le spese scolastiche

MARTIGNACCO

È stata rinnovata la convenzione tra l'Istituto comprensivo Pagnacco-Martignacco e i Comuni di Martignacco, Pagnacco, Moruzzo e Colloredo di Monte Albano. «Un documento – ha illustrato la vicesindaco di Martignacco, Antonella Orzan – che ha durata triennale e disciplina i rapporti e i reciproci obblighi tra la scuola e le comunità locali di riferimento. Per quanto riguarda il nostro Comune, negli anni abbiamo investito molte risorse per migliorare le strutture a disposizione degli studenti così come le attrezzature tecnologiche, con l'obiettivo di facilitare le attività didattiche a distanza e in presenza. Senza dimenticare i lavori in via di completamento per la messa in sicurezza sismica della parte storica dell'edificio centrale delle scuole di Martignacco, con un investimento di 350 mila euro».

Anche nell'anno scolastico 2022-'23 il Comune assicurerà il sostegno per i servizi a supporto dell'attività scolastica. Nello scorso anno scolastico il trasporto di scolari e studenti ha avuto un costo per il Comune di 64.991,74 euro, per la mensa scolastica biologica di 106.317 euro e per la preaccoglienza e vigilanza in mensa di 17.937,75. Fondi confermati per il nuovo anno, con il Comune che sosterrà il 55,35% del costo delle mense, l'85% di quello per il trasporto pubblico, il 69,75% della preaccoglienza, della sorveglianza in mensa e sui bus scolastici. «Complessivamente – ha rilevato Orzan – il Comune, per venire incontro alle famiglie, si fa carico del 64,03% dei costi per i servizi scolastici».

Grazie all'attività svolta, l'istituto di Pagnacco-Martignacco sta risentendo meno del calo demografico diffuso in molte scuole friulane, visto che è in grado di attrarre i bambini dai territori limitrofi: «Veniamo da anni non facili – conclude Orzan –, dove le restrizioni anti-Covid si sono fatte sentire anche nel sistema scolastico ma, con soddisfazione, dobbiamo rilevare che i nostri ragazzi, in quest'ultimo anno scolastico, grazie all'impegno di tutti, si sono dimostrati tra i migliori secondo i risultati nelle prove Invalsi». —

A.C.

FORGARIA

Dall'Arzino spunta una bomba Il sindaco vieta l'accesso all'area

Lucia Aviani / FORGARIA

La presenza di un probabile ordigno bellico sul greto del torrente Arzino, rilevata e segnalata da un passante il giorno di Ferragosto, ha imposto al sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino, l'emissione di un'ordinanza urgente di divieto di accesso, avvicinamento e transito nell'area, tempestivamente recintata per porre in chiara evidenza il pericolo. Ad accorgersi dell'oggetto e a dare subito l'allarme, nel pomeriggio di lunedì, è stato un villeggiante, che mentre passeggiava in località Casiacco - zona della Vallata, sulla sponda sinistra del corso d'acqua - ha scorto fra i sassi un cilindro metallico che potrebbe essere, appunto, una bomba inesplosa. Il fatto è stato subito comunicato al Comune di Vito d'Asio, il quale ieri mattina ha trasmesso l'informazione a quello di Forgaria, competente sul sito interessato dal ritrovamento. È stato così organizzato un sopralluogo delle forze dell'ordine, conclusosi con la delimitazione del settore in cui è stato notato l'ordigno, circondato con una fettuccia bianca e rossa per risultare chiaramente visibile. Contestualmente, in attesa che vengano eseguite più approfondite verifiche a cura di esperti, il primo cittadino di Forgaria



L'area delimitata dopo il ritrovamento dell'ordigno bellico

ha firmato un'ordinanza a tutela della pubblica incolumità: l'atto non riguarda una via precisa, ma interclude l'accesso a tutta la zona, considerato il potenziale rischio rappresentato dal residuato. Il provvedimento vale, al momento, a tempo indeterminato, posto che ancora non è possibile calcolare con precisione i tempi di intervento per i necessari rilevamenti e poi per la messa in sicurezza del contesto.

«Vista la necessità e l'urgenza di prevenire gravi danni a persone o cose – si legge infatti nel testo –, con effetto immediato e fino alla bonifica del sito viene istituito il divieto di accesso, avvicinamento e transito» in corrispondenza e nelle vicinanze dello spazio delimitato. «Il comprensorio dell'Arzino, come il Tagliamento, in questi giorni è preso d'assalto – commenta il sindaco Chiapolino –; speriamo che non si tratti di nulla di realmente pericoloso, ma fintanto che non saranno state eseguite le dovute verifiche andava presa ogni precauzione». Agli organi di polizia locale il compito di vigilare sul rispetto dell'ordinanza. —

ATTIMIS

Ruba cento bottiglie di vino incastrata dalle telecamere

Una dipendente ha messo a segno i furti alla tenuta Valdomini in dodici giorni
La titolare, dopo aver atteso invano di essere risarcita, si è rivolta ai carabinieri



La tenuta Valdomini dove sono stati messi a segno i furti

Viviana Zamarian / ATTIMIS

Ha ricevuto un messaggio vocale in cui la sua dipendente – 37enne della Repubblica Ceca – le comunicava che non sarebbe più tornata in servizio. La titolare dell'agriturismo tenuta Valdomini di Attimis, Patrizia Mian, che in quel momento si trovava per lavoro a Milano, si è insospettita. E così, al rientro, ha ispezionato la cantina e ha notato subito l'ammanco: 99 bottiglie di vino per un valore superiore agli 800 euro erano sparite.

La donna, di 37 anni, ha comunicato via sms che non avrebbe più fatto rientro al lavoro

I colpi sono stati messi a segno nell'arco di 12 giorni a metà di giugno. «Dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate all'interno della tenuta si vedono i vari furti messi a segno quotidianamente – prosegue raggiunta telefonicamente –. Alcune volte portava via dei cartoni, altre le singole bottiglie».

«Ho aspettato di sporgere denuncia ai carabinieri di Faedis – riferisce ancora Mian – perché l'ex compagno della donna mi aveva assicurato che mi avrebbe risarcito coprendo così il danno subito. Ho atteso invano e alla fine, dal momento che non ho visto un euro e non è stato mantenuta la promessa fatta, mi sono rivolta alle forze dell'ordine».

A sparire anche soldi e una tanica di benzina Il cellulare aziendale non è stato restituito

A quanto riferisce la titolare, i colpi messi a segno non si sarebbero limitati alle bottiglie ma anche «a una tanica di benzina di 25 litri, al cellulare aziendale che non mi è mai stato restituito e a contanti». Non nasconde la delusione la titolare della tenuta di Borgo Piccoli. «Dispiace venire trattati in questo modo – dichiara – e non è giusto che questi continui furti restino impuniti. Da parte mia, nei suoi confronti c'è sempre stata la massima disponibilità, ma non è stata ricambiata. Ho provato ad andarle incontro, ma c'è stata solo una corrispondenza via messaggi e mai un chiarimento di persona».

E così, dopo aver aspettato per quasi due mesi, ha deciso di denunciare la dipendente (che formalmente risulta ancora assunta). «Ho atteso di essere risarcita ma questo non è avvenuto – conclude Mian –. Per questo mi sono dovuta rivolgere ai carabinieri perché non è giusto che subissi oltre al danno la beffa». —

IN BREVE

Grimacco
Michael Marder a Topolò per parlare di ambiente

Nell'ambito del progetto Academy of Margins, sostenuto dalla Regione, l'associazione Robida propone oggi a Topolò un seminario intensivo con il filosofo ambientale portoghese Michael Marder, uno dei più illustri fra gli studiosi contemporanei che focalizzano la propria indagine sul mondo vegetale, autore di innumerevoli pubblicazioni (tra cui Chernobyl Herbarium, 2021). Con il pubblico dell'Academy, piattaforma studiata per stimolare l'apprendimento orizzontale, discorsivo e immersivo ai margini, appunto, della sfera universitaria e dei luoghi di apprendimento convenzionali, Marder condividerà le sue ricerche più attuali. «Il professore – spiega il collettivo di Robida – estenderà la sua linea di ricerca sulle ecologie mistiche dalla tradizione cristiana medievale alla tradizione giudaica medievale».

L'iniziativa rappresenta un'anteprima alla Summer school in programma a Topolò dal 24 al 31 agosto.

L.A.

Remanzacco
Domani appuntamento col Cinema sotto le stelle

Nuova tappa del ciclo "Cinema sotto le stelle", domani a Remanzacco, dove nel parcheggio di vicolo della Cooperativa si potrà assistere - a partire dalle 21.15 - alla proiezione del film comico "Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto". Una commedia brillante che vede come protagonisti principali Paola Cortellesi e Antonio Albanese. L'ingresso è libero.

Per domenica 21, invece, va segnalato un appuntamento previsto al parco Cibert, che dalle 9 farà da cornice a "Insieme facciamo centro!", l'evento promozionale per far conoscere la disciplina sportiva del tiro con l'arco, nelle sue diverse forme.

Martedì 23 agosto, infine (a partire dalle 17.30), l'appuntamento è con la narrazione di fiabe al Broilo Perosa: destinatari dell'iniziativa, a cura dei lettori volontari del gruppo "La Banda delle Storie", sono i bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni.

L.A.

TARCENTO

La famiglia è in vacanza i ladri svaligiano la casa

TARCENTO

I ladri sono entrati in azione in una abitazione di Tarcento. I malviventi sono riusciti a introdursi in una casa, dopo aver forzato uno degli infissi e infranto un vetro. Una volta all'interno hanno rubato gioielli e orologi per un valore complessivo di oltre quattro mila euro.

L'amara scoperta è stata fatta dai proprietari ieri al rientro dalle ferie: hanno trovato tutte le stanze messe a soqquadro. I ladri avevano cercato ovunque per trovare monili, contanti e altri oggetti preziosi da arraffare. Immediatamente sono state allertate le forze dell'ordine.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno subito effettuato un sopralluogo e avviato tutti gli accertamenti necessari. —

Aveva 95 anni. Diciassettenne era entrato a far parte della Osoppo, oggi i funerali a Racchiuso

Addio ad "Acciaio" Ronchi il ragazzo diventato partigiano

Christian Seu / ATTIMIS

Il suo nome di battaglia era tutto un programma: Acciaio, per il fisico forzuto che pareva quello di un uomo fatto e finito. Beniamino Ronchi – morto nella tarda serata di venerdì a 95 anni – era invece un ragazzone di neppure diciassette anni quando entrò a far parte della 1ª Brigata della 3ª Divisione Osoppo-Friuli. Partigiano sui colli orientali contesi, era l'ultimo patriota osovano di Attimis, come ricorda l'Associazione partigiani Osoppo: fece parte infatti del numeroso gruppo che si era raccolto attorno a Manlio Cencig "Mario" e che costituì uno dei nuclei più importanti della resistenza osovana.

Beniamino era nato l'1 giugno 1927 a Parigi, dove si trovava per lavoro il papà, esperto posatore di porfido, che in quegli anni girava parecchio per l'Europa. Il ritorno della famiglia Ronchi in Italia risale a cinque anni dopo: il giovane Ben lavora a Milano in una fornace, poi a Udine come contadino. Nel 1944, nel pieno della guerra, i Ronchi si trasferiscono nel paese d'origine di papà, Racchiuso. Quando Beniamino non ha neppure compiuto diciassette anni la sua storia si incrocia con quella della Resistenza: «Papà – racconta il figlio Mario – amava suonare la fisarmonica, fin da piccolo. Una sera suonava nel cortile di casa, davanti alla famiglia. Entrarono i partigiani e furono piuttosto convincenti: "O vieni con noi o siete contro di noi". Ovviamente andò, anche se era ancora molto giovane: chi l'aveva arruolato era convinto che avesse almeno vent'anni, perché aveva un fisico strutturato, era una vera forza della natura».







Sopra, da sinistra, Beniamino Ronchi a 17 anni con la divisa della Osoppo e in una foto recente. Qui, da sinistra, Poiana, Zani, Ronchi, Rocco e Bin durante una commemorazione nel 2016

E così nacque il nome di battaglia, Acciaio, con il quale Beniamino affronterà i mesi durissimi che porteranno alla fine della Seconda guerra mondiale.

«Rischiò anche di morire: una sera la nonna stava cucinando gli spaghetti per i partigiani che scendevano a Racchiuso dalle colline. Arrivarono i cosacchi – racconta ancora Mario – e fecero prigionieri tutti i presenti: presero di mira Beniamino, ma al momento di sparare il fucile fece "puff", inceppato».

Finita la guerra Beniamino si trasferisce in Belgio, insieme a centinaia di emigrati che lasciano il Friuli per lavorare nelle miniere: finisce in quella di Aulniat-Roton, vicino alla località di Farciennes, nella provincia di Charleroi. Qui conosce Monica Boucher, che sposa nel 1951: dalla loro unione nasceranno Mario, Maria Theresa e Sergio (scomparso prematuramente).

Negli anni Ottanta il richiamo del Friuli e della "sua" Racchiuso diventa irresistibile: nel maggio 1982 Monica e Beniamino tornano nel piccolo paese in comune di Attimis, dove Acciaio si adopera per aiutare la comunità, con piccoli lavoretti e supportando le iniziative della frazione. Nel 2009, in occasione della Festa dell'Emigrante, l'Apo gli aveva consegnato un attestato di ringraziamento, ricordando proprio il trasferimento all'estero.

«Beniamino – scrive l'associazione – andava fiero di quel semplice pezzo di carta, che oltre al suo nome conteneva un "grazie", per ricordare i sacrifici di una generazione che dopo la guerra, seppe rimboccarsi le maniche e ricostruire con fatica e impegno».

I funerali di Beniamino Ronchi sono in programma oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Racchiuso. —

PASIAN DI PRATO

Ragazzino investito sulle strisce: è grave

Un 12enne di Campoformido ricoverato in terapia intensiva, ma non è in pericolo di vita. Da chiarire la dinamica dell'incidente

Anna Rosso / PASIAN DI PRATO

È ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine il ragazzino di dodici anni che, nella serata di Ferragosto, è stato urtato da una macchina a Pasian di Prato, in località Santa Caterina. I traumi riportati – alla testa e alle gambe – sono seri. Secondo i medici che lo hanno accolto al Santa Maria della Misericordia e che gli hanno prestato le prime cure, il giovanissimo paziente non è in pericolo di vita. Per il momento, comunque, la prognosi resta riservata.

L'INCIDENTE

L'esatta dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento. I carabinieri della stazione di Martignacco, arrivati all'incrocio tra via Nuova e la Pontebbana (che in quel tratto prende il nome di via Campoformido) poco dopo lo scontro, hanno effettuato i rilievi e hanno raccolto alcune testimonianze. Stando ai primi elementi messi insieme dagli investigatori, il dodicenne, che abita in Comune di Campoformido, stava attraversando la strada con la mountain bike in corrispondenza delle strisce pedonali quando è stato urtato da una Kia Sportage guidata da una donna di 58 anni, anche lei residente nel territorio della Cittadina del Trattato. Il ragazzo, a seguito dell'impatto, è stato sbalzato a una decina di metri. La conducente della vettura si è fermata a prestare soccorso. I suoi documenti sono risultati in regola e l'esito dell'alcoltest – che va effettuato per legge in caso di incidente con feriti – è stato negativo. Sono in corso ulteriori accertamenti per vedere se nella zona esiste qualche telecamera che potrebbe aver ripreso i momenti dell'incidente avvenuto intorno alle 19. Auto e bici sono sotto sequestro.

IL SINDACO

«Da una prima, necessariamente sommaria, ricostruzione – spiega il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo –, si sa che all'attraversamento della Pontebbana in uscita da via Nuova c'è stata una collisione tra l'auto e il ragazzo. Non sappiamo se stesse procedendo in sella alla bici o la stesse conducendo a mano, così come non sappiamo a che velocità procedesse l'auto (il limite è di 50 km orari) e se il conducente, per qualche motivo, si fosse magari distratto. Sono tutte ipotesi al vaglio degli inquirenti. L'unica certezza è che l'infrastruttura stradale non può aver giocato alcun ruolo: la carreggiate sono larghe, vi è un ampio spazio per le biciclette alla destra di ciascun senso di marcia, il marciapiedi è spazioso, l'asfalto è correttamente manutenuto e l'illuminazione è più che sufficiente, anche in piena notte». Il primo cittadino poi si dice «gravemente preoccupato per le condizioni del ragazzo che, così giovane, si trova in terapia intensiva a lottare contro le conseguenze del terribile urto». Il sindaco, infine, aggiunge: «A prescindere dal caso in questione, va comunque detto che purtroppo, nonostante i frequenti controlli, proprio il fatto che la strada sia larga e rettilinea induce a correre troppo e a distrarsi, soprattutto con il cellulare, tanto che le multe per l'utilizzo irregolare del telefonino sono in aumento. A differenza di altre strade, nel comune di Pasian di Prato, dove stiamo intervenendo per assicurare maggior sicurezza a fronte di carreggiate strette e spesso prive di marciapiedi, in quel tratto di strada gli incidenti capitano solo perché non si rispetta il codice della strada». —

HA COLLABORATO ROBERTA ZAVAGNO



L'attraversamento pedonale adiacente all'incrocio tra via Nuova e la Pontebbana (FOTO PETRUSSI)

> Il sindaco: in quel tratto gli scontri capitano perché non si rispetta il codice della strada

> «Sono preoccupato per il giovane che lotta contro le conseguenze di quel terribile urto»

TAVAGNACCO

Cinema sotto le stelle ultime due proiezioni

TAVAGNACCO

Terzo appuntamento con la rassegna estiva "Cinema sotto le stelle" in piazza a Molin Nuovo. Venerdì sarà possibile assistere al film di animazione "Raya e l'ultimo drago" di Don Hall e Carlos López Estrada, dedicato a bambini e famiglie. Una storia ambientata nel fantastico mondo di Kumandra, alla ricerca dell'ultimo leggendario drago, guidati dalla giovanissima e coraggiosa Raya. L'ingresso è gratuito, nel rispetto delle vigenti disposizioni anti Covid. In caso di maltempo la proiezione verrà recuperata sabato 20 agosto.

L'ultimo appuntamento della rassegna estiva in piazza a Molin Nuovo, voluta dall'amministrazione comunlae e organizzata in collaborazione con il Centro espressioni cinematografiche di Udine, è programmato per venerdì 26 agosto con l'imperdibile musical "West Side Story" del regista Steven Spielberg. Attraverso la musica e le canzoni, viene raccontata la storia d'amore di Tony e Maria tra le gang della New York del 1961. Si tratta dell'adattamento dell'omonima famosa pièce del 1957. In caso di maltempo la proiezione verrà recuperata sabato 27 agosto. Per ogni informazioni è possibile contattare la biblioteca comunale di Tavagnacco al numero di telefono 0432577395 oppure scrivere una mail all'indirizzo: biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it. —

BUTTRIO

Celebrata la festa dell'Arma di artiglieria



La cerimonia a Buttrio con il sindaco Bassi

BUTTRIO

È stata celebrata la festa dell'Arma di artiglieria a Buttrio, con i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'armi di Buttrio, Manzano, Udine e Cividale, il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, il vicesindaco di Cividale, Roberto Novelli, il consigliere regionale Mauro Di Bert, il vice comandante della Brigata alpina Julia, colonnello Enzo Ceruzzi, Lucio Vogrig, titolare dell'omonima pasticceria cividalese, e Vinko Jarc dell'associazione dei veterani di guerra della Slovenia. Dopo l'alzabandiera, il presidente della sezione, Franco Gervasio, ha deposto un mazzo di fiori al monumento ai caduti e alla statua di Santa Barbara, patrona dell'Arma di artiglieria. —

F.A.

MORTEGLIANO

Opere sul ponte di via Cavour contro il rischio allagamenti

Il dipartimento di Protezione civile ha concesso un contributo da un milione Fabris: fondi importanti per sistemare il Cormôr e garantire sicurezza ai residenti

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«I cittadini potranno finalmente dormire sonni più tranquilli». Sono le parole del vicesindaco di Mortegliano, Paolo Fabris, dopo aver saputo del contributo statale da un milione per la messa in sicurezza del fiume Cormôr. I fondi rientrano in un finanziamento complessivo di 78 milioni per la realizzazione di interventi urgenti in ambito di Protezione civile, messi a disposizione dal Dipartimento di Protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri, destinati ai territori maggiormente colpiti dagli eventi alluvionali del 2019. Nel caso di Mortegliano i fondi saranno impegnati per avviare i lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza delle opere idrauliche a valle del ponte di via Cavour.

«Si tratta di un importante finanziamento per la sicurezza del nostro territorio – rende noto il vicesindaco – visto che già



Il ponte di via Cavour a Mortegliano: le opere saranno a valle

l'11 novembre 2014, a seguito di un periodo caratterizzato da forti alluvioni, si era verificata la piena del Cormôr che aveva portato al cedimento della sponda destra del fiume. In quell'occasione l'esondazione aveva messo a rischio la viabilità sulle strade vicine». Subito il gruppo locale di Protezione civile si era attivato per mettere in sicurezza la zona. «Negli anni successivi – fa sapere Fabris – in particolare nel



Il vicesindaco Paolo Fabris

2019, l'insorgere di altri eventi alluvionali ha ulteriormente peggiorato i problemi esistenti, mettendo a rischio la sicurezza di alcuni residenti che al mattino avevano trovato le proprie abitazioni allagate dopo le esondazioni del fiume». Per completare i lavori iniziati dalla Protezione civile dopo l'alluvione del novembre 2014, il Comune decise quindi di partecipare al bando ministeriale allegando alla domanda, dopo un'attenta fase di analisi, un prospetto su quali dovrebbero essere i principali interventi da svolgere per mettere in totale sicurezza il corso d'acqua. «Siamo in attesa che arrivino i fondi per dare il via ai lavori – dice il vicesindaco – e grazie a questo importante finanziamento potremmo mitigare alcune situazioni di rischio che si creavano nel territorio e questo ci farà dormire sonni più tranquilli durante i periodi di grandi piogge attesi per l'autunno prossimo». —

CODROIPO

Ciclovia del Tagliamento Riscoprire fiume e paesi grazie a quattro itinerari

CODROIPO

Manca sempre meno alla "Quarta giornata del Tagliamento. Un fiume tutto da pedalare". L'appuntamento è fissato per domenica 28 agosto. La giornata del Tagliamento è organizzata dal coordinamento regionale Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) con lo scopo di valorizzare il fiume e il territorio che lo circonda. Quattro itinerari, con partenza anche da Codroipo, porteranno ad attraversare la ciclovia del Tagliamento, con arrivo intorno alle 15 a San Daniele in occasione di "Aria di Fvga". Lì gli organizzatori incontreranno le autorità per un confronto sul valore cicloturistico della tratta in questione. All'appuntamento è stato invitato anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti.

L'iniziativa nasce quattro anni fa quando in regione si discuteva del Premoci, Piano regionale della mobilità ciclistica. Il piano mira a definire le principali ciclabili della regione, dieci in totale, delle quali la numero sei è quella del Tagliamento. «Il nostro principale obiettivo – dichiara Renato Chiarotto, presidente del Fiab – è quello di concentrare l'attenzione nei confronti della ciclovia del Tagliamento la quale è divisa in due parti dal fiume. Il tratto a destra – fa sapere il presidente – deve ancora essere completato in attesa che la Regione termini l'acquisto della rete ferroviaria da Casarsa a Pinzano per poi avviare l'iter che porterà all'inizio dei lavori. Per quanto riguarda invece il tratto di ciclabile a sinistra del fiume, questo necessiterebbe di lavori di manutenzione e di un'adeguata cartellonista, nonché di un'adeguata promozione. Sarebbe opportuno – conclude Chiarotto – collegare la parte sinistra della ciclovia con l'Alpe Adria. Così facendo verrebbero favoriti i turisti che arrivando dal nord e che vogliono raggiungere con la bicicletta la località balneare di Lignano. In questo modo si valorizzerebbero di conseguenza tutti i comuni alla sinistra del fiume, da Venzone a Majano, da San Daniele a Flaibano, da Sedegliano a Codroipo, fino ad arrivare a Lignano». —

E.A.

PALMANOVA

Uomo aggredisce una 18enne, lei urla e si salva

Uno sconosciuto le strappa i vestiti, ma la giovane riesce a richiamare l'attenzione dei residenti. Due anni fa la violenza sui bastioni

Anna Rosso / PALMANOVA

L'ha spinta contro il muro di un casolare e ha cominciato a strapparle i vestiti. Lei si è messa a gridare, richiamando l'attenzione delle persone residenti nelle vicinanze e riuscendo così a divincolarsi e a far terminare l'aggressione prima che la situazione potesse ulteriormente peggiorare. Questo lo scenario descritto nella denuncia presentata in questi giorni da una diciottenne del Palmarino che si è rivolta ai carabinieri. I militari, in relazione all'accaduto, hanno bloccato un cittadino romeno di 28 anni residente nel Goriziano. La posizione dell'uomo è ora al vaglio della Procura di Udine. La giovane è poi stata raggiunta da un'ambulanza e assistita dal personale sanitario.

I fatti risalgono a domenica e sono avvenuti intorno alle 20 quando la ragazza stava andando – a piedi – a trovare un'amica e stava percorrendo la strada che unisce Jalmicco con Visco. Quell'individuo, come ha dichiarato la diciottenne agli investigatori, lei non lo aveva mai visto. Una pattuglia della stazione di Palmanova lo ha bloccato pochi minuti più tardi: vagava ancora nei paraggi e appariva in stato confusionale. Nei suoi confronti, al momento, non è stato adottato alcun provvedimento. Le indagini sono ancora in corso per chiarire con maggiore precisione i contorni della vicenda. A tale scopo i carabinieri stanno raccogliendo anche le testimonianze dei residenti intervenuti e stanno verificando se nella zona esistono telecamere che possano aver ripreso qualcosa di rilevante per le indagini.

Due anni fa, il 16 maggio 2020, una donna di circa sessant'anni che stava passeggiando sui bastioni, non lontano da porta Cividale, era stata aggredita e violentata. Era successo alle dieci del mattino. Un podista l'aveva soccorsa per primo e aveva dato l'allarme. In relazione a quell'episodio, al termine delle indagini, era stato arrestato un giovane di origini brasiliane residente a San Giorgio di Nogaro. —

LE REAZIONI

Il sindaco: serve un cambio culturale La minoranza: «Città pericolosa»

«L'episodio avvenuto a Jalmicco è importante e, senza sapere chi è l'autore, ribadisco che finché l'uomo non considererà la donna come una persona, simili fatti sono destinati a ripetersi. Serve un cambio di mentalità da parte del genere maschile, perché solo questo ci condurrà a una vita più serena». È l'amaro commento del sindaco, Giuseppe Tellini, riguardo all'aggressione avvenuta domenica ad una giovane nella frazione di Jalmicco, a Palmanova.

Sulla vicenda interviene anche il consigliere di opposizione Massimiliano Tosto, parlando a nome del gruppo consigliare di Fratelli d'Italia e di tutta la minoranza per esprimere la «massima solidarietà alla giovane vittima», affermando che «purtroppo è successo di nuovo: a poco più di due anni dall'episodio sulle mura, una nuova aggressione con tentata violenza sessuale nella città stellata. Ancora una volta la sicurezza a Palmanova è un grosso punto debole e l'amministrazione continua a dimenticarselo: dopo più di 11 anni dal suo insediamento, ci ritroviamo una città pericolosa, dove una passeggiata al tramonto può trasformarsi in tragedia. Due anni fa una nostra interrogazione sul tema fu minimizzata e ridicolizzata dall'allora sindaco. Gli episodi di violenza a Palmanova sono solo un piccolo grande esempio che c'è qualcosa che non va».

F.A.

CERVIGNANO

Tolti ormeggi abusivi sull'Ausa Balducci: ritorno alla normalità

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano dice stop all'ormeggio selvaggio e abusivo lungo l'Ausa, tanto che la polizia locale ha rimosso una ventina di attracchi posizionati sulle sponde del corso d'acqua, tra le proteste contro la nuova amministrazione comunale di chi li utilizzava. Chi attraccava abusivamente, infatti, lamenta che gli ormeggi esistessero da molto tempo, ma il sindaco Andrea Balducci non ci sta ribadisce la linea dura contro questa consolidata abitudine.

«Sono stati una ventina gli interventi della polizia locale, effettuati su segnalazione, agli ormeggi abusivi lungo il fiume Ausa – spiega il sindaco –, così da arginare la proliferazione di attracchi oramai giunti a ridosso del ponte in ferro, ma anche per prevenire il pericolo causato da relitti non adeguatamente ancorati, alla circolazione lungo il fiume, e a diventare una potenziale fonte di inquinamento del fiume stesso, considerata la presenza di rifiuti e/o di combustibile. Crediamo che, oltre a tutelare l'ambiente, sia necessario un ritorno alla normalità e a un ripristino delle regole che garantiscano a tutti i cittadini la corretta fruizione degli spazi pubblici. Non da ultimo – aggiunge Balducci – esigiamo il rispetto all'associazione nautica che da decenni si prodiga per la manutenzione delle sponde e per la corretta gestione dei posti barca nel rispetto delle norme in vigore».


Il sindaco Balducci


Il presidente dell'Aanc, Florit

L'Ausa associazione nautica cervignanese (Aanc), che conta 200 soci e 120 posti barca, otto anni fa ha avuto la concessione trentennale per realizzare e gestire gli ormeggi dei natanti sulle sponde dell'Ausa, in ottemperanza alla direttiva Bolkestein. Come ribadisce il presidente dell'associazione, Alessandro Florit, «è sempre spiacevole quando accadano fatti simili, ma va anche detto che chi acquista una barca deve sapere anche dove ormeggiarla, soprattutto perché può intralciare la navigabilità del canale se attracca dove capita». «Nel diportismo vale la stessa regola di chi compra un'automobile: se la compri devi sapere dove parcheggiarla. Il corso d'acqua – argomenta Florit – è come una strada, non puoi bloccarla. Un intervento simile era stato fatto alcuni anni fa dalla Capitaneria di porto, ma poi tutto era tornato come prima. Ormeggiare abusivamente le imbarcazioni, al di là del decoro del corso d'acqua, porta problemi alla funzione idraulica dell'Ausa proprio perché intralcia il decorso del fiume. E poi, diciamolo: dove si realizzano gli attracchi è demanio pubblico, il cui utilizzo va regolamentato. L'Aanc, attualmente, non ha in previsione l'ampliamento dei posti barca – conclude Florit –, anche perché la zona in cui si andrebbero a realizzare non è raggiungibile via terra. Come associazione già ospitiamo alcune imbarcazione della Nauti 7 di Aquileia, che doveva effettuare delle opere ma è un po' in ritardo, per cui la disponibilità di ormeggi a oggi è finita». —



SAN GIORGIO DI NOGARO

Coppia soccorsa a Porto Buso

Una coppia di cinquantenni (lui di San Giorgio di Nogaro, lei di Latisana) è stata soccorsa dalla Guardia Costiera nel pomeriggio di Ferragosto. La loro imbarcazione era ancorata nel canale di Porto Buso e poi, a causa del vento, è stata sospinta verso riva. L'elica del motore si è incagliata nel fondale e il natante è rimasto bloccato. Il personale dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado, contattato attraverso il 112, ha messo in sicurezza la barca – che sarà recuperata nei prossimi giorni – e ha accompagnato a terra i due diportisti.

Tasso alcolico elevato e patente ritirata

Si era messo alla guida pur avendo bevuto. Il suo tasso alcolemico è risultato superiore a 2 grammi per litro di sangue, a fronte di una soglia massima di legge di 0,5 g/l. Per questo i carabinieri di Latisana, che a Ferragosto stavano effettuando controlli a San Giorgio di Nogaro, hanno denunciato un cittadino romeno di 38 anni per guida in stato di ebbrezza. La patente dell'uomo è stata ritirata.

LIGNANO

I controlli intensificati fino alla fine di agosto Primi monopattini multati

Sara Del Sal / LIGNANO

Il fine settimana lungo, di Ferragosto è ormai alle spalle, ma Lignano continua a registrare il tutto esaurito fino alla fine del mese e rimangono quindi intensificati i controlli e l'attenzione da parte delle forze dell'ordine, come rimane attivo il centro operativo comunale di emergenza contro il rischio di incendio. Il comandante della polizia locale di Lignano, Alessandro Bortolussi, conferma che la task force che vede impegnati i suoi agenti ma anche agenti di polizia, carabineri e Guardia di finanza continueranno essere in forze sul territorio.

Il report del fine settimana di Ferragosto, come riferisce il comandante, «è stato buono e il nostro impegno è assicurato per tutta la stagione». La Protezione civile a sua volta si dichiara soddisfatta perché «è stata usata la massima attenzione da parte di tutti e – afferma Alessandro Borghesan, responsabile del centro operativo – solo domenica sera si è reso necessario intervenire per spegnere un falò alle foci del Tagliamento, acceso da alcuni ragazzi». «Il nostro stato di allerta rimane altissimo almeno a fine mese, a meno che – aggiunge Borghesan – non arrivino piogge sufficientemente abbondanti da permetterci di abbassare la guardia, mentre il divieto di lanterne cinesi rimane fino a metà settembre». Il sindaco di Lignano Laura Giorgi, conscia di essere semplicemente all'inizio di due settimane ancora molto impegnative, con la città piena di turisti, ringrazia «le forze dell'ordine e la Protezione civile che contribuiscono ogni giorno con i loro controlli e la loro presenza al buon andamento della stagione».

Fra domenica e lunedì la polizia locale ha emesso 153 verbali per divieto di sosta e altre contravvenzioni al codice della strada, è fatto otto interventi per musica alta, uno per una rissa subito sedata, tre per campeggio su strade pubbliche, cinque per incidenti e ha sequestrato un mezzo per guida in stato di ubriachezza. Inflitte, infine, le prime sei multe da 50 euro ciascuna ad altrettante persone che usavano in modo scorretto il monopattino. —



Il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi

AL CONFINE CON LATISANA

Furto a casa di Codognotto ex vigile urbano a Lignano

LIGNANO

Derubato Pasqualino Codognotto, che è stato a capo dei vigili-motociclisti di Lignano Sabbiadoro, ma anche sindaco a San Michele al Tagliamento e comandante della polizia locale di Morsano.

I ladri si sono introdotti nella sua abitazione, in località Marinella di San Michele al Tagliamento, nella notte fra sabato e domenica quando l'esponente del Psi aveva lasciato casa per trascorrere alcune ore a una festa di compleanno. Codognotto al ritorno ha fatto l'amara scoperta. «Hanno preso a picconate la cassaforte a muro dopo essere entrati scassinando l'ingresso. Ritengo fossero almeno due persone – ha detto Codognotto – e mi sembra l'opera di professionisti». Il bottino ammonta ad almeno 20 mila euro. Codognotto infatti conservava nella cassetta di sicurezza sia i gioielli di famiglia sia i proventi raccolti nelle sagre di paese, perché i comitati festeggiamenti avevano affidato a lui gli incassi considerando la cassaforte uno spazio sicuro. Quei soldi però servivano per pagare i fornitori, mentre il rimanente sarebbe andato in beneficenza. A indagare sono i carabinieri della vicina cittadina veneta.

Codognotto è stato anche l'ideatore del traghetto X River, che attraverso il Tagliamento collega Lignano a Bibione. —

R.P.

IN MUNICIPIO A LATISANA

Ferragosto col sindaco: cinquanta cittadini a salutare e fare domande



Da destra: Sette, Spagnolo, Vignotto, Faggiani e Simonin il 15 agosto

LATISANA

Come promesso a Ferragosto il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha atteso e accolto in municipio i suoi concittadini. E a presentarsi è stata una cinquantina di persone. La prima è stata una signora che, in leggero anticipo sull'orario, si è presentata in piazza Indipendenza e quando ha visto il primo cittadino aprire la porta del municipio, lo ha salutato e gli ha detto: «Volevo vedere se eri puntuale». E poi sono arrivati gli altri. Chi con qualcosa da segnalare, chi invece, per un saluto o poco più.

È stata un successo l'iniziativa del sindaco che ha aperto le porte della casa comunale per accogliere i concittadini nella mattinata di un giorno di festa. «Non mi aspettavo una risposta così importante – afferma Sette – tant'è che ci siamo dovuti spostare dall'ufficio del sindaco alla sala della giunta, perché a un certo punto le presenze sono diventate troppo numerose. È stato un segnale importante per noi, che desideravamo dare ascolto e che avevamo messo questo impegno anche nel nostro programma elettorale», prosegue Sette. E per lui il primo Ferragosto da sindaco è stato un'occasione per incontri diretti a meno di un anno dall'insediamento. Non era da solo, Sette. Con lui c'erano il vicesindaco, Ezio Simonin; l'assessore all'Ambiente, Sandro Vignotto; il consigliere delegato per Aprilia Marittima, Susi Faggiani, e il consigliere comunale e regionale Maddalena Spagnolo. Tutti a disposizione per informazioni o chiarimenti, anche a seconda delle specifiche competenze. Alla fine dell'iniziativa, che si è protratta anche oltre l'orario stabilito, il sindaco ha detto con soddisfazione di avere ricevuto «un riscontro incoraggiante con un afflusso continuo di persone, che abbiamo continuato a ricevere fino alle 12.30». «È stato compreso lo spirito di questa iniziativa e accolto con un atteggiamento conviviale e amichevole. Sono stati tre o quattro gli incontri gestiti in modo privato, per segnalazioni – afferma Sette – che abbiamo intenzione di portare avanti. Nel complesso abbiamo avuto modo di condividere osservazioni per le attività del territorio. Non è stata una giornata politica o politicizzata, bensì una giornata molto costruttiva». —

S.D.S.

†

Lina, Vittorio e Piero con Michela, Chiara, Roberto, Elisa, Luigi con Caterina, Francesco, Maria, Giacomo, Paola, Nicola, Paolo e Andrea salutano

PAOLO PETRUCCO

I funerali si terranno mercoledì 17 agosto alle ore 17.00 presso la chiesa di San Domenico a Udine.

Udine - Buttrio, 17 agosto 2022

O.F. Ardens, via Colugna 109 Udine

Partecipano al lutto:
- Antonietta Cantelli Tonutti e figlie

Stefano con Giorgia e famiglia, Edoardo con Elisabetta e famiglia, Herta con Steven e famiglia sono vicini a zia Lina, Vittorio e Piero in questo triste momento e porgono a loro e a tutti i loro familiari le più sentite condoglianze per la perdita dello zio

PAOLO

Milano, 17 agosto 2022

Carissimo

PAOLO

Grazie per avermi dato la tua amicizia.
Con affetto, Giovanni.

Cividale del Friuli, 17 agosto 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Iginio e Maria Rosa Zoffi con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della moglie Lina, dei figli e nipoti per la perdita del caro

PAOLO

Codroipo, 17 agosto 2022

Il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, i collaboratori e le maestranze tutte del gruppo I.CO.P. S.p.A. Società Benefit si stringono attorno alla famiglia Petrucco e in particolare alla Signora Lina Zoffi nel dolore per la scomparsa dell'ingegnere

PAOLO PETRUCCO

ricordandone l'esempio di una vita nella quale ha dimostrato come si possa fare impresa mettendo al centro le persone e rendendo il lavoro una delle espressioni umane più nobili.

Basiliano, 17 agosto 2022

Flavio Cabas e tutti i collaboratori dell'Azienda Agricola Petrucco si stringono attorno alla Signora Lina, ai figli e a tutta la famiglia Petrucco per la perdita dell'ingegnere

PAOLO PETRUCCO

un imprenditore che ha saputo essere anche una guida e un punto di riferimento.

Buttrio, 17 agosto 2022

Ci stringiamo a Lina, Vittorio e Piero uniti nel dolore per la perdita dell'

Ing. PAOLO PETRUCCO

Francesco con Marina, Tomaso e Matteo Parisi assieme a dirigenti e collaboratori della Francesco Parisi, Casa di Spedizioni S.p.a., Trieste.

Trieste, 17 agosto 2022

Giuseppe e Paolo Taverna Tedesco partecipano al lutto di Vittorio, Piero e tutti i familiari per la perdita del padre

Dott. Ing. PAOLO PETRUCCO

Udine, 17 agosto 2022

Ing. PAOLO PETRUCCO

Il presidente di ANCE FVG Roberto Contessi ed i colleghi del Consiglio Generale partecipano al dolore della famiglia Petrucco.

Trieste, 17 agosto 2022

Renato Bernardi, Enrico Dalla Torre insieme ai collaboratori di Studio partecipano al lutto dei figli Vittorio, Piero e familiari per la perdita dell'

Ing. PAOLO PETRUCCO

Udine, 17 agosto 2022

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, dipendenti e collaboratori del Centro Edile per la formazione e la sicurezza di Udine, sono vicini all'Ingegner Piero Petrucco e alla famiglia per la perdita del caro papà

Ingegner PAOLO PETRUCCO

Udine, 17 agosto 2022

Gli imprenditori edili di ANCE Udine e la Presidente Angela Martina partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. PAOLO PETRUCCO

Decano dei costruttori friulani, artefice della rinascita del Friuli e ne ricordano le spiccate virtù imprenditoriali ed umane.

Udine, 17 agosto 2022

Mirva, Sandro e Stefano Midolini con le maestranze tutte della Midolini SpA partecipano e si uniscono affettuosamente al dolore della signora Lina, Vittorio, Piero e di tutti i familiari per la perdita dell'Ingegner

PAOLO PETRUCCO

uomo ed imprenditore di alto profilo.

Udine, 17 agosto 2022

L'impresa Martina partecipa al lutto della moglie Lina, dei figli Vittorio e Piero e delle loro famiglie per la perdita dello stimato

Ing. PAOLO PETRUCCO

Codroipo, 17 agosto 2022

Enrica Preindl e Marco Paoloni con i collaboratori della Preindl&Paoloni partecipano al dolore della Famiglia Petrucco per la scomparsa dell'Ingegner

PAOLO

Udine, 17 agosto 2022

Luca e Delfina Ponti si stringono a Vittorio e Piero e alle loro famiglie per la perdita del caro Ingegner

PAOLO PETRUCCO

ricordandone il delicato e riservato tratto umano, la vivace intelligenza, unita ad una passione insaziabile verso la ricerca e l'innovazione continua.

Udine, 17 agosto 2022

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e dipendenti della Cassa Edile di Udine sono vicini a Piero Petrucco e alla sua famiglia nel dolore per la perdita del caro papà

Ing. PAOLO PETRUCCO

Udine, 17 agosto 2022

"Grazie per averci insegnato l'onestà, la generosità e la speranza..."

È mancato

RENATO PUNTIL
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Nives, la figlia Patrizia, il fratello Ottavio, la cognata, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici.
Lo saluteremo, in forma civile, oggi 17 agosto alle ore 16.30, presso il cimitero di Pieria, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Pieria di Prato Carnico, 17 agosto 2022

OF. Zuliani - Ovaro

Ciao mamma, buon viaggio...

Non è più con noi, dopo un lungo cammino assieme.

LICIA GIGANTE ved. GEATTI
di 97 anni

I figli Chiara Luisa e Mario la ricordano a quanti l'hanno conosciuta.
L'orazione funebre si terrà mercoledì 17 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terenzano.
Un grazie di cuore a tutti coloro che in qualsiasi modo e forma parteciperanno al nostro dolore.

Terenzano, 17 agosto 2022

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli
www.paxeterna.it

Ci ha lasciati

VANDA BERTOLDI ved. GRANZIOL
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Nobili de Pilosio.

Montegnacco, 17 agosto 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Daniela De Pauli ad esequie avvenute annuncia la perdita della cara mamma

MIRANDA RICCATO

Si uniscono al dolore i fratelli e parenti tutti.

Udine, 17 agosto 2022

O.F. Comune di Udine tel. 0432-1272777/8

Improvvisamente ci ha lasciati

ROBERTO CEDRON
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Vittoria e Virginia, la mamma, Michela, la sorella Monia con Edi ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto, alle ore 16, nel Duomo di Cividale.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Vernassino.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cividale - Vernassino, 17 agosto 2022

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

I direttivi e i colleghi di SERVIS doo-srl e Unione Regionale Economica Slovena partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e collega

ROBERTO CEDRON

stimato consulente del lavoro e responsabile della sede di Cividale.

Cividale, 17 agosto 2022

of Angel www.onoranzeangel.it

Gli amici del Gruppo Coromor Runners si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa del caro

ROBY

Udine, 17 agosto 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

ERMES DELLA MORA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio Luciana, Federica, Claudio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 20.00 nella stessa chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Prato, 17 agosto 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Aniceto

MARIA LUISA FABBRO ved. DI GIUSTO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ennio e Nicola, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 18 agosto, alle ore 10, nella chiesa di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 17 agosto 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente, ci ha lasciati

LUCIANA COLIN ved. CENTIS
di 84 anni

Lo annunciano il figlio, la figlia, la nuora, il genero, le nipoti, i pronipoti, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 18 agosto, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Campoformido, 17 agosto 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

LEDA PERESSOTTI ved. MARCUZZO

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 17 agosto alle ore 17.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

FRANCESCO PARUSSINI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Marizza.

Santa Marizza di Varmo, 17 agosto 2022
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

BENIAMINO

Viverti è stata una bella esperienza. Lasciarti andare, un doloroso obbligo. Grazie della tua vicinanza.
Renata, Claudia e Gaspare, Daniele, Barbara e Matteo, Lina e Emilio, Luisa e Antonio.

Racchiuso, 17 agosto 2022
Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco

La famiglia Ceccarelli assieme a tutti i collaboratori e dipenti del gruppo partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello stimato

GIOVANNI BATTISTA ZAMBONI

Udine, 17 agosto 2022

ANNIVERSARIO

17-08-2021 17-08-2022

Dottor CARLO CANNAVINA

Ti ricordiamo con tutto l'amore che abbiamo sempre condiviso.
Luciana e i tuoi cari.

Udine, 17 agosto 2022

Ciao

ROBERTO

I commercianti e gli esercenti di Via A. Manzoni.

Cividale del Friuli, 17 agosto 2022

PAOLO PETRUCCO

Lucia, Aloisa, Alvise e Francesca sono vicini a Lina, Vittorio e Piero nel ricordo del caro PAOLO

Udine, 17 agosto 2022

Ha concluso il Suo cammino tra noi

ANNA VENUTI (Chichina)
di 87 anni

Lo annunciano le amiche, gli amici e conoscenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 18 agosto alle 17 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dalla Casa di Riposo locale.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 20 nella chiesa di San Pietro al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marinigh e a tutti coloro che hanno avuto cura di lei.

San Pietro al Natisone,
17 agosto 2022
La Ducale - tel. 0432/732569

Ci ha lasciati

GIOVANNI QUAI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, il genero, i nipoti, il pronipote, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 agosto alle ore 16 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
17 agosto 2022
Rugo tel. 0432/957029

PETRUCCO Ing. PAOLO

I dipendenti, i volontari e il Direttivo intero di Vicini di Casa sono accanto a Piero e famiglia per la perdita del caro Ing. Paolo Petrucco.

Udine, 17 agosto 2022

Ing. PAOLO PETRUCCO

Partecipiamo al dolore della famiglia Petrucco per la grande perdita dell'ing. Paolo.
Il Collegio Sindacale di I.CO.P. S.p.A. - soc. Benefit: Andrea Foschia, Carlo Molaro, Guido Maria Giaccaja.

Udine, 17 agosto 2022

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

FRANCA LUCARDI ved. PAPINUTTO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Romina, il genero Fabrizio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 17.00 nella chiesa di San Floreano partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sottocostoia di Buja,
17 agosto 2022
Of Sordo & Casa funeraria Memoria
Buja tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Adami Sergio e Zanor Pietro
- Famiglia Papinutti Franco

Ci ha insegnato a vivere la vita fino all'ultimo respiro

CLAUDIA CROATTO MESTRONE

Ne danno il triste annuncio la figlia Barbara, il papà Lucio, la mamma Enrica e l'amica Cristina.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 agosto 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

Ing. PAOLO PETRUCCO

Esprimiamo il nostro cordoglio alla Signora Lina, a Vittorio, a Piero e a tutta la Famiglia Petrucco, per la scomparsa dell'Ing. Paolo.
Lo ricordiamo per le Sue qualità umane ed imprenditoriali che, unite alla grande sensibilità, hanno caratterizzato tutta la Sua vita.
Capace di trasmettere con la Sua competenza, la Sua passione e la Sua costante presenza alti valori etici e ideali positivi, diventati cardini della Sua Impresa, resterà sempre per tutti noi un esempio da seguire.
Ci mancherà.
I dirigenti ed i membri del Comitato Direttivo della I.CO.P.

Basiliano, 17 agosto 2022

Improvvisamente ci ha lasciati

EDOARDO TULLIO
di 74 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Santa, i figli Ivan e Yarno, le nuore Sara e Giulia, i nipoti e la sorella.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 10 nel Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 17 agosto 2022
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

SILVANA LOCATELLI in BRAVIN
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Elio, i figli Federico con Antonella, Claudio con Flavia, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 17.30 nella chiesa di Glaunicco.

Glaunicco di Camino al
Tagliamento, 17 agosto 2022
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

16-08-2018 16-08-2022

"Bellissimo ricordarti,
impossibile dimenticarti.
Nella fede la certezza di rivederti".

DOLORES GENERO in MANTOANI

Luigino con Davide, Luca e le loro famiglie.

Blessano di Basiliano,
17 agosto 2022
O.F. Talotti

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

MAURIZIO DE CECCO
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Mariucci, i figli Ivan e Luca, le nuore Antonella, Daniela e Paola, i nipoti Francesco, Letizia e Nicola e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Farla, partendo dal cimitero di Majano.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Branca, alla dottoressa Di Fusco, alla dottoressa Festa, al dottor Giannattasio, all'ufficio S.I.D. di San Daniele e a quanti vorranno onorarne la memoria.

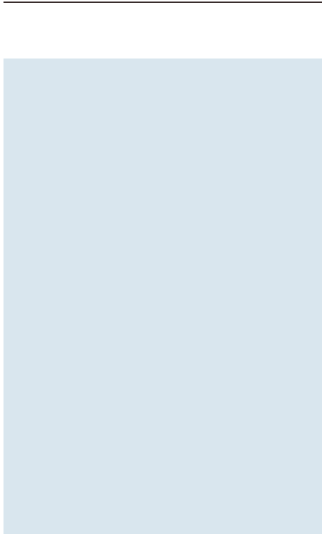
Farla di Majano, 17 agosto 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Si è ricongiunto con i suoi amati Marco ed Eleonora

GIORGIO BRAMUZZO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 agosto alle ore 15 nella chiesa di Terzo d'Aquileia, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Terzo d'Aquileia, 17 agosto 2022
Of. Mucelli & Camponi
Palmanova-Manzano-Porpetto
Mortegliano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com



LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Due fine settimana in canoa a Precenicco per la Festa sul fiume Stella

Prosegue l'estate con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, all'insegna di eventi che uniscono la valorizzazione della natura e il piacere di stare insieme con i piatti tipici del territorio. Come nel caso di Precenicco dove torna la Festa sul fiume Stella per due fine settimana (19-21 e 26-28 agosto).

Tra gli eventi del ricco programma questa settimana, domenica 21 agosto, la Cicloturistica dello Stella, con iscrizioni alle 8.45 e poi partenza lungo il fiume per 30 km fino a Marano Lagunare per rientrare poi alla base per le 13 e degustare le pietanze dei chioschi della sagra. In menù le celebri sarde fritte del borgo, oltre a calamari fritti e a piatti di terra, bagnati con i vini della zona. Domenica 28 agosto invece nelle acque del fiume alle 17 gara di canoe canadesi tra i borghi del paese. A Morsano al Tagliamento si conclude tra il 19 agosto (torneo di burraco) e il 20-21 agosto (con serate danzanti) la Festa dell'oca.


Appuntamento con il Palio delle canoe a Precenicco

A Sutrio venerdì 19 agosto lungo via Roma dalle 18 verrà preparato un grande tavolo per la grande cena sotto le stelle su prenotazione. Tra le bontà che si potranno gustare crostino con trota di Sutrio, salumi e formaggi locali; cjarsons alle erbe; polenta e frico; torta di pere e noci oltre a vino e birra artigianale. Nelle Valli del Natisone il 18 agosto dalle 10 alle 13 bagni di foresta, immersione multisensoriale nel bosco con partenza da San Leonardo sul sentiero Kot. Sempre riguardo le camminate domenica 21 agosto panoramica delle cime a Subit di Attimis con partenza 8.30 su prenotazione.

Infine ci saranno anche appuntamenti culturali. Insieme alle Città del Vino il 17 agosto alle 20.30 a Casarsa nel Centro studi Pasolini prima del concerto Dedica a Ppp mentre il 18 agosto ad Aquileia nelle cantine Ca' Tullio alla stessa ora recital pianistico di Orazio Sciortino. Sempre ad Aquileia il 20 agosto alle 21 nella azienda agricola Ritter de Zahony la compagnia La Loggia di Udine presenterà il suo spettacolo in lingua friulana Veduis.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali in programma durante i prossimi giorni (in caso di maltempo consultare le comunicazioni dei singoli organizzatori). —

LE FOTO DEI LETTORI

Due giovani appassionati di montagna sul Montasio

Nella foto due ragazzini friulani appassionati di montagna hanno visitato l'altopiano del Montasio dove la vegetazione è scarsa, ma prevalgono soprattutto il prato e i bassi arbusti. In tutto questo ovviamente, come si può notare sullo sfondo, non mancano le mucche che ignorando tutti, continuano pacificamente e disinteressate a brucare l'erba per produrre buon latte dal quale si produce il vero formaggio Montasio.



Da Bolzano e Trento per scoprire Aquileia

Dalle Provincie di Bolzano, Trento e dalla Valle D'Aosta, per conoscere le bellezze del Fvg: Udine, Trieste e Aquileia. Nella foto il gruppo di sindaci emeriti dei comuni di Valsavarenche, Valgrisenche, Samone, Isera, Giovo e Brunico, all'interno della Basilica di Aquileia dove la professoressa Silvia Blason illustra gli scavi archeologici della basilica sacra in particolare alcuni mosaici raffiguranti la pesca che ricorda i pescatori di uomini.





Foto di gruppo assieme al parroco di Reana

Foto di gruppo assieme alla nuova guida spirituale. L'immagine che pubblichiamo è stata scattata dopo la prima messa dell'Assunta celebrata dal nuovo parroco di Reana, don Gabriele Pighin, fotografato assieme al coro diretto dal maestro Gianpietro Castenetto. La fotografia è inviata dalla lettrice e corista Stefania Odorico.



Un piccolo coro a San Daniele

Un piccolo coro del passato. Nella fotografia sono ritratti i bambini dell'asilo di San Daniele tutti allineati per cantare la canzoncina dedicata alla mamma in occasione della sua festa nel 1960. La foto ci è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele del Friuli.

Dopo 3 anni ecco Agritour a Castions delle Mura

Dopo 3 anni di stand by causa pandemia, è tornato Agrotour a Castions delle Mura. Il percorso della manifestazione ha attraversato borghi rurali della Bassa il castello di Strassoldo con sosta in aziende agricole della zona dove i partecipanti hanno potuto degustare vari prodotti gastronomici. Nella foto i primi 4 classificati. Vincitore assoluto è risultato William Sartorel di Palmanova.



La preparazione della polenta sull'Altopiano di Monte Prât

Un momento importante dedicato alla preparazione di uno dei piatti tipici, molto apprezzato da tutti. L'immagine che pubblichiamo in questa pagina è stata scattata recentemente sull'Altopiano di Monte Prât, dove gli alpini Emanuele Venier e Nevio Garlatti Costa (immortalati nella fotografia) preparano la polenta come da tradizione friulana.



Quando Borgo Bronzacco era la "piccola Parigi"

Un'altra immagine del passato che arriva da San Daniele del Friuli. Una delle poche e rare foto di Borgo Bronzacco, che era nominato ''la piccola Parigi'' , quando la strada era ancora sterrata nel 1930. Si nota la gente posare sul poggiolo della casa per l'evento. Anche questa fotografia ci è stata inviata dal nostro lettore Ezio Gallino di San Daniele.



CULTURE

Libri



Così Aquileia divenne simbolo della propaganda patriottica

Giorgio Milocco ricostruisce con carteggi e documenti le vicende del primo dopoguerra

MARTINA DELPICCOLO

«Sono certo, egregio signor Commendatore, che sotto la sua ben nota Direzione il Museo Archeologico di Aquileia avrà quanto gli fa bisogno, che sarà ampliato, che le collezioni potranno essere sistemate e che Aquileia avrà realmente un Museo e non un deposito di antichità. Così pure sotto i suoi auspici ben presto ritorneranno alla luce le meraviglie d'arte musiva romana e protocristiana le quali ancora si nascondono sotto il suolo del cimitero e intorno alla Basilica veneranda».

La lettera, datata 5 dicembre 1918, è firmata da Michele Abramich, indirizzata a Corrado Ricci e riportata in *Aquileia capitale spirituale della Prima guerra mondiale* (Gaspari Editore), ossia nell'ultimo studio di Giorgio Milocco, in un filone di scritti e ricerche attorno a coordinate spazio-temporali precise: Aquileia nella Grande Guerra.

L'autore indugia sull'incremento d'interesse storico-artistico e simbolico per la città romana da parte dell'autorità dopo l'occupazione delle truppe italiane nel maggio 1915.

Delinea le figure e le illuminanti relazioni tra alcuni personaggi del tempo: il croato Michele Abramich, direttore del Museo, il ravennate Corrado Ricci, direttore di Antichità e Belle arti del Ministero della Pubblica Istruzione, don Celso Costantini di Zoppola, arciprete di Aquileia, e Ugo Ojetti, critico d'arte, giornalista, scrittore e sovraintendente del patrimonio storico-artistico dei territori occupati.

Fondamentale la ricostruzione attraverso il fondo "Carteggio Ricci" (1914-19), reso noto per il centenario della Prima guerra mondiale: una ricca corrispondenza che concerne anche il Friuli e in particolare Aquileia, in cui accanto all'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale emerge l'azione di propaganda.

Tra gli episodi citati la sistemazione del Cimitero degli Eroi accanto alla Basilica

Nella prefazione, Stefano Perini delinea un volo storico su "Aquileia mater": madre della civiltà nell'età romana per l'Italia nord-orientale, madre del cristianesimo, «faro che rischiara le tenebre delle barbarie e dell'errore», e poi «cuore di una vastissima diocesi» con i patriarchi e simbolo di un rinnovato interesse archeologico nel Settecento e poi dei diritti italici nell'Ottocento risorgimentale fino ad Aquileia «simbolo ben sfruttato di propaganda patriottica» durante la Grande Guerra.


Una panoramica della nuova passeggiata archeologica ad Aquileia tra il porto fluviale e l'area del Museo (FOTO © N. Oleotto).

Tra gli episodi che vengono citati nel volume, la sistemazione da parte di don Costantini del cimitero dei caduti, "Cimitero degli Eroi", accanto alla Basilica; operazione vissuta come un oltraggio alle memorie familiari da parte di molti aquileiesi che videro traslocare il cimitero paesano per lasciare spazio al sacrificio per la patria.

Scrive l'autore: «Obiettivo primario: quello di imprimere, sollecitare, rafforzare la fede patriottica e il raggiungimento della Vittoria per l'Italia unita.

Un messaggio forte, continuo, martellante venne rivolto ai soldati che si dovevano immolare sulle alture carsiche».

Interessante l'analisi dell'effetto dello spirito interventista nella lingua italiana, con la coniazione di nuove espressioni come l'ossimorico "Mistica della guerra". —

LO SPETTACOLO

Con Molino Rosenkranz a Zoppola riflessione sul superamento dei confini

CRISTINA SAVI

Unisce la performance teatrale a una componente visiva di forte impatto ed è ispirata all'idea del confine e del suo superamento, nell'ottica di Go! 2025, Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura, "Forma elastica. La vita è cambiamento", la nuova produzione di Molino Rosenkranz che debutta oggi alle 21 a Castions di Zoppola, nel cortile dell'antica distilleria Pagura, primo fra i luoghi di particolare suggestione che accoglieranno le sei repliche dello spettacolo.


Un momento dello spettacolo di Molino Rosenkranz

Si apre una nuova sfida, dunque, per l'associazione culturale e compagnia teatrale di Castions di Zoppola che da oltre 30 anni porta i suoi lavori sui palcoscenici italiani e che con questo tour regionale fra agosto e settembre promuoverà anche il territorio. Dopo un prologo a Gorizia e la "prima" in casa, la produzione proseguirà infatti (sempre alle 18) domani a Tarvisio, nella stazione Vecchia Tarvisio Città – sulla ciclabile Alpe Adria; venerdì a Brugnera nel parco di Villa Varda, sabato a Fagagna nel parco di casa Asquini, il 10 settembre a Romans d'isonzo nella corte interna di Casa Candussi Pasiani.

«Parola, immagine, gesto – spiega Roberto Pagura, presidente e direttore artistico di Molino Rosenkranz – segnano un percorso all'aperto, lungo il quale vengono posizionate installazioni esteticamente suggestive, animate dagli artisti sulla base di testi e suoni che rimandano al concetto di elasticità, al superamento del confine, all'andare oltre la soglia, a superare un confine che molto spesso è dentro di noi. Per compiere questo attraversamento ci vengono in aiuto la fantasia, l'immaginazione, lo stupore, la meraviglia e il coraggio di cambiare punto di vista. Una mente elastica – ancora Pagura – è capace di aprirsi schiudendo nuove soluzioni e opportunità. Anche il pubblico è invitato a superarla, attraverso un passaggio simbolico che lo conduce dentro un vortice di emozioni, trasmesse attraverso la danza e la performance aerea. Per compiere questo "viaggio" servirà lasciarsi guidare dalla fantasia, dalla meraviglia e dal coraggio di cambiare punto di vista».

Ideato e diretto dallo stesso Pagura, Annalisa Chivilò e Maria Luisa Rosso, lo spettacolo porta in scena Laura Menegon, Daniele Riccio (TumblerArt), Marco Pericoli, Chiara D'Agostini, Luca Maronese, Martina Dell'Osbel.

Info e biglietti: www. filaateatro. it, 0434 574459 /377 0985538. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Spettacolo al museo

Oggi, mercoledì 17, alle 20.30 al Museo Carnico di Tolmezzo andrà in scena lo spettacolo "Gorizia? Una dama..." con gli attori della compagnia Arti Fragili.



Mezzena Lona a Lignano

Domani, giovedì, alle 18.30 al PalaPineta di Lignano , Alessandro Mezzena Lona presenta con Elisabetta Pozzetto, "L'amore danza sull'abisso" (Castelvecchi).



Capuozzo a Grado

Oggi, mercoledì, alle 18 al Velarium della spiaggia di Grado, Toni Capuozzo presenta il suo libro "Balcani" (Biblioteca dell'immagine) con Andrea Valcic.



VICINO/LONTANO MONT

Corleone oggi a Tolmezzo presenta il libro bianco sugli effetti delle droghe



L'ex sottosegretario Franco Corleone sarà oggi a Tolmezzo

Dopo l'intenso fine settimana di Ferragosto, oggi mercoledì 17 "vicino/lontano mont" torna a far tappa a Tolmezzo. Nella Biblioteca Civica "Adriana Pittoni", alle 18, verrà presentata la XIII edizione del libro bianco sulle droghe. "La sfida democratica" è il titolo dell'incontro a cui parteciperanno il già sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, la giornalista del Messaggero Veneto Luana De Francisco e la ricercatrice psicosociale Grazia Zuffa. Il volume contiene, come ogni anno, una descrizione dettagliata degli effetti sul sistema penale e carcerario della normativa vigente sulle droghe.

Una parte importante dell'edizione 2022 è però dedicata al referendum sulla cannabis, dichiarato non ammissibile dalla Corte Costituzionale. Corleone, che ora svolge il ruolo di Garante dei diritti dei detenuti per il Comune di Udine, si è a lungo occupato di diritti civili e sociali, politica delle droghe, carcere, manicomi.

Sarà a "vicino/lontano mont" anche il giorno dopo, a Cercivento, dove alle 18, a Cjase da int, dialogherà con lo scrittore e drammaturgo Carlo Tolazzi in occasione del quarto e ultimo appuntamento che la rassegna dedica alle scritture drammaturgiche di Tolazzi, raccolte nel volume "Il silenzio e la rivolta" da Forum editrice. "Cercivento. Prima che sia giorno" è il titolo dell'appuntamento a cui parteciperà anche l'attore Alessandro Maione, che interpreterà alcune pagine del testo, da poco riportato in teatro con grande successo di pubblico, per la regia di Massimo Somaglino che aveva curato anche la prima messa in scena sui quattro alpini giustiziati come esempio il 1° luglio 1916 dietro il cimitero di Cercivento.

Venerdì 19 "vicino/lontano mont£ salirà a Malga Glazzat in Val Aupa per un appuntamento dedicato all'alpicoltura nella montagna friulana. Alle 14 ne parleranno lo storico Claudio Lorenzini, l'agronomo e storico Sandro Menegon e il sociologo Tobia Segala. Sabato 20, alle 15.30, in un evento che fa parte del cartellone di "Note e Parole in Rifugio", in collaborazione con Assorifugi "vicino/lontano mont" propone l'incontro "Scalare con l'acqua" con l'alpinista e pittrice Riccarda De Eccher.

Sempre sabato, alle 18, ad Ampezzo, in Piazza Carnia Libera 1944 la rassegna ospiterà un appuntamento dedicato agli agricoltori della montagna, realizzato in collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco e la Condotta Slow Food Carnia e Tarvisiano "Gianni Cosetti". Vi parteciperanno Roberto Baldovin, viticoltore di montagna a Forni di Sopra, Guglielmo Favi, presidente della Condotta Slow Food Carnia e Tarvisiano, Stefano Santi, agronomo e attualmente direttore del Gal Euroleader, Irma Visalli, consulente della Rete del patrimonio paesaggistico e delle aree protette della Fondazione Dolomiti Unesco, e Pierpaolo Zanchetta, membro del Comitato tecnico della Fondazione Dolomiti Unesco oltre che coordinatore del Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia. E domenica, alle 17, a Preone, vicino/lontano mont renderà omaggio all'operato della cooperativa sociale Itaca, presentando il volume illustrato "Una qualsiasi giornata d'autunno" realizzato in un percorso di scrittura creativa dagli ospiti del centro diurno Sirio di via Cavour a Tolmezzo. L'incontro si concluderà con un dj set condotto dal musicista e producer Walter Sguazzin, con la partecipazione del dj Michele "Calli" Calligaro e del rapper Emil "River" Lenisa. —

IL FESTIVAL

Kugy Mountain Film al via: cinque giorni di proiezioni ma pure escursioni e teatro

Il via questa sera a Tarvisio con lo spettacolo "Julius & Co"
Tra i film anche "Avenal" dedicato alla miniera di Cave

IL PROGRAMMA

LUCIANO SANTIN

Da oggi sino a domenica 22 si svolgerà a Tarvisio e dintorni la quattordicesima edizione del Kugy Mountain Film Festival, tradizionale kermesse di Valcanale intitolata al pioniere e cantore delle Alpi Giulie. Dedicata ad alpinismo, ambiente e genti di confine, e organizzata dall'associazione "L'età dell'Acquario", si aprirà questa sera alle 21 al Centro culturale Kugy di piazza Unità, con l'evento di prosa e musica Julius & Co – Kugy e i suoi amici animali (in scena Ilaria Zanetti, Cristina Santin e Adriano Giraldi). Lo spettacolo alterna squarci narrativi tratti dalle opere di Herr Doktor con brani musicali dedicati agli animali di cui parla.

Delle imprese in montagna di herr doktor si sa praticamente tutto, e così della sua attività di musicista, botanico e imprenditore. Meno nota è invece la sua passione zoofila, che lo portò ad adottare cani, gatti, scimmie, e a creare, nel suo giardino nel centro di Trieste, una colonia di marmotte trapiantate dalla Valle d'Aosta. In "Dal tempo passato" , uscito postumo, e contenente le sue ultime memorie autobiografiche, Kugy racconta anche della "mensa passerina" allestita per i suoi fedeli amici pennuti nei duri anni della Seconda guerra mondiale).



Un'immagine del celebre alpinista Julius Kugy

Il Kugy Mountain Film Festival proseguirà nei giorni successivi con una ricca serie di eventi di varia natura. Ci saranno innanzitutto film, tra cui alcune opere provenienti dal Trento Film Festival (La panthére des neiges e Dark red forest), il classico Sulla nord del Drago, di Giorgio Gregorio, nell'anniversario della prima salita alla parete Nord del Montasio, Fam di claps, racconto della vita di Giovanni Patat d'Artegna, Sarabanda a filo di cielo con Nives Meroi e Mario Brunello al cospetto della maestà del Cervino. Da segnalare inoltre Avenal, rievocazione/meditazione sulla miniera di Cave del Predil, in prima assoluta, se si eccettua la presentazione fatta qualche settimana fa proprio a Cave.

Ai più giovani è dedicata l'ex tempore pittorica riservata ai bambini Dipingo la montagna, con la partecipazione della pittrice e alpinista Riccarda de Eccher, a chi ama il folk etnico, invece, il concerto Il canto antico dell'India, con la vocalist Chandra Chakraborty e il percussionista Rashmi Bhatt. Quanti poi volessero provare l'arrampicata, potranno farlo in sicurezza, con l'assistenza del "Mangart climbing club" . Verranno inoltre proposte escursioni guidate con il nuovo sistema "Maca" e degustazioni di prodotti di malga. —

MUSICA

Alla Gustav Mahler Jugendorchester il violinista Saraste sostituisce Blomstedt

Si è da poco conclusa con successo la quinta residenza estiva al Teatro Verdi di Pordenone della più celebre orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester che per un'intera settimana ha visto 110 giovani talenti provenienti da 18 Paesi europei sottoporsi ad intense sessioni di prove nel teatro pordenonese in vista del prestigioso Summer tour 2022 e li ha visti impegnati nei primi due concerti regionali inseriti nel programma di residenza – a Gorizia e a Gemona – prima del rientro in regione ad inizio settembre a suggello della tournée estiva internazionale.



Jkka-Pekka Saraste, direttore designato della Filarmonica di Helsinki

Proprio in vista di questa fase concertistica, il Teatro Verdi si vede costretto a comunicare che, con suo profondo rammarico, il maestro Herbert Blomstedt annuncia di doversi ritirare dalla conduzione del tour estivo 2022 della Gustav Mahler Jugendorchester a seguito della necessità di proseguire nel recupero dalle conseguenze di una caduta avvenuta nel mese di giugno. Stretto collaboratore per molti anni della Gustav Mahler Jugendorchester, Herbert Blomstedt ha sperato fino all'ultimo di poter realizzare questo importante tour. Tuttavia, su ferma raccomandazione dei suoi medici e terapisti, non potrà riprendere le sue attività di direzione prima della metà di settembre 2022.

La Gustav Mahler Jugendorchester è estremamente grata a Jukka-Pekka Saraste, direttore principale designato della Filarmonica di Helsinki, già direttore principale della Wdr-Sinfonieorchesters e della Filarmonica di Oslo, per aver accettato l'incarico per l'intero tour estivo 2022.

Un rinomato specialista di Bruckner e Sibelius, Jukka-Pekka Saraste dirigerà i due programmi di concerti con opere di Schubert, Sibelius (Sinfonia n. 2) e Bruckner (Sinfonia n. 7) come previsto rispettivamente per le date del 1° settembre a Trieste (Fondazione Teatro Verdi) e del 2 settembre al Teatro Verdi di Pordenone.

Rammarico è stato espresso dal presidente del Verdi Giovanni Lessio: «Come già negli ultimi cinque anni, anche quest'ultima residenza estiva della Gmjo nel nostro teatro si è rivelata un momento di insuperabile prestigio per la nostra città e per la regione tutta: dispiace che a suggello di questo percorso formativo non possiamo ritrovare il grande Maestro Blomstedt, a cui va tutto il nostro sostegno e l'augurio di ristabilirsi al più presto». —

L'EVENTO

Maratonina di 7 km con fiaccola per aprire il Tiere Teatro Festival

Dal 26 agosto al 3 settembre a Osoppo la rassegna dedicata a spettacolo e sport
Ad accendere il braciere sarà l'ex vicecampionessa mondiale di judo Laura Di Toma

Una maratonina non competitiva di 7 chilometri e, a conclusione del percorso, l'accensione del braciere. Così si aprivano nell'antica Grecia le Dionisiache ed è così che si aprirà il 26 agosto alle 18.30 ad Osoppo la prima edizione di Tiere Teatro Festival, il primo vero e proprio festival internazionale di teatro antico organizzato in regione e il primo in Italia ad avvicinare due mondi, quello del teatro e dello sport.

A portare in regione questa assoluta novità è Anà-Thema Teatro, la compagnia che ormai da anni ha abituato il suo pubblico a vivere il palcoscenico in modo inedito e innovativo.

La marcia non competitiva a passo libero, che è stata organizzata dall'associazione Maratonina Udinese, partirà dal teatro della Corte di Osoppo con un percorso tutto intorno e fino al Forte. Qui, ad accendere il braciere con la fiaccola portata durante la marcia sarà nientemeno che Laura Di Toma, judoka nativa proprio di Osoppo, vicecampionessa mondiale nel 1980 a New York per la categoria 61kg, plurimedagliata agli europei e ora direttore tecnico della nazionale, prima donna nella storia del Judo italiano a ricoprire questo ruolo.


L'ex vicecampionessa mondiale Laura Di Toma, nativa di Osoppo

Nove giorni di spettacoli ma anche competizioni sportive, concerti e incontri

Le iscrizioni, gratuite e comprensive di pettorale e ristori durante il percorso, possono essere effettuate inviando una email all'indirizzo info@maratoninadiudine. it.

La serata si concluderà, a partire dalle 20.30, con "Aper-Bacco", l'aperitivo musicale organizzato al Forte nella zona del laghetto con Dj set di Radio Gioconda.

Tiere Teatro Festival, dal 26 agosto al 3 settembre, riporterà indietro le lancette dell'orologio ai tempi dell'antica Roma e dell'antica Grecia.

Nove giorni ricchi di spettacoli, molti in prima nazionale o internazionale, ospiti importanti, competizioni sportive, concerti, incontri, presentazioni e molto altro ancora.

Il cuore del festival sarà al Forte di Osoppo con un grande palcoscenico esterno allestito vicino al teatro, altro luogo "simbolo" di Tiere che oltre ad ospitare diversi eventi durante la giornata potrà accogliere gli spettacoli in caso di maltempo.

Oltre ad Osoppo, faranno da scenografia al Festival tutti i siti archeologici che gravitano attorno a quell'area e saranno allestiti anche quattro palchi all'aperto che ospiteranno le altrettante diramazioni del Festival: uno a Venzone sul greto del Tagliamento, uno a Montenars, uno ad Artegna e uno ad Avasinis.

Il programma del festival è consultabile sul sito www.tiereteatrofestival.com. Inoltre i vari programmi di sala saranno scaricabili tramite degli appositi QR code all'ingresso di ogni spettacolo. —

LA TRASMISSIONE


Moni Ovadia

Moni Ovadia racconta il mondo yiddish a Vintage

È Moni Ovadia, attore, regista, musicista, scrittore, massimo esponente della cultura yiddish in Italia primo ospite che domani, giovedì, alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg apre la settima puntata di "Vintage". Poi il programma ideato e condotto da Carlo Muscatello e Leonardo Zannier prosegue con l'intervista a Marzia Postogna, attrice, cantante e regista, una delle artiste più eclettiche del panorama artistico regionale. Consueta "pillola" con il crooner italoamericano Jack Calcagno. —

e...state a giocare 2022

studiogiochi

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
GITA
NAVE
TOUR

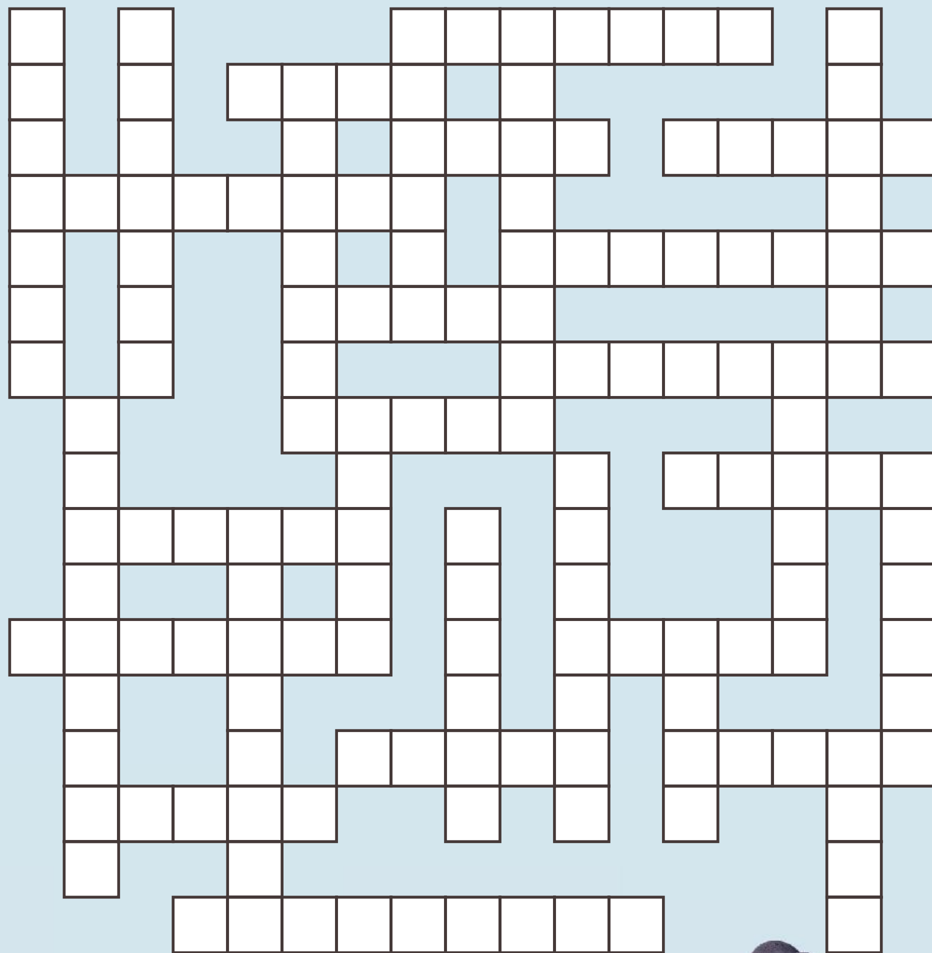
5 LETTERE
ESODO
GUIDA
LUNGO
SOSTA
SVAGO
TRENO
VISTO

6 LETTERE
DIARIO
DOGANA
GRUPPO
NOIOSO
ORARIO

7 LETTERE
CAMMINO
D'AFFARI
ODISSEA
PIACERE
PULLMAN
RITARDI
RITORNO

8 LETTERE
COMITIVA
CROCIERA
FATICOSO
PARTENZA
SOUVENIR

9 LETTERE
BIGLIETTO
PAESAGGIO





Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

		9				2	6	
5		2			8			
8				3	2		9	5
	5	1	8		9			
		4		6		9		
			3		4	1	8	
9	2		1	7				4
			2			8		7
	7	3				6		

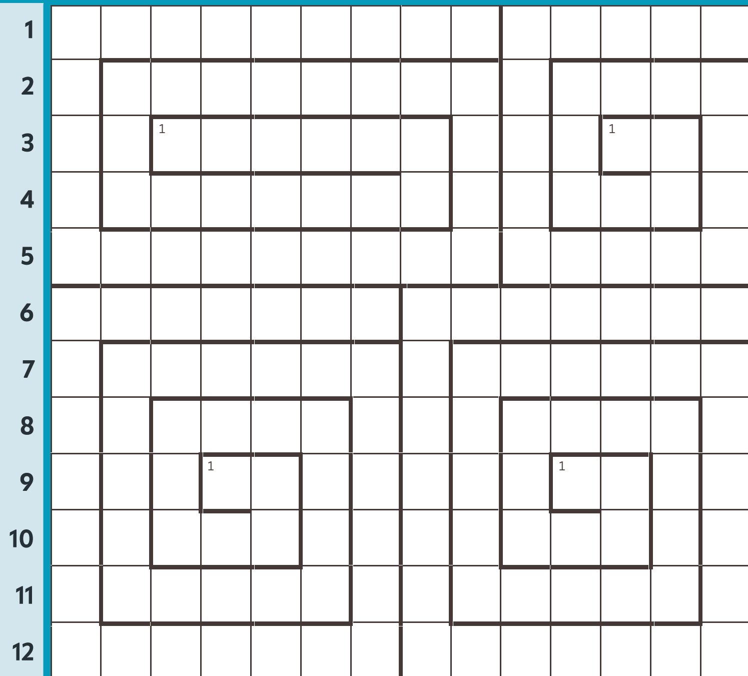
Soluzioni

Kriss Kross fotografico

Sudoku

Cruciverba

Cruciverba chiocciole - Case automobilistiche



Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A.
Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A:
1. Si citano con i serafini - È assistito dall'ostetrica - **2.** Sprofondate nel mare - Recipiente per il mosto - **3. Vedi foto** - L'avverbio dei rimpianti - **4.** Schiavi spartani - Per confezionarlo occorrono carta e spago - Restituito, ridato - **5.** Si spediscono affrancate - Si agitano in Sudamerica - **6.** Parti degli arti inferiori - Un abitante di Lecce - **7.** Ricorda un san Francesco - Il nome di Madama Butterfly - **8.** Piacevole venticello - Sospensione nella partita di basket - **9.** Dio greco del sonno - Città della California - **10.** Perdere la retta via - Fibra ricavata da una palma - **11.** La sonnambula belliniana - Poliedrici, eclettici - **12.** Liberi da ogni turbamento - Si soffre se non si riesce a bere - La volontarietà del reato.

DEFINIZIONI B
(in alto a sinistra)
Casa automobilistica italiana - Così è detta la lupa simbolo di Roma - Ripetuto - Ospitano lettini - Africane di Tripoli - Sergio attore.
(in alto a destra)
Casa automobilistica italiana - Foriera... di sbadigli - Costoso o diletto - Divisione ospedaliera.
(in basso a sinistra)
Casa automobilistica italiana - Vale 100 grammi - Un Basso del ciclismo - Licenzioso - La lascia la nave - Servono per afferrare manici molto caldi - Cosa latina - Fa mancare il respiro - Ripida, impervia.
(in basso a destra)
Casa automobilistica italiana - Non ne ha ciò che si getta via - Ha per simbolo Si - Ha i suoi devoti - Antico precettore - Può accompagnare il voto più bello - Pulita, limpida - La città di un san Nicola.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Soppy all'Atalanta: l'Udinese continua a perdere le "ali"

Dopo Molina, anche il francese via per 9 milioni e 1 di bonus
Ebosele titolare a desta, in attesa che arrivi una alternativa

Stefano Martorano / UDINE

Lo insegna la mitologia greca, col mito di Icaro, quanto sia pericoloso bruciarsi le ali. L'Udinese, che non le ha di cera come lo sfortunato protagonista a cui il sole le fece sciogliere, sta però perdendo le "penne", una dopo l'altra. Dopo **Nahuel Molina**, passato all'Atletico di Madrid per una ventina di milioni, e dopo **Destiny Udogie**, che resterà ancora per questa stagione in bianconero dopo la firma appena apposta con il Tottenham, ora la società bianconera ha deciso di vendere quel **Brandon Soppy**, esterno francese classe 2002, sul quale aveva scommesso appena un anno fa, quando Gino Pozzo sborsò un paio di milioni al Rennes per arrivare all'erede di Molina.

Dodici mesi fa Soppy firmò per l'Udinese fino al 2026, domani invece dovrebbe passare all'Atalanta per un quadriennale con l'opzione di un quinto anno per 9 milioni, più uno di bonus, passando anche dai 392 mila euro annui percepiti dall'Udinese ai 550mila che la Dea è pronta a garantirgli, in aggiunta ad altri bonus a crescere. Tutti dettagli sui quali si è arrivati dopo l'operazione lampo che ha letteralmente rovinato il Ferragosto ai molti tifosi dell'Udinese che nel tardo pomeriggio sono stati raggiunti dalla notizia della probabile vendita, e su cui da ieri stanno lavorando i procuratori della Icm Stellar Sport, una delle agenzie più "dotate" a livello europeo, con giocatori come Jack Grealish, Eduardo Camavinga e il centrale del Liverpool Ibrahima Konatè tra i più seguiti. A loro Soppy si è affidato quando il suo nome ha cominciato a circolare per le nazionali giovanili francesi, quelle in cui la sua ascesa si è arrestata fino alla Under 20 in cui conta una sola presenza.

Cifre

Il contratto con la Dea durerà fino al 2026, l'ingaggio passerà da 392 mila a 550 mila euro

Soppy, che ieri si è regolarmente allenato in gruppo al Bruseschi agli ordini di Sottil, svolgendo sia la seduta mattutina che quella pomeridiana, dovrebbe sostenere le visite mediche con la Dea a Zingonia entro domani, visto che Gian Piero Gasperini sta premendo per averlo a disposizione per le 20.45 di domenica sera, quando l'Atalanta sfiderà il Milan a Bergamo. Per Soppy si tratterebbe quindi di un bis dell'avversario già affrontato sabato scorso a San Siro con la maglia dell'Udinese, dove il francese ha mostrato sbavature ma intraprendenza nel duello con Theo Hernandez. I beninformati da Bergamo assicurano che la famiglia Percassi si sia convinta dell'operazione proprio dopo essere stata ragguagliata sulla prestazione di San Siro di Soppy, giocatore che la Dea aveva cominciato a seguire già da alcuni mesi, come avevamo riportato in tempi non sospetti proprio sul Messaggero Veneto.

Insomma, per la Dea non è stata un'infatuazione, ma la conferma di quanto aveva già visto. Per l'Udinese, invece, ora ci sarà **Festy Ebosele** da lanciare su quella fascia destra che attenderà rinforzi a questo punto. Perché va da sé che una squadra che gioca col 3-5-2, come l'Udinese deve cercare degli esterni adeguati per cercare di volare, proprio come le avevano permesso di fare Molina e Udogie la scorsa stagione. Va inoltre segnalato che Udinese e Atalanta starebbero seguendo anche il centrocampista centrale classe 2002 **Fabian Rieder** dello Young Boys. Sul giocatore, che sogna la Bundesliga, ci sarebbero pure il Torino, che ha perso **Maggiore**, finito alla Salernitana, e il Lione. —

IL PUNTO

Ieri doppia seduta Arslan ci sarà con la Salernitana



Tolgay Arslan, 32 anni ieri

Doppia seduta ieri per l'Udinese, uscita con un quarto d'ora di ritardo dallo spogliatoio per la riunione tenuta da Andrea Sottil con i giocatori, prima della sessione pomeridiana cominciata dopo le 18. Tra i bianconeri tornati a disposizione, oltre a Destiny Udogie, come riferiamo a parte, in vista della sfida di sabato al Friuli con la Salernitana la Zebretta potrà contare anche su Tolgay Arslan, rientrato completamente in gruppo dopo la distorsione alla caviglia che lo aveva condizionato nell'ultimo mese. Il turco, festeggiato ieri dai compagni per il trentaduesimo compleanno, sarà quindi a disposizione di Sottil che adesso aspetta anche il rientro di Mato Jajalo, condizionato da acciacchi muscolari. Intanto ieri la società ha aperto alla vendita dei biglietti per la partita con la Fiorentina, avversaria al Friuli il 31 agosto alle 18.30. I tagliandi, che per il prezzo intero vanno dai 20 euro delle curve ai 40 della tribuna centrale, sono disponibili sul sito sport.ticketone.it), presso le rivendite autorizzate e all'Udinese Point in curva Nord. Va inoltre ricordato che la campagna abbonamenti dell'Udinese è stata prorogata fino a venerdì. —

S.M.



LE ALTRE TRATTATIVE

L'Inter fa cassa con Casadei Nbombele vicino al Napoli

MILANO

All'indomani della chiusura della prima giornata di Serie A, il mercato si muove per le big italiane. A partire dalla Juventus che cerca l'ultimo grande colpo in avanti, soprattutto considerato l'infortunio di Di Maria (lesione muscolare, ne avrà almeno per 20 giorni). Il nome più caldo è sempre quello di **Memphis Depay**, in uscita dal Barcellona che sembra essere sempre più vicino all'approdo a Torino. In compenso va registrata l'interruzione della trattativa con il Manchester United per **Rabiot**. La mamma-manager del francese non ha trovato l'accordo economico con il club inglese e di fatto blocca l'operazione in entrata dal Psg di **Paredes.**

Si sta per concretizzare invece un'operazione in uscita per l'Inter. Si tratta del baby **Cesare Casadei**, ora vicinissimo al Chelsea. Il classe 2003 dovrebbe portare al salvadanaio nerazzurro 15 milioni fissi più 5 di bonus. Un gruzzoletto necessario per tentare l'assalto a quel difensore centrale tanto voluto da Inzaghi, che sarebbe di fatto il semplice sostituto di **Skriniar** destinato al Psg: il primo della lista è sempre **Akanji** del Borussia Dortmund, ma Marotta vorrebbe spendere meno dei 15 milioni chiesti dai tedesci.

Giornata di ufficialità con la Salernitana che ha annunciato l'arrivo di **Giulio Maggiore** a titolo definitivo. L'ex capitano dello Spezia si è legato al club granata fino al 2026. Si avvicina al Napoli il colpo **Nbombele**, il centrocampista del Tottenham che dovrebbe sostituire **Fabian Ruiz**. —

IL CASO

Dazn, guasti e polemiche venerdì tocca al Governo

ROMA

Tutti al tavolo del Governo per risolvere il nodo Dazn. L'avvio ferragostano della serie A è stato arroventato dalle proteste degli utenti e dalla polemica rilanciata da diversi politici per i «gravi disservizi» della piattaforma streaming che detiene i diritti in esclusiva del campionato. Una domenica partita tra qualche difficoltà, crashata in serata per i due posticipi, e tornata alla normalità lunedì, quando i tifosi abbonati alla Ott hanno potuto seguire Napoli e Juve. Ma il «danno irreparabile» c'era già stato, secondo la Lega di A. E la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, ha prima annunciato una convocazione urgente, e poi fissato la data: tutti al tavolo del Governo venerdì alle 18, a ridosso della seconda giornata. Per evitare un nuovo black out.

Questa volta – a differenza dello scorso anno quando l'avvio del nuovo licenziatario era stato ostacolato da problemi di connessione a macchia di leopardo – a scagliarsi contro Dazn non sono stati solo gli utenti, scatenati sui social. Non sono bastate le scuse della Ott e l'annuncio di rimborsi. Prima il Pd con Mauro Berruto, Carlo Calenda e Matteo Salvini hanno puntato il dito contro il disservizio che ha impedito a molti utenti di seguire in tv le quattro gare di domenica.

La Lega di A ha parlato di «pregiudizio e danno irreparabile», il Codacons annuncia una denuncia per interruzione di pubblico servizio e truffa. La partita decisiva si gioca però al tavolo convocato dalla Vezzali. —

PALLONE IN PILLOLE

La Juve perde Di Maria per una ventina di giorni

Dopo l'esordio sfavillante, brusco stop per Angel di Maria. Gli accertamenti ai quali l'argentino è stato sottoposto hanno evidenziato una lesione di basso grado del muscolo adduttore lungo della coscia sinistra. L'argentino rischia uno stop di 20 giorni e salterà sicuramente le gare con Sampdoria e Roma.



Il giudice: tre squalificati e multa per il Verona

Sono tre i giocatori squalificati per un turno in A: Maximiano (Lazio), Escalante (Cremonese) e Soumaoro (Bologna). Ammenda di 12.000 euro al Verona per «cori insultanti di matrice territoriale nei confronti della squadra avversaria». Altri 3 mila euro al l'Hellas per lancio di oggetti e un turno al preparatore Bovenzi.



Serie A





Soppy in scivolata protegge la porta dal tentativo di conclusione di Calabria: il Var, a sorpresa, dirà che è calcio di rigore

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

È CAMBIATO IL MERCATO È CAMBIATA L'UDINESE

Non è più l'Udinese di una volta, ci ha scritto qualche tifoso commentando l'ormai prossima cessione di Soppy all'Atalanta. Reazioni a caldo comprensibili, ma eccessive. Precisiamo: non stiamo parlando di un giocatore di grandissime prospettive, ma di quello che doveva essere un potenziale buon successore di Molina. Evidentemente Gino Pozzo è convinto che il laterale francese non abbia grandi margini di miglioramento (forza fisica a pacchi, piedi non educatissimi) e che dieci milioni di euro non si possano rifiutare dopo che un anno fa ne aveva sborsati un quinto. Non troviamo altra spiegazione a questa operazione di mercato che si è concretizzata nello spazio di 48 ore, ma che aveva avuto una sorta di introduzione già a maggio.

Evidentemente l'Atalanta, con Gasperini in testa, ha un'idea diversa da quella dell'Udinese (Adnan e Pezzella dopo aver bucato in Friuli a Bergamo non hanno fatto meglio). Chi avrà ragione lo dirà il tempo, certo è che Pozzo non può pensare di lasciare a Sottil un solo esterno (il giovanissimo Ebosele con alle spalle una sola stagione di Premiership). Bisognerà affiancargli qualcuno, magari con un pizzico di esperienza in più in Italia. A meno che, in casa bianconera non vogliano passare alla difesa a quattro, ipotesi peraltro smentita da Sottil a San Siro. L'unica certezza è che l'Udinese di oggi è molto diversa da quella di anni fa anche per come si muove sul mercato. —

L'ALTRO ESTERNO

Udogie, visite a Londra e ritorno Si allena con Sottil, sabato ci sarà

UDINE

Adesso è arrivata anche l'ufficialità, intanto da ieri Destiny Udogie ha ripreso ad allenarsi con l'Udinese al Bruseschi con la consapevolezza di essere un giocatore del Tottenham Hotspurs, il club che lo ha voluto più di tutti e che, pur di averlo, ha accontentato le richieste dell'Udinese su tutta la linea, dai 18 milioni di euro di parte fissa più i 7 di bonus, oltre all'anno di prestito garantito per questa stagione. L'ultima, che può sembrare una particolarità irrilevante, è stata quella di congelare l'affare concordato la scorsa settimana fino al lungo ponte di Ferragosto vissuto da Udogie, che sabato è stato esentato dalla trasferta di Milano con la squadra – ufficialmente per un problema muscolare – prima della partenza per Londra avvenuta domenica dall'aeroporto di Verona. Con lui si è imbarcata la famiglia, i suoi agenti Stefano Antonelli, Ferdinando Guarino e l'intermediario dell'operazione per conto del Tottenham, l'italiano Gianluca Di Carlo.

Il Ferragosto londinese è stato dolcissimo, con le visite mediche sostenute prima dell'attesa dei referti e della firma apposta sul contratto quinquennale. «Sono molto contento. È una bella sensazione andare in Premier, firmare col Tottenham. Sono convinto che potrò crescere ancora con Conte. Per adesso è importante comunque anche tornare in prestito a Udine, dove voglio fare una bella stagione». Queste le dichiarazioni rilasciate da Udogie prima della partenza per l'Inghilterra, e poi rimbalzate su tutti i siti prima che il mancino classe 2002 facesse rientro a Udine dove ieri si è allenato con la squadra. Sottil, che a Milano aveva sottolineato come l'esclusione del giocatore dipendesse da problematiche di ordine fisico, senza entrare nel merito della comprensibile eccitazione del giocatore per una trattativa così importante, conta di avere il mancino per la sfida di sabato con la Salernitana. —

S.M.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 1

Fiorentina - Cremonese	3-2
Juventus - Sassuolo	3-0
Lazio - Bologna	2-1
Lecce - Inter	1-2
Milan - Udinese	4-2
Monza - Torino	1-2
Salernitana - Roma	0-1
Sampdoria - Atalanta	0-2
Spezia - Empoli	1-0
Verona - Napoli	2-5

Prossimo turno: 21/08/2022

Torino - Lazio	SABATO ORE 18.30
Udinese - Salernitana	SABATO ORE 18.30
Inter - Spezia	SABATO ORE 20.45
Sassuolo - Lecce	SABATO ORE 20.45
Empoli - Fiorentina	DOMENICA ORE 18.30
Napoli - Monza	DOMENICA ORE 18.30
Atalanta - Milan	DOMENICA ORE 20.45
Bologna - Verona	DOMENICA ORE 20.45
Roma - Cremonese	LUNEDÌ ORE 18.30
Sampdoria - Juventus	LUNEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

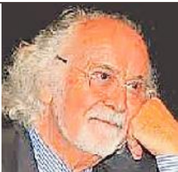
2 RETI: Vlahovic D. (Juventus,1), Rebic A. (Milan).
1 RETE: Becao R. (Udinese), Masina A. (Udinese), Hernandez H. (Milan,1), Arnautovic A. (Bologna,1), Ceesay A. (Lecce), Immobile C. (Lazio), Di Maria A. (Juventus)...

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	3	1	1	0	0	5	2	3
02.	JUVENTUS	3	1	1	0	0	3	0	3
03.	MILAN	3	1	1	0	0	4	2	2
04.	ATALANTA	3	1	1	0	0	2	0	2
05.	FIORENTINA	3	1	1	0	0	3	2	1
06.	INTER	3	1	1	0	0	2	1	1
07.	LAZIO	3	1	1	0	0	2	1	1
08.	TORINO	3	1	1	0	0	2	1	1
09.	ROMA	3	1	1	0	0	1	0	1
10.	SPEZIA	3	1	1	0	0	1	0	1
11.	CREMONESE	0	1	0	0	1	2	3	-1
12.	BOLOGNA	0	1	0	0	1	1	2	-1
13.	LECCE	0	1	0	0	1	1	2	-1
14.	MONZA	0	1	0	0	1	1	2	-1
15.	EMPOLI	0	1	0	0	1	0	1	-1
16.	SALERNITANA	0	1	0	0	1	0	1	-1
17.	UDINESE	0	1	0	0	1	2	4	-2
18.	SAMPDORIA	0	1	0	0	1	0	2	-2
19.	VERONA	0	1	0	0	1	2	5	-3
20.	SASSUOLO	0	1	0	0	1	0	3	-3

A PARER MIO

Dalla Cremonese in giù dieci storie dolorose a Ferragosto



ITALO CUCCI

Un bel ferragosto, dicono un po' tutti. Sfilate di vip con sorrisi, adunate di popolo sul bagnasciuga, la prima estate post covid (???): oh, come si sono divertiti. Tutti, tranne uno, un italiano speciale, Giacomo Raspadori. Giacomino – dico così perché viene da Bentivoglio, pianura bolognese, mezz'ora da Portonovo, il paese di Bulgarelli – è cascato come un tordo nell'ultimo giorno della riapertura della caccia pallonara, cinque pallini del Napoli, tre della Juve, ohi che dolore.

Pareva lo volessero a Torino ma la doppietta di Vlahovic ma soprattutto quell'esordio con magico gol di Di Maria escludono botte di mercato. Tanto prima o poi arriva Chiesa. E il Napoli? Non era già fatta? Sassuolesi uniti, vi siete fidati di De Laurentiis e dei suoi rinvii? Aurelio, Giacomino lo vorrebbe – soprattutto perché un italiano coi fiocchi vale doppio nell'anno del Mondiale farlocco, quando tutti gli stranieri torneranno logorati dal Qatar – ma prima ha voluto ascoltare la musica della sua banda schierata al Bentegodi dove la festa è difficile per tutti: stecca iniziale del trombone, musichetta ripresa con garbo, altra stonatura poi marcia trionfale, cinque gol, Osimhen strabello, trascinatore rallegrato non solo dal gol ma dalla sicurezza di Kvaratskhelia, il georgiano che presto chiameranno Gennaro (il suo illustre predecessore, Stalin, nato Vissarisnovuc Dzugasvili, finì come amatissimo Peppone). Con Lobokta, Kim, Anguissa e Lozano in palla servirà ancora Raspadori?



Radu (Cremonese) in lacrime

Il Sassuolo forse ha esagerato con la richiesta e rischia di ritrovarsi un sognatore depresso. D'altra parte, incrociare mercato e campionato è una follìa che prima o poi si pagherà. Le milanesi già inquadrate si sono già presentate con qualche accenno di balbuzie e tuttavia già pronte a cantar vittoria. Le romane pure. Con Fiorentina al seguito. Peccato per la cara provincia italica rimasta a zero: il campionato è spaccato in due, dalla Cremonese in giù dieci storie dolorose. Per loro non è stato un bel ferragosto. —

Ferragosto con gli Europei

NUOTO

Bravissima Alice Mizzau È bronzo con la staffetta «Volevo questo tempo»

La 29enne decisiva in terza frazione nella "mista mista" «Dopo tante gare finalmente sono soddisfatta»

Rosario Padovano

Nella giornata in cui Gregorio Paltrinieri si riscopre essere umano, dovendosi "accontentarsi" dell'argento nei 1.500 metri, il Friuli esulta agli Europei di nuoto per Alice Mizzau, ieri sera bronzo nella staffetta 4x200 stile libero mista.

La campionessa 29enne di Beano nuota in 1'58"73 in terza frazione, risultando decisiva per il terzo posto, conseguito con Matteo Ciampi, Stefano Di Cola e Antonietta Cesarano suoi compagni di gara. Oro alla Gran Bretagna davanti alla Francia.

«Ero venuta qui per fare questo tempo, nuotare cioè in 1'58" – ha detto Alice – e dopo tante gare ce l'ho fatta».


Alice Mizzau, prima da sinistra, con la staffetta "mista mista" di bronzo

Mizzau è stata bravissima, limitando i danni dalle battistrada. L'Italia ha chiuso con il tempo di 7'31"85.

In mattinata la delusione è quella dei 100 dorso, dove l'udinese Matteo Restivo arriva 15° in batteria: 54"69 nella gara dominata da Thomas Ceccon.

Nella finale dei 50 rana Nicolò Martinenghi viaggia ai ritmi del record del mondo, poi si accontenta di migliorare il suo steso record italiano, nuotando in 26"31, vincendo così l'oro e precedendo il compagno azzurro Simone Cerasuolo, 19 anni, argento. Bronzo di Alberto Razzetti e per Sara Franceschi nei 200 misti. Poi l'argento di Paltrinieri, alle spalle dell'ucraino Mykhaylo Romanchuk. che aveva dominato anche la sua batteria la mattina di Ferragosto, con Greg che invece aveva nuotato sopra i 15 minuti, non da lui. Finale 100 dorso e staffetta: nella prima gara vittoria in rimonta strepitosa per Margherita Panziera, in 59"40. Medaglie anche dai tuffi. Elena Bertocchi e Chiara Pellacani, come quindici mesi fa in terra magiara, dominano il vecchio continente e si prendono l'oro e il bronzo dal metro nella finale che chiude la seconda giornata dei XXXVI campionati europei di Roma. Eduard Timbretti Gugiu e Sarah Jodoin di Maria sono splendidi terzi dalla piattaforma sincro mixed. Oggi ultima giornata di gare in vasca con tanti italiani in varie finali. Azzurro è il cielo sopra il Foro Italico: l'Italia domina il medagliere. E stavolta c'è pure un pezzo di Friuli con Alice da Beano. —

LA INCERTI A MONACO

L'ultima maratona di Anna: «Che gioia chiudere davanti ai miei tifosi»

Francesco Tonizzo / UDINE

Gli scarpini da corsa sono da ieri appesi al chiodo, ma Anna Incerti e tutti coloro che la conoscono sanno bene che la maratoneta di Bagheria, trapiantata in Friuli, continuerà a correre "per piacere e per divertimento". L'ultimo traguardo tagliato da professionista, a Ferragosto a Monaco, nella gara che valeva il titolo europeo 2022 sulla distanza dei 42,195 chilometri, ha messo la parola fine a una parabola azzurra ad alto livello durata esattamente vent'anni, con titoli italiani, europei e la partecipazione a tre Olimpiadi in bacheca. «Ci tenevo davvero – assicura la Incerti –: ogni atleta sogna di poter decidere come e quando ritirarsi, nella situazione più opportuna. Lunedì Anna ha corso l'ultima maratona da atleta di livello. «Molto difficile, sofferta. Avevo delle noie a un piedi, che mi infastidivano parecchio la corsa, ma mi sono detta che non potevo mollare prima di aver tagliato l'ultimo traguardo. Sono stata felice di chiuderla così (2'44"11 il tempo della Incerti, a 15'36" dalla vincitrice, la polacca Lisowska, *ndr*)». A Monaco c'era un tifo speciale, guidato dal marito Stefano Scaini, ex mezzofondista azzurro che è anche l'allenatore di Anna, e la figlia Martina. «Ventotto persone in tutto, arrivate dal Friuli, per sostenermi: hanno fatto un baccano infernale, con trombette, striscioni, cori, bandiere. Sicuramente hanno contribuito a rendere speciale la mia ultima gara». —


Incerti in gara con i suoi tifosi

Ferragosto con gli Europei

Jacobs ora è anche il re d'Europa

Marcell vola nei cento metri in 9''95. Due inglesi alle spalle. E arrivano altri due bronzi per l'Italia

Giulia Zonca
INVIATA A MONACO

Bisognerà smettere di scrutare le facce di Marcell Jacobs e iniziare a guardarlo correre. Perché è un piacere e soprattutto perché è quello che sa fare, come nessun altro in circolazione, come pochi al mondo.

Il campione olimpico si prende il titolo Europeo dei 100 metri ed è inutile ridurre in scala la portata del successo dopo tutto quello che è capitato tra i due ori. Conta che abbia di nuovo la bandiera legata in vita, come la porta lui e che sia sbucato fuori tra due inglesi che pensavano di poterlo fregare, che hanno immaginato di riuscirci e uno, l'argento Hughes, ha pure pensato di esserci riuscito. Invece il podio dice così: Jacobs 9"95, primato dei campionati europei uguagliato, Hughes 9"99 e Azu 10"13.

Bruciare 100 metri in un tempo che non è il tuo perché una stagione di tormenti ti ha insegnato persino a frenare non è così scontato: «C'era tensione, la partenza non è stata granché. Ne sono uscito bene, meno male. Ho sentito il polpaccio chiudersi prima della semifinale. Avevo la testa piena di cattivi pensieri. Semplice contrattura, fortunatamente, ma la stagione è stata tutta complicata». Tanto che sarebbe stato semplice archiviarla come persa, almeno quella all'aperto, perché a marzo Jacobs ha vinto un Mondiale indoor e con tutti gli specialisti al coperto. Una conferma che però non è bastata per tenersi al riparo dai dubbi quando tutto è iniziato a girare storto. E tutto il mondo ha iniziato a guardare la faccia di Jacobs. Il volto patito al ritorno dal Kenya, dopo la gastroenterite, le smorfie alla prima uscita stagionale a Savona dove si ferma per la prima volta, l'espressione tirata alla presentazione del Golden Gala che non correrà e ancora occhi spavaldi prima di altri ritiri e lo sguardo serio ai campionati italiani di Rieti per guardare cronometri distanti e da lui e la sicurezza sfoggiata in viso ai Mondiali di Eugene per poi ritirarsi in batteria. Una collezione di mimiche e intensità di occhiate, studiate più delle sue falcate e delle sue partenze.



Marcell Jacobs, 27 anni, dopo le Olimpiadi vince anche l'oro sui 100 agli Europei di Monaco

Fino a qui, a Monaco, dove prima di essere l'unico italiano dopo Mennea re dei 100 metri è ancora quello che si porta addosso una serenità diversa per poi essere quello che storce il mento perché all'improvviso ha il taping addosso e chi lo osserva si chiede se sarà davvero pronto a correre. Sì, Jacobs non ha avuto incertezze. Il suo tecnico e mentore, Paolo Camossi, racconta i minuti prima della finale: «È stato bravissimo lui forse non avrebbe dovuto rischiare ma ha voluto farlo e adesso ha zittito tutti quelli che lo hanno messo in discussione». Nella batteria, chiusa in 10 netti senza tirare affatto si è vista la sua capacità di alzare la frequenze, il suo talento, poi di nuovo la tensione, il dolorino, ma non era proprio il momento di fare la calcoli, bisogna uscire da mesi di stallo e Jacobs ci poteva riuscire solo andando veloce: «Sono contento e soddisfatto, anche se il tempo non è il top. Metà delle persone non pensava nemmeno sarei venuto qui». L'Italia fa festa anche con due bronzi, quello di Yeman Crippa, nei 5 mila e Matteo Giupponi nella 35 km di marcia. Gianmarco Tamberi si qualifica alla finale dell'alto. —

Basket - Serie A2



Primo giorno di lavoro al Carnera a porte chiuse per l'Apu Old Wilde West che si è radunata ieri a Udine. Venerdì i bianconeri si alleneranno a Lignano FOTOPETRUSSI

Old Wild West, stagione al via tra sorrisi e prime fatiche

Ritrovo al Carnera: nuovi e veterani hanno voglia di cominciare bene la stagione
Il secondo straniero? Sempre in attesa di un big ecco in prova l'argentino Whelan

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West torna in pista. Nel tardo pomeriggio di ieri il gruppo bianconero si è radunato al palasport Carnera, con tanta voglia di riprendere il discorso e iniziare questa stagione cestistica dopo la cocente delusione della finale play-off persa a Verona. Mai come quest'anno c'è l'obiettivo dichiarato della promozione, la serie A2 ormai sta davvero stretta a tutti nell'ambiente.

PRIMA SEDUTA

A dirigere i lavori nella giornata iniziale erano presenti l'head coach Matteo Boniciolli, coadiuvato dal senior assistant coach Alberto Martelossi, gli assistant coach Carlo Finetti e Gabriele Grazzini e il responsabile tecnico del settore giovanile Antonio Pampani. Quindici i giocatori presenti sul parquet del Carnera: i confermati Michele Antonutti, Vittorio Nobile, Ethan Esposito, Federico Mussini e Francesco Pellegrino, i nuovi arrivati Marco Cusin, Raphael Gaspardo, Fabio Mian, Mattia Palumbo e Tommaso Fantoma. A completare il gruppo i giovani Mattia Bertolissi, Riccardo Bovo, Sanou Dabo e Giovanni Brescianini (arrivato in prestito dalla Leonessa Brescia), oltre al già noto Francesco Boniciolli. Buona intensità per questo "primo giorno di scuola", poi in serata tutti a cena al Pizzikotto per iniziare a cementare il gruppo.

VOLTO NUOVO

Al vernissage dell'Old Wild West era presente anche Gaston Whelan, argentino con passaporto italiano giunto a Udine in prova fino al 4 settembre. Esterno classe 1994, arriva dallo Iacc Córdoba, dove nella scorsa stagione ha vinto il campionato di serie A argentino con 9.6 punti, 4 rimbalzi e 3.5 assist di media, tirando con il 40% da 3 sotto la guida di Sebastian Ginobili, capo allenatore della squadra di Córdoba e fratello di Manu Ginobili.

SECONDO STRANIERO

Whelan è il secondo sudamericano che arriva all'Apu in pochi mesi: prima di lui la meteora cilena "Manny" Suarez, mai utilizzato in gare ufficiali. Il tempo ci dirà se anche il giocatore argentino è destinato a fare da comparsa o se riuscirà a ritagliarsi uno spazio significativo: per ora il suo innesto nel gruppo va inteso come un'aggiunta per dare a coach Boniciolli un roster completo e abbondante per gli allenamenti. La caccia al secondo straniero (verosimilmente americano) infatti continua, ulteriori novità potrebbero arrivare fra fine agosto e inizio settembre, dopo il ritiro di Tarvisio.

PORTE CHIUSE

L'Apu ha scelto di aprire la stagione senza il contorno di giornalisti e tifosi. Accade regolarmente dall'estate 2020, ma rispetto ai due anni precedenti non ci sono limitazioni covid a giustificare una scelta alquanto discutibile. A maggior ragione se si pensa che nei prossimi giorni sarà varata un'operazione di consolidamento sul territorio, con allenamenti itineranti aperti al pubblico come accadrà venerdì a Lignano Sabbiadoro.

Nella mattinata di oggi sono in programma le visite mediche dei giocatori bianconeri alla Sanirad di Tricesimo. Nel pomeriggio riprenderanno gli allenamenti, che proseguiranno al palasport Carnera fino a giovedì 24 agosto. Il giorno seguente, infatti, il gruppo dell'Apu Old Wild West salirà a Tarvisio per il ritiro estivo, che si concluderà lunedì 29 agosto con un test amichevole contro i veneti della Rucker San Vendemiano, formazione che milita nel Girone B di Serie B. —

IL CONTRATTEMPO

Problemi con i voli Oggi sbarca a Udine l'americano Sherrill

Problemi con i voli, slitta l'arrivo a Udine di Keshun Sherrill. Il playmaker americano, primo straniero dell'Apu Old Wild West 2022/23, sarebbe dovuto atterrare in Italia nella mattinata di ieri, invece il viaggio è slittato giocoforza di un giorno.

Sherrill, probabilmente il giocatore attorno al quale c'è maggior curiosità, arriva oggi dalla ''sua'' Cleveland e si aggrega al gruppo per le visite mediche e le prime strette di mano con i nuovi compagni e con lo staff tecnico. Nel pomeriggio il primo allenamento in bianconero. In attesa del secondo americano è lui il giocatore più atteso dai tifosi.

QUI CIVIDALE

Ecco i tre nuovi in Friuli, sabato la Gesteco si radunerà



Chiera, capitano Gesteco

CIVIDALE

Raduno in vista anche per la Gesteco, che scalda i motori in vista dell'appuntamento fissato per sabato alle 10 al palasport di via Perusini. Tra oggi e domani arriveranno alla spicciolata i tre nuovi acquisti: Giacomo Dell'Agnello, Aleksa Nikolic e Dalton Pepper. L'ultimo dei giocatori gialloblù a raggiungere Cividale sarà Adrian Chiera, di ritorno dall'Argentina venerdì. Quest'anno il ritiro delle Eagles si svilupperà in due fasi: la prima dal 31 agosto al 3 settembre in riva al mare di Lignano, nelle strutture del Bella Italia Village. Nella località balneare friulana si giocherà anche il Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas (in agenda il 2 e il 3 settembre) con partecipanti Cividale, Rimini, Forlì e i croati dello Skrljevo. Per la Gesteco si tratterà del primo test agonistico in vista della stagione da neopromossa in serie A2. La seconda fase, dal 5 al 9 settembre, vedrà la compagine gialloblù allenarsi al fresco dei monti di Paluzza e Sutrio, in Carnia. Battistini e soci alloggeranno all'albergo Italia di Paluzza e si alleneranno a 3 km di distanza, nel palasport di Sutrio. Ritorno a casa nell'immediata vigilia del debutto ufficiale, sabato 10 settembre a Ferrara per la prima giornata della fase eliminatoria di Supercoppa. —

G.P.



BASKET

Italia, scoppola dalla Francia

Rispetto a venerdì un passo indietro. A Montpellier seconda amichevole con la Francia e, dopo il ko all'overtime di Bologna, sconfitta netta per gli uomini di Pozzecco: meno 11 a metà gara, poi i transalpini dilagano a 15 giorni dagli Europei. Finisce 100-68.

IN BREVE

Ciclismo

Si ritira Dumoulin «Serbatoio vuoto»

«Il serbatoio è vuoto». Tom Dumoulin, vincitore del Giro d'Italia nel 2017 e campione del mondo a crono nello stesso anno, ha annunciato che si ritira e che la decisione ha «effetto immediato». L'olandese, 31 anni, rinuncia a partecipare ai Mondiali del mese prossimo in Australia. «Ho deciso di lasciare il ciclismo professionistico con effetto immediato». Trentun anni in giugno e argento a crono ai Giochi 2021 aveva annunciato il ritiro, ma dopo il Mondiale.

Ciclismo

De Monte in Ungheria con la Nations Cup

L'U19 sandanielese Matteo De Monte, portacolori della Rinascita Ormelle Vigna Fiorita, già vincitore di cinque corse nel 2022, corre da oggi e fino a venerdì la Nations Cup di ciclismo, in Ungheria, con la maglia della Nazionale. Il Ct azzurro Savoldi ha convocato anche Filippo Omati, Gabriele De Fabritiis, Gabriele Bessega, Samuele Alari e Pietro Dapporto. Oggi, prologo a cronometro di 3,8 km, a Nyíregyháza.

Tennis

Italia con tutti i suoi big nella Davis a Bologna

In vista della fase a gironi delle Davis Cup, che si svolgerà dal 13 al 18 settembre sul veloce indoor della Unipol Arena di Casalecchio di Reno, il capitano dell'Italia Filippo Volandri ha convocato Matteo Berrettini, Simone Bolelli, Fabio Fognini, Lorenzo Musetti e Jannik Sinner che ieri nel primo turno del torneo di Cincinnati ha superato er 6-7, 6-4, 7-6. Bene anche Fognini (7-6, 7-5 con Giron), fuori Musetti per mano di Coric (7-5, 6-3).

Ciclismo

Agli Europei su pista Zanardi-Barbieri oro

Arriva un altro oro per l'Italia agli Europei di ciclismo su pista conclusi ieri a Monaco: Silvia Zanardi e Rachele Barbieri hanno vinto sulla pista della città tedesca la finale della Madison femminile. Con 41 punti, le due azzurre hanno preceduto la coppia della Francia (40), argento, e quella della Danimarca (38) bronzo. Non avevano mai corso una Madison assieme. Deludono invece tra gli uomini Elia Viviani e Michele Scartezzini, mai nel vivo della gara.

Il calcio della montagna

APPUNTAMENTO ALLE 20

Villa-Folgore, a voi la Coppa È la notte della finalissima

I due presidenti Dorigo e Brovedani giocano per noi la supersfida di Tarvisio «Una partita che vale la stagione». «Tante assenze ma i miei daranno tutto»



Enzo Dorigo è il presidente del Villa: i suoi arrivano alla partita dell'anno dopo due sconfitte consecutive in campionato una delle quali proprio contro i cugini



Andrea Brovedani è il presidente della Folgore: i suoi si presentano alla finale di Coppa con diverse assenze ma lo spirito di chi scenderà in campo regala ottimismo alla società

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sarà un polisportivo "Maurizio Siega" di Tarvisio tirato a lucido quello che ospiterà questa sera alle ore 20 la finalissima della 44ª edizione della Coppa Carnia e sarà il 49° derby tra Villa e Folgore e la 60ª partita inerente la Coppa dopo le 45 della la fase eliminatoria a gironi quindi le 14 ad eliminazione diretta riservata agli ottavi, quarti e semifinali; una Coppa che ha visto al via 33 formazioni. Da regolamento se al termine dei tempi regolamentari perdurasse il risultato di parità si andrà direttamente ai calci rigori. L'arbitro della finale sarà il signor Gian Luca Vriz di Raveo, tanto per restare nella zona delle due finaliste, ovviamente della sezione di Tolmezzo e stimato arbitro dei dilettanti.

QUI VILLA

«Sarà una partita tosta – ammette il presidente del Villa Enzo Dorigo – e che giunge dopo due inattese sconfitte di fila in campionato con Cedarchis e Folgore che hanno compromesso la nostra stagione a livello di lotta scudetto. La Coppa quindi diventa obiettivo primario che dovremo affrontare con la massima concentrazione possibile ben conoscendo le potenzialità dell'avversario, ma i ragazzi in questi giorni mi sono sembrati molto determinati quindi resto ottimista». La scelta di Tarvisio? «Non discuto sulla sede in quanto si conosceva sin dal varo della manifestazione – chiude Dorigo – ma con maggiore oculatezza c'era la possibilità di trovare altra data».

QUI FOLGORE

«Arriviamo a questo atteso derby con molti problemi di formazione – precisa il presidente delle "saette" Andrea Brovedani – e sono assenze di peso in quanto trattasi di giocatori importanti nel nostro scacchiere tattico, ma resto ugualmente fiducioso confidando sull'attaccamento viscerale che hanno i nostri atleti verso la maglia e sulle alternative che a mister Francesco Moser (alla sua prima partecipazione a tal finale, *ndr*) non mancano. Poi vincere sul Villa sarebbe una soddisfazione doppia vista la rivalità da sempre esistente». «Prevedo una partita molto combattuta – chiude Brovedani – quindi sarà determinante il comportamento della terna arbitrale, in quanto episodi di una certa rilevanza agonistica non mancheranno».

RADIO STUDIO NORD

L'emittente tolmezzina seguirà l'avvenimento con una diretta audio-video a partite dalle 19.50 che potrà essere ascoltata sulle frequenze di RSN (radiocronisti Massimo Di Centa e Andrea Calestani con interventi da bordo campo di Luigi Ongaro e Lorenzo Moro) e sulla App, quindi vista su Facebook e su www.rsn.it. —

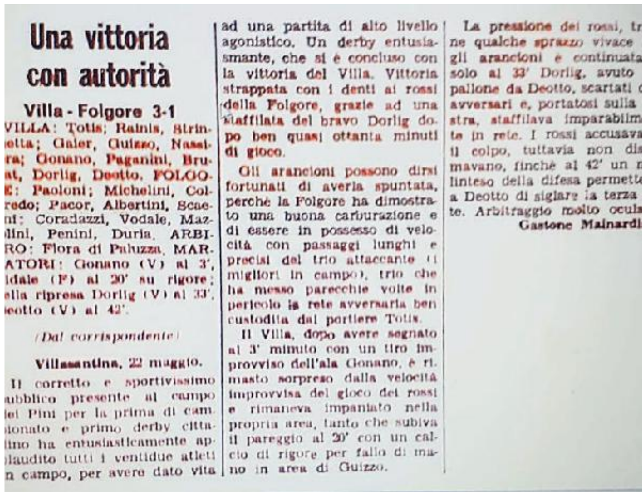
IL CONTORNO

Oltre mille spettatori attesi al polisportivo

Il polisportivo di Tarvisio potrà ospitare 380 persone sulle tribune e 800 nel parterre. La strada che passa davanti al Polisportivo sarà chiusa. Il parcheggio più vicino sarà quello dell'area dello stadio del salto con capienza di circa 500 mezzi sorvegliato dalla Protezione Civile comunale. Altri parcheggi potranno essere utilizzati nell'aria "Mercato" a circa mille metri dal Polisportivo.

Era il 22 maggio 1966, finì 3-1 per il Villa Da allora 48 confronti, bilancio in parità

Ecco la cronaca del primo derby sul Messaggero



Una vittoria con autorità

Villa - Folgore 3-1

VILLA: Totis; Rainis, Strin..etta; Galer, Guizzo, Nassi..ra; Gonano, Paganini, Bru..at, Dorlig, Deotto. FOLGO..E: Paoloni; Michelini, Colredo; Pacor, Albertini, Scae..ni; Coradazzi, Vodale, Maz..lini, Penini, Duria. ARBI..RO: Flora di Paluzza. MAR..ATORI: Gonano (V) al 3', ..idale (F) al 20' su rigore; ..ella ripresa Dorlig (V) al 33', ..eotto (V) al 42'.

(Dal corrispondente)

Villasantina, 22 maggio.

Il corretto e sportivissimo ..ubblico presente al campo ..ei Pini per la prima di cam..ionato e primo derby citta..ino ha entusiasticamente ap..laudito tutti i ventidue atleti ..n campo, per avere dato vita ad una partita di alto livello agonistico. Un derby entusiasmante, che si è concluso con la vittoria del Villa. Vittoria strappata con i denti ai rossi della Folgore, grazie ad una staffilata del bravo Dorlig dopo ben quasi ottanta minuti di gioco.

Gli arancioni possono dirsi fortunati di averla spuntata, perchè la Folgore ha dimostrato una buona carburazione e di essere in possesso di velocità con passaggi lunghi e precisi del trio attaccante (i migliori in campo), trio che ha messo parecchie volte in pericolo la rete avversaria ben custodita dal portiere Totis.

Il Villa, dopo avere segnato al 3' minuto con un tiro improvviso dell'ala Gonano, è rimasto sorpreso dalla velocità improvvisa del gioco dei rossi e rimaneva impaniato nella propria area, tanto che subiva il pareggio al 20' con un calcio di rigore per fallo di mano in area di Guizzo.

La pressione dei rossi, tr.. ne qualche sprazzo vivace .. gli arancioni è continuata .. solo al 33' Dorlig, avuto .. pallone da Deotto, scartati .. avversari e, portatosi sulla .. stra, staffilava imparabilm.. te in rete. I rossi accusava.. il colpo, tuttavia non dis.. mavano, finchè al 42' un .. linteso della difesa permett.. a Deotto di siglare la terza .. te. Arbitraggio molto ocula..

Gastone Mainardi

Il Messaggero Veneto così raccontò il primo derby della storia

LA STORIA

Risale a domenica 22 maggio 1966 il primo derby tra Villa e Folgore quando le due formazioni partecipavano al Carnico facendo parte del girone "C" in compagnia di Ampezzo, Cavazzo, Comeglians, Edera, Fornese e La Delizia ed al termine della stagione dopo 14 partite il Villa si classificò al terzo posto con 16 punti conquistati, mentre la Folgore fu sesta con 12 punti. La prima stracittadina si concluse con la vittoria del Villa per 3-1 con le reti di Ezio Gonano, Franco Dorlig e Vanni Deotto; per la Folgore il momentaneo pareggio dal dischetto di Vidale. Il responso aggiornato dei 48 derby sinora disputati parlano di una perfetta parità con 14 vittorie a testa e 20 pareggi di cui otto si sono conclusi sulla 0-0. 62 le reti a favore del Villa e 57 per i cugini della Folgore mentre c'è stata una sola decisiva autorete quella di Leita del Villa nel 1971. Nella lunga storia dei derby ci fu anche una vittoria a tavolino a favore del Villa nel 2002 anno in cui gli arancioni ottennero la promozione dalla Terza alla Seconda categoria.

Nel suo cinquantesimo di fondazione (1923-1973) il Villa del presidente Guerrini e l'allenatore Sbordone fu costretto a disputare il derby di ritorno sul campo neutro di Enemonzo e vinsero gli arancioni per 4-1 con reti di Floreanini, doppietta di Ugolotti e Zanier mentre il gol della Folgore fu una sfortunata autorete di Radina. Sin dalla prime disfide il derby ha sempre offerto episodi di goliardia, ma di grande rivalità sportiva e nel manifesto che presentava il primo derby si leggeva.: "Sportivi, la sagra del calcio locale vi attende domenica ai bordi del campo per assistere all'atteso primo confronto fra le squadre della nostra cittadina. Il derby tra arancioni e rossi susciterà in tutti l'entusiasmo cavalleresco e sportivo della importante stracittadina". Che sia un messaggio bene augurante per il derby n° 49? —

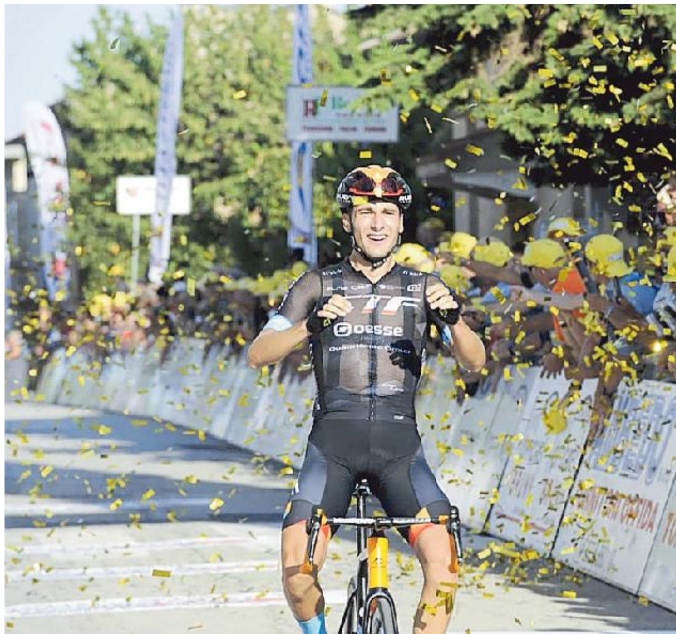
R.D.

CICLISMO

Buratti sempre più fenomeno Vince pure la classica di Capodarco

Francesco Tonizzo / UDINE

L'appetito vien mangiando e, se le gambe e la testa girano a dovere, ecco che Nicolò Buratti diventa di colpo un piccolo cannibale. Non si era ancora spenta l'eco della bella vittoria di domenica scorsa al Gp Poggiana, che il buttriese del Cycling Team Friuli ha vinto in grande stile anche la classica di Capodarco, storica corsa internazionale riservata agli under 23 in provincia di Fermo, nelle Marche, dove ieri si è disputata l'edizione numero 50. Come già a Poggiana, anche a Capodarco Buratti si è infilato nella fuga giusta, tra l'altro ancora una volta con il neozelandese Ruben Thompson e un'altra manciata di atleti, tra i quali anche Davide De Pretto (Zalf), bronzo ai recenti campionati europei 2022 ad Anadia, in Portogallo. Proprio Thompson ha provato a fare la selezione decisiva sull'ultima salita, nei pressi dell'arrivo. Inerpicandosi verso il traguardo, negli ultimi metri del muro di Capodarco, De Pretto è scattato per fare il vuoto, ma Buratti ha saputo scegliere all'istante la tattica migliore. Allo scollinamento, il giovane friulano ha messo la freccia su De Pretto, involandosi all'arrivo, dov'è arrivato a braccia alzate, con 4 secondi di margine sullo stesso De Pretto. L'eccellente Buratti ha così realizzato una clamorosa doppietta: Poggiana e Capodarco, nel giro di tre giorni, a cavallo di Ferragosto, come fecero Mattia Cattaneo nel 2011 e l'australiano Power nel 2014. A questo punto, dopo aver messo in bacheca la quinta vittoria stagionale, Nicolò Buratti può legittimamente aspirare ad entrare nel roster azzurro che si giocherà i Mondiali, in Australia, a calendario dal 18 al 25 settembre, sul circuito di Wollongong. Un percorso che si adatta perfettamente alle caratteristiche tecniche di Nicolò: se è in forma, il buttriese ha i numeri per sognare anche l'iride. —



Nicolò Buratti troionfa a Capodarco

Scelti per voi





Superquark
RAI 1, 21.25
Superquark apre con documentario della BBC della serie Un Pianeta Perfetto dal titolo "L`Uomo". Per "Scienza in cucina" la dottoressa Elisabetta Bernardi ci spiega cosa mangiare per vivere più a lungo.



European Championships...
RAI 2, 21.20
Prosegue l'appuntamento con gli European Championships. L'ultima edizione della competizione europea è stata quella di Berlino 2018 dove la spedizione Azzurra raccolse 6 medaglie d'oro.



La felicità degli altri
RAI 3, 21.20
Léa e Marc, Karine e Francis sono amici di lunga data. Ma l`armonia è rotta la sera in cui Lèa, annuncia il successo editoriale del suo primo libro e gli altri, incominciano a manifestare gelosie e invidie.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e d'attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



Fratelli Caputo
CANALE 5, 21.20
Il crollo del soffitto di una scuola diventa l'occasione di una serata di beneficenza per raccogliere fondi. Un testimonial importante, faciliterebbe l'operazione... Con **Nino Frassica** e **Cesare Bocci.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
11.30 Le vacanze di Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Superquark Documentari
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Superquark Natura Documentari
0.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spett.
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Viaggio di nozze a Corfù Film Commedia ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.40 Tg2 - Medicina 33 Att.
13.50 European Championships Monaco 2022 Nuoto
13.55 Tuffi Nuoto
14.20 Aspettando BellaMa' Talent Show
15.00 Tuffi Nuoto
17.45 Tg 2 Attualità
17.55 Finali e Premiazioni Nuoto
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 European Championships Monaco 2022 Attualità
23.00 Porto Rubino Attualità
0.15 Il Molo Rosso Fiction

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Elezioni Politiche 2022 Attualità
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
17.00 Overland 22 Doc.
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv
21.20 La felicità degli altri (1ª Tv) Film Comm. ('20)
23.05 Elezioni Politiche 2022 Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.45 Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg Film Guerra ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.35 Occhio Malocchio Prezzemolo e Finocchio Film Commedia ('83)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.35 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.35 Love in Aruba (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Fratelli Caputo Serie Tv
23.15 Tg5 Notte Attualità
23.50 Klimt & Schiele - Eros E Psiche Film Storico ('18)
1.45 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Next Film Azione ('07)
23.10 The Bad Seed Film Drammatico ('18)
0.40 Caccia alla spia - The enemy within Fiction

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Miss Marple Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La corsa al voto Att.
23.30 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Drammatico ('70)
1.30 Tg La7 Attualità
1.40 In Onda Attualità
2.20 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
15.45 Una vacanza d'amore Film Drammatico ('09)
17.30 Una dolce estate Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo
23.45 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE
17.15 Professione assassino Lif.
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller ('02)
23.35 Sapore di mare 2 - Un anno dopo Film Commedia ('83)

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
22.50 The Sinner (1ª Tv) Serie Tv
0.25 Divergent Film Fantascienza ('14)
3.05 The Flash Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Scontro di Titani Film Avventura ('81)
16.10 Scorpion Serie Tv
16.55 Revenge Serie Tv
18.25 Hudson & Rex Serie Tv
19.55 Criminal Minds Serie Tv
21.20 I segreti di Marrowbone Film Drammatico ('17)
23.10 Ghost Stories Film Horror ('17)
0.50 Supernatural Serie Tv
2.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
3.40 Revenge Serie Tv

IRIS — 22
14.30 La legge del Signore Film Western ('56)
17.05 All'ultimo voto Film Commedia ('15)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Extreme Measures - Soluzioni estreme Film Thriller ('96)
23.25 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
1.25 All'ultimo voto Film Commedia ('15)

RAI 5 — 23
15.50 Macbeth Spettacolo
17.10 Il Settecento strumentale: gli archi Documentari
17.30 Stile Classico Doc.
17.45 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo
18.45 Museo Italia Doc.
20.25 Trans Europe Express Documentari
21.15 La Vedova Allegra Spettacolo
23.20 Cream Total Rock Review Documentari

RAI MOVIE — 24
13.50 Stealth Arma suprema Film Azione ('05)
16.00 Le dolcezze del peccato Film Avventura ('68)
17.30 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
19.00 Se non avessi più te Film Commedia ('65)
21.10 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
22.45 Miami Beach Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM — 25
14.15 Doc Martin Serie Tv
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.50 Butta la luna Serie Tv
17.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv
19.35 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20 La dottoressa dell'isola - Corsa contro il tempo Film Drammatico ('18)
22.55 Vite in fuga Serie Tv
0.40 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Planet of the Sharks Film Azione ('16)
23.15 La commessa Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Ted 2 Film Commedia ('15)
23.10 Who's That Girl? Film Commedia ('87)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Scent of a Woman- Profumo di donna Film Drammatico ('92)
0.05 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
2.15 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
24.00 Favola Film Commedia ('95)
1.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.00 Tempesta d'amore Soap

REAL TIME — 31
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.40 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Catfish: False Identità Serie Tv
23.15 Sex Actually con Alice Levine (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Body Bizarre Documentari

GIALLO — 38
10.40 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
12.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.30 Balthazar Serie Tv
1.50 Profiling Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Training Day Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Training Day Serie Tv
5.15 Shades of Blue Serie Tv

DMAX — 52
14.05 A caccia di tesori Lif.
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo Attualità

RAI SPORT HD — 57
8.55 7a giornata Campionati Europei Nuoto
22.00 Campionati europei Para Archery. Campionati europei Para Archery Tiro con l'arco
23.00 Xevent San Vito di Cadore. Xevent San Vito di Cadore Mountain bike
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 MXGP Finlandia Gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
22.15 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 Tavola Rotonda

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 Radio2 Hits
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Teatro Carlo Felice

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

CAPITAL
14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Marlen
12.00 Ilario
15.00 Davide Rizzi
17.00 Andrea Mattei
20.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Magazzino 26", terza puntata: "Big data", di P. Pieri, e "Gli occhi dell'orso", di I. Pecile e M. Virgilio,

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Lis predicjis dal muini: Replichis des miôr pontadis
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Radio Magica onlus. La pedagogia inclusiva. Il Museo archeologico nazionale di Aquileia
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Replichis des miôr pontadis
15.30 Lusignis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 A tutto campo estate
10.30 Rugby magazine
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di E. Cattaruzzi
11.45 Family
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello pensionati
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Finale Coppa Carnia 2022
22.15 Noi Dolomiti Unesco
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea Informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari L'arte e la plastica
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

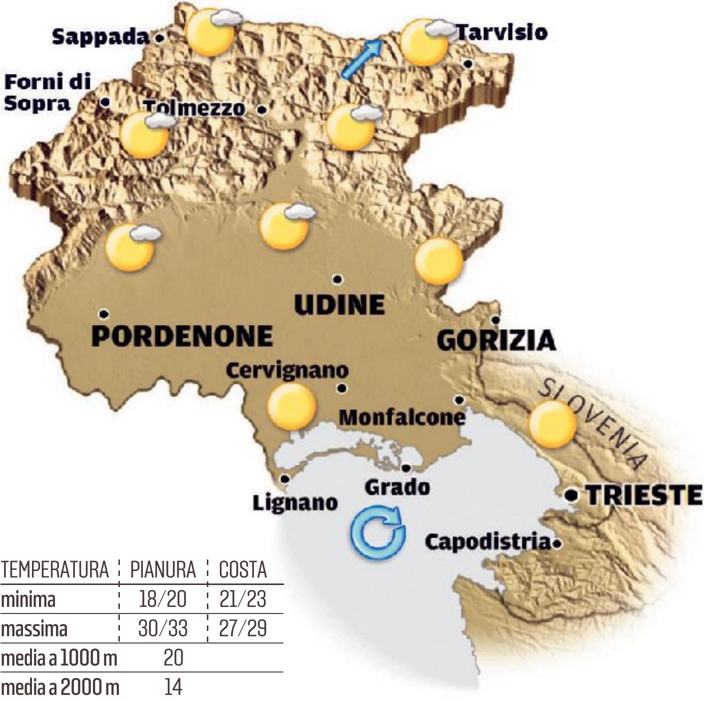
UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
09.00 Friuli Chiama Mondo
11.00 In Comune
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
13.30 Mi ritorni in mente
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat Show
17.00 TG 24 News
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.45 TG Pordenone
20.45 Speciale Campagna Abbonamenti
21.15 Case da Sogno
21.45 Tendenze Outdoor
22.30 TG 24 News – D
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



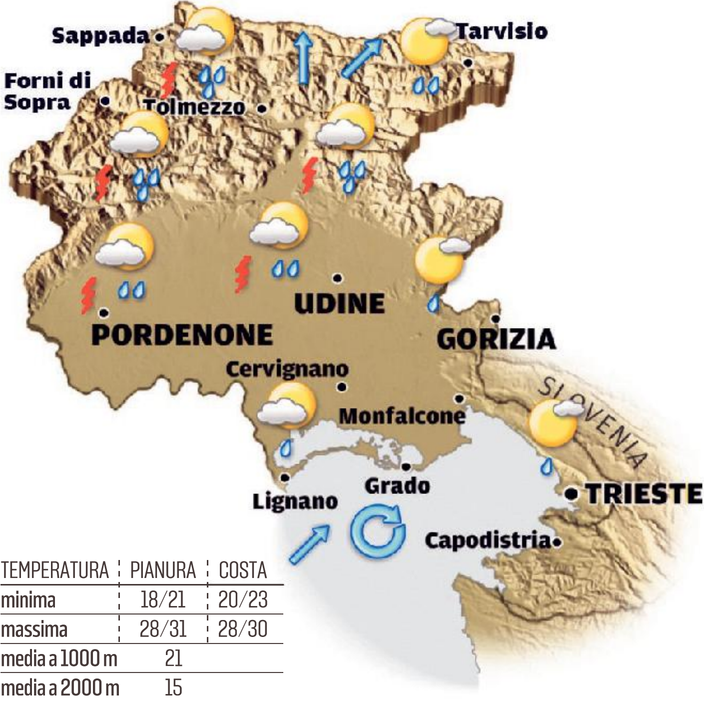
OGGI IN FVG



Mercoledì la regione sarà interessata dalla presenza di un temporaneo promontorio di alta pressione. Giovedì e venerdì una saccatura atlantica associata a correnti umide sud-occidentali determinerà un generale aumento dell'instabilità

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



Di mattina cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio possibile aumento della nuvolosità sulla zona montana. Su pianura e costa soffieranno venti a regime di brezza, sulle Alpi venti moderati da Sud o Sud-Ovest.

Tendenza: sulla regione cielo in genere variabile. In giornata saranno possibili rovesci e temporali sparsi a carattere intermittente. Le piogge localmente potranno essere anche abbondanti in particolare sulla fascia occidentale. Sulle Alpi soffieranno venti moderati da Sud o Sud-Ovest

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	28/31	28/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: temporali da Ovest a Est. Sole e caldo altrove. Temperature massime tra 29 e 34.

Centro: stabile e soleggiato con caldo in aumento. Temperature massime fra 32 e 36.

Sud: soleggiato e molto caldo. Temperature massime fra 32 e 27.

DOMANI

Nord: tempo instabile con rovesci da Ovest ad Est; a schiarite dalla serata a Nordovest. Temperature massime tra 24 e 30.

Centro: sereno, dal pomeriggio temporali su Toscana, Umbria e Lazio. Temperature massime tra 32 e 36.

Sud: tempo stabile con velature. Temperature massime fra 35 e 40.

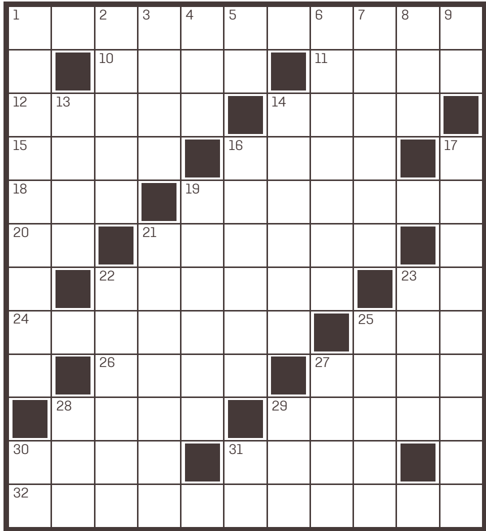
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ha interpretato Norbit - **10** Città siciliana - **11** Il lago asiatico in cui sfocia l'Amu *Darya* - **12** Terre desolate - **14** Timballo dolce o salato - **15** Ispido - **16** Città della Normandia - **18** Piccole imperfezioni - **19** Si leggono sui quotidiani - **20** Il dominio della Georgia... ma solo nella rete - **21** La capitale sulla Senna - **22** Germanismo per colpo di stato - **23** Iniziali di Orwell - **24** Una lavoratrice in fabbrica - **25** Nega in ogni verso - **26** Altopiano calabrese - **27** Li consiglia il sommelier - **28** Nervose... falde di cappelli - **29** Gallerie con colonnati - **30** Il Damon di Hollywood - **31** Si scrivono sul pentagramma - **32** La linea che viene descritta dal proiettile.

VERTICALI: 1 Duke del jazz - **2** Si battono per il freddo - **3** Ha le sorgenti nel Tibet - **4** Opposto a OSO - **5** Bensì - **6** L'esploratore inglese che colonizzò la Virginia - **7** I pasti di mezzogiorno - **8** Dinastia cinese - **9** Yul... senza cuore - **13** Spazi circoscritti - **14** La scansa il bighellone - **16** È preferenziale per l'autobus - **17** Macchina per l'impasto del calcestruzzo - **19** Una festa invernale - **21** Linguisti... intransigenti - **22** Era la moneta spagnola prima dell'euro - **23** Li, protagonista in *Chinese Box* - **25** Lo Stato con Niamey - **27** Valutazione espressa in cifre - **28** Strumento dei cordofoni - **29** Scampò da Sodoma - **30** È amata senza uguali - **31** Il centro di Canton.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4



Parlare a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza scoprire troppo il vostro pensiero. La furbizia non è una dote, ma qualche volta serve.

TORO 21/4 - 20/5



Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole e interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

GEMELLI 21/5 - 21/6



Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Termonate alcuni lavori prima di iniziarne altri. La vita familiare vi assorbe.

CANCRO 22/6 - 22/7



Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare e avviarne nuovi.

LEONE 23/7 - 23/8



Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

VERGINE 24/8 - 22/9



Circostanze a vostro favore, di cui dovete approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata. Vi occorre più riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10



Riuscirete a ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

SCORPIONE 23/10 - 22/11



Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse a chi amate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12



La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2



Risolvete al più presto una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera accanto a chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3

Il buon umore vi farà difetto, per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	28,1	56%	3 km/h
Monfalcone	21,4	29,1	47%	11 km/h
Gorizia	19,6	30,2	42%	8 km/h
Udine	19,4	31,2	37%	11 km/h
Grado	21,3	27,8	59%	13 km/h
Cervignano	19,5	29,2	44%	13 km/h
Pordenone	20,7	31,2	38%	11 km/h
Tarvisio	12,3	26,5	40%	3 km/h
Lignano	21,7	28,8	56%	13 km/h
Gemona	16,9	28,7	41%	8 km/h
Tolmezzo	16,5	28,6	45%	8 km/h
Forni di Sopra	14,5	26,7	51%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza	24,5	0,13 m
Monfalcone	brezza	24,2	0,25 m
Grado	brezza	26,2	0,31 m
Lignano	brezza	26,1	0,35 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	27	Copenaghen	19	27	Mosca	19	29
Atene	23	32	Ginevra	14	31	Parigi	20	29
Belgrado	20	35	Lisbona	18	27	Praga	17	30
Berlino	19	30	Londra	19	24	Varsavia	21	31
Bruxelles	16	30	Lubiana	15	30	Vienna	20	32
Budapest	23	35	Madrid	21	29	Zagabria	18	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	20	28
Bari	22	32
Bologna	20	33
Bolzano	17	32
Cagliari	29	33
Firenze	20	35
Genova	22	27
L'Aquila	17	30
Milano	21	30
Napoli	23	32
Palermo	26	34
R. Calabria	27	34
Roma	22	33
Torino	21	29
Venezia	22	29

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 15 agosto 2022 è stata di 35.381 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini